

## **ALLEGATO 1**

### **CAPITOLATO PRESTAZIONALE**

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI UN  
ISTITUTO BANCARIO CUI AFFIDARE LE FUNZIONI DI  
BANCA DEPOSITARIA E SERVIZI CONNESSI DEL  
PATRIMONIO MOBILIARE DELL'ASSOCIAZIONE CASSA  
NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE  
DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI ("CNPR")

CIG: 75763856AF

## Sommario

Sommario .....	2
Definizioni .....	4
1. Oggetto del Servizio.....	4
1.1. Servizio di Banca Depositaria .....	4
1.1.1 Custodia e amministrazione degli strumenti finanziari (mandati di gestione, obbligazioni, azioni, quote di OICR, ecc.) e delle disponibilità liquide. ....	4
1.1.2 Sub-Deposito di strumenti finanziari .....	5
1.1.3 Fiscalità.....	5
1.2. Valorizzazione del Patrimonio della CNPR, rendicontazione, calcolo della performance e misure del rischio .....	6
1.2.1 Valorizzazione del patrimonio della CNPR .....	7
1.2.2 Rendicontazione del patrimonio della CNPR .....	9
1.2.3 Rendicontazione amministrativa.....	9
1.2.4 Reportistica di portafoglio, Calcolo delle Performance e misure di rischio .....	9
1.3. Controllo dell'attività dei Gestori.....	10
1.4. Fornitura di servizi aggiuntivi .....	11
1.5. Portale online .....	11
2. Permanenza dei requisiti di idoneità della banca depositaria.....	12
3. Responsabilità sulla sicurezza degli attivi .....	12
4. Continuità del Business .....	12
5. Gestione delle relazioni con i clienti.....	13
6. Prestazioni di supporto alla contabilità e servizio di recupero ritenute estere .....	13
7. Durata .....	13
8. Avvio operatività Banca Depositaria.....	14
9. Regolamentazione delle attività operative nel periodo transitorio.....	14
10. Conflitti di interesse.....	14

11. Codice Etico .....	14
12. Importo.....	14
13. Aggiudicazione.....	15
14. Responsabile per l'esecuzione.....	15
15. Modifiche al contratto.....	16
16. Divieto di cessione.....	16
17. Divieto di Subappalto .....	16
18. Incompatibilità.....	16
19. Responsabilità.....	16
20. Riservatezza .....	16
21. Comunicazioni .....	17
22. Pagamenti.....	17
23. Responsabilità e Obblighi dell'appaltatore .....	17
24. Clausola risolutiva espressa e facoltà di recesso .....	17
25. Penali .....	18
26. Legge applicabile e Foro competente.....	19
27. Accertamenti Antimafia.....	19
28. Responsabili.....	19

## Definizioni

Il presente documento costituisce parte integrante del Disciplinare di Gara per la selezione della Banca Depositaria e i servizi connessi del Patrimonio Mobiliare della CNPR riguardante le prestazioni di servizi in materia di investimenti in gestioni patrimoniali dirette e delegate.

Ai fini del presente documento, i termini successivamente indicati hanno il seguente significato:

- a. Il "**Capitolato**": questo documento.
- b. La "**Banca**" o "**Banca Depositaria**": l'istituto bancario che risulterà essere aggiudicatario della gara di appalto.
- c. La "**CNPR**": l'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali.
- d. Il "**Contratto**": l'accordo vincolante firmato tra la Banca Depositaria e la CNPR;
- e. Il "**Disciplinare**": il disciplinare di gara cui questo Capitolato è allegato;
- f. Il "**Gestore**" e, al plurale, i "**Gestori**": gli operatori professionali ai quali la CNPR ha affidato mandati di gestione patrimoniale o ai quali verranno affidati in futuro nuovi mandati di gestione patrimoniale;
- g. Il "**Disciplinare degli investimenti**": l'allegato 1 al presente Capitolato;
- h. Il "**Patrimonio mobiliare**": gli strumenti finanziari nei quali la CNPR risulta aver investito, inclusi i fondi immobiliari e la liquidità e al netto degli immobili e dei crediti;
- i. La "**Gestione diretta**": si sostanzia nella selezione, gestione e detenzione diretta di singoli titoli (es.: azioni, obbligazioni, ecc.);
- j. La "**Gestione indiretta**": si sostanzia nella gestione del Patrimonio mobiliare attraverso operatori professionali e quindi sia tramite mandati di gestione affidati a soggetti terzi (Gestori), sia tramite sottoscrizione di fondi di investimento detenuti direttamente ma gestiti da terzi (OICVM e FIA)
- k. Il "**Manuale Operativo**": l'accordo successivo all'aggiudicazione della gara che sarà redatto dall'aggiudicatario in conformità a quanto presentato dallo stesso in sede di offerta qualitativa e sarà firmato tra le parti quale appendice al Contratto.

## 1. Oggetto del Servizio

### 1.1. Servizio di Banca Depositaria

Sono oggetto del Servizio di Banca Depositaria:

- 1.1.1 Custodia e amministrazione degli strumenti finanziari (mandati di gestione, obbligazioni, azioni, quote di OICR, ecc.) e delle disponibilità liquide.
  - a) L'attività di custodia e amministrazione consiste nel ricevere, custodire, cambiare, liberare, convertire, frazionare, consegnare e in genere amministrare gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide affidate alla Banca Depositaria. La Banca Depositaria provvede a tal fine ad aprire uno o più conti correnti in nome e per conto della CNPR in qualità di gestore diretto e in nome e per conto delle Società autorizzate, di seguito "Gestori", in conformità alla normativa applicabile, alla prestazione del servizio di gestione di portafogli e alle quali la CNPR ha conferito delega di gestione di parte del proprio Patrimonio.  
Per ogni conto corrente aperto, la Banca Depositaria rende disponibile in formato elettronico su piattaforme informatiche dedicate (servizio di remote/banking, così come meglio specificato nel Capitolato al paragrafo 1.5 Portale on-line):

- i. la situazione giornaliera dei movimenti e dei relativi saldi, fornita il giorno lavorativo successivo all'operazione;
- ii. l'estratto-conto verificato mensilmente dalla Banca Depositaria;
- iii. lo scalare per liquidazione interessi con evidenza delle imposte e dettaglio del relativo conteggio;

Per quanto concerne gli strumenti finanziari, la Banca Depositaria provvede ad aprire per la CNPR e per ogni Gestore un conto titoli relativo alle singole posizioni.

I conti correnti e i conti titoli verranno accesi dalla CNPR rispettivamente secondo le modalità indicate nel Manuale Operativo allegato al Contratto (che dovrà essere presentato entro 30 giorni dall'affidamento), in conformità a quanto presentato dalla candidata in sede di offerta qualitativa.

La CNPR provvede a conferire ai Gestori, ove occorra, valida procura ad operare sui suddetti conti correnti e conti titoli e a fornirne copia alla Banca Depositaria.

- b) L'attività di esecuzione e regolamento delle transazioni sugli strumenti finanziari e sulle disponibilità liquide disposte e trasmesse dai Gestori le cui modalità saranno indicate nel Manuale Operativo allegato al Contratto, in conformità a quanto presentato dalla candidata in sede di offerta qualitativa. E' richiesta la garanzia del settlement di tutte le operazioni.

All'interno del servizio di regolamento delle transazioni per le quote di Banca d'Italia è richiesto il conto DCA aperto presso la Banca Italia. Nel caso non sia detenuto in forma diretta deve essere indicato il BIC della Banca Intestatataria del conto DCA, indicando il codice Parent BITAITRRXXX e sottoscrizione della relativa modulistica Banca Italia.

- c) L'attività di gestione amministrativa e di controllo relativamente alle eventuali partecipazioni azionarie rilevanti e non così come definite dalla normativa Consob;
- d) L'attività di gestione degli eventi societari relativi agli strumenti finanziari (incasso cedole e dividendi, partecipazione alle assemblee, *corporate action*, etc.).
- e) L'attività di esecuzione di operazioni FX con ogni controparte. La Banca Depositaria nell'esecuzione di operazioni FX sarà tenuta a operare in base al principio della trasparenza (con chiara e completa reportistica delle operazioni effettuate) e della competitività (fornendo, per esempio, dettagli in merito ad un *benchmark* prestabilito ed entro una tolleranza prestabilita rispetto a tale *benchmark*).
- f) L'attività di trasferimento delle posizioni di cash (nel rispetto dei limiti previsti o per la copertura di eventuali transazioni di mercato in stato di esecuzione) da convogliare, su richiesta della CNPR che ne indicherà anche le tempistiche, in fondi di liquidità, individuati dalla CNPR stessa.

#### 1.1.2 Sub-Deposito di strumenti finanziari

La Banca Depositaria può subdepositare in tutto o in parte gli strumenti finanziari di pertinenza della CNPR presso la Monte Titoli S.p.A. ovvero presso terzi intermediari, corrispondenti esteri o altri organismi che effettuano servizi di gestione accentrata o di custodia di strumenti finanziari (di seguito i "Subdepositari"). Qualora i Gestori intendano investire in strumenti finanziari stranieri che richiedano la conclusione di nuovi accordi di subdeposito tra la Banca Depositaria e Subdepositari locali esteri diversi da quelli attualmente in essere, la CNPR si impegna, considerati i tempi tecnici necessari affinché la Banca Depositaria possa contattare i nuovi Subdepositari locali esteri e concludere con gli stessi nuovi accordi di subdeposito di volta in volta necessari, a preavvisare la Banca Depositaria entro 5 giorni lavorativi.

Qualora la Banca Depositaria si avvalga della facoltà di subdeposito di cui al presente articolo, gli strumenti finanziari oggetto di subdeposito saranno rubricati presso il Subdepositario in conti

intestati alla Banca Depositaria, con indicazione che si tratta di beni di terzi, e tenuti segregati da quelli relativi agli strumenti finanziari di proprietà della Banca Depositaria stessa. Resta inteso che la responsabilità della Banca Depositaria nei confronti della CNPR permane anche in caso di subdeposito degli strumenti finanziari. E' fatto obbligo alla Banca Depositaria di fornire dimostrazione di *on-site due diligence* dei propri enti sub-depositari con cadenza almeno annuale. La Banca Depositaria effettua la riconciliazione dei dati tra banca custode e sub-depositarie in merito al *cash* e strumenti finanziari registrati con frequenza giornaliera.

### 1.1.3 Fiscalità

La Banca Depositaria deve possedere adeguata conoscenza della fiscalità italiana, fornendo un referente italiano al suo interno che la CNPR può contattare in modo diretto.

La Banca Depositaria deve supportare la CNPR nella definizione del profilo di tassazione più idoneo in relazione ai differenti mercati e alle differenti linee di investimento, curando la predisposizione della necessaria documentazione. Salvo diversa normativa che potrà essere emanata in materia, la Banca Depositaria opera in qualità di sostituto d'imposta della CNPR per gli investimenti diretti (titoli azionari, obbligazioni, fondi OCIVM), liberando la CNPR da qualunque ulteriore adempimento fiscale (eccezion fatta per l'eventuale dichiarazione dei dividendi su azioni estere). La Banca Depositaria opera, inoltre, in qualità di sostituto d'imposta della CNPR per gli investimenti indiretti su mandati (GPM) per il regime amministrato previsto all'art. 6 del D.lgs.vo 461/1997. La CNPR, inoltre, comunicherà alla Banca Depositaria entro il 31 dicembre di ciascun anno l'opzione del regime fiscale comunicato alle SGR delle Gestioni Patrimoniali.

La CNPR opera attualmente nei seguenti regimi fiscali: per le gestioni patrimoniali in regime gestito, per i dividendi in regime lordista, per i redditi diversi (capital gain) gli obblighi fiscali restano in capo alla CNPR.

La Banca Depositaria supporta la Cnpr tramite attività finalizzate alla corretta operatività amministrativa, contabile e fiscale (es. predisposizione dei moduli da presentare all'Agenzia delle Entrate al fine di non subire la doppia imposizione).

Si specifica che, qualora la Banca Depositaria, in virtù della normativa e della prassi vigente, non possa essere individuata come soggetto sostituto d'imposta, è tenuta ugualmente a fornire l'elenco delle operazioni rientranti nelle predette fattispecie al fine di facilitare gli adempimenti posti in capo alla CNPR.

In relazione alle imposte sul capital gain, la Banca Depositaria fornisce mensilmente un apposito dettaglio delle plusvalenze/minusvalenze incassate, impegnandosi a effettuare il calcolo delle imposte e comunicandolo alla CNPR.

La Banca Depositaria fornisce mensilmente un prospetto di riepilogo delle imposte pagate, raggruppate per tipologia (es. capital gain, imposte su cedole e dividendi, imposte su fondi armonizzati e non), quadrato con le evidenze bancarie e i dati trasmessi alla CNPR. Al prospetto devono essere allegati i dettagli di supporto.

La Banca Depositaria provvede inoltre al recupero fiscale sui proventi dei dividendi esteri, inviando alla CNPR la documentazione da predisporre per l'istanza di rimborso al Ministero delle Finanze \_ Agenzia delle Entrate (tax reclaim). Almeno mensilmente la Banca Depositaria fornisce un dettaglio delle istanze presentate e lo stato delle stesse; di tali istanze la Banca Depositaria trasmette trimestralmente un report di riepilogo in formato elettronico tramite invio via email alla CNPR.

In relazione agli OICR, la Banca Depositaria provvede a trattenere l'imposta, se dovuta, contestualmente all'operazione che la origina. Di tali imposte la Banca Depositaria fornisce almeno trimestralmente un prospetto riepilogativo. Le modalità operative di dettaglio saranno indicate nel Manuale Operativo, in conformità a quanto presentato dalla candidata in sede di offerta qualitativa.

La Banca Depositaria rilascia le certificazioni uniche (CUPE) previste dalla normativa fiscale per i dividendi azionari (relativamente ai titoli delle gestioni patrimoniali e ai titoli della gestione diretta), per i redditi diversi, per i redditi di capitale riconosciuti nell'anno di riferimento, indipendentemente dalla tipologia di gestione, ma con indicazione separata per l'attività tramite mandati (gestioni patrimoniali) e tramite gestione diretta, producendo un apposito file excel contenente l'analitico dei dati inseriti. Il file excel rilasciato deve contenere l'analitico dei movimenti prodotti corredato e riconciliato con i valori trasmessi in corso d'anno, i cui campi di

dettaglio saranno indicate nel Manuale Operativo, in conformità a quanto presentato dalla candidata in sede di offerta qualitativa.

## **1.2. Valorizzazione del Patrimonio della CNPR, rendicontazione, calcolo della performance e misure del rischio**

La Banca Depositaria adotta specifiche misure organizzative e presidi di controllo per il calcolo del valore del Patrimonio a mercato della CNPR.

La Banca Depositaria istituisce un'unità operativa dedicata al calcolo del valore del patrimonio della CNPR dotata di risorse adeguate (sul piano quantitativo, delle competenze professionali e delle risorse organizzative e informatiche), separata da quella incaricata dei controlli di depositaria.

La Banca Depositaria dispone di un sistema informativo-contabile in grado di assicurare la corretta e tempestiva valorizzazione del patrimonio della CNPR; a tal fine - oltre a valutare l'adeguatezza dei sistemi della funzione di depositaria già in uso (in particolare per quanto attiene all'integrazione e all'automazione delle procedure di scambio di informazioni e dati con la CNPR) - la Banca Depositaria adotta applicativi di calcolo del valore del patrimonio della CNPR idonei rispetto alla numerosità dei portafogli per i quali viene effettuato il calcolo e alla tipologia di attività in cui gli stessi sono investiti.

La Banca Depositaria è dotata di un sistema di controlli interni adeguato ad assicurare, nel continuo, l'accuratezza del complessivo processo di calcolo del valore del patrimonio della CNPR; in tale ambito, devono essere formalizzati i seguenti controlli:

- di riscontro della congruità dei valori assegnati alle grandezze rientranti nel calcolo del valore del patrimonio della CNPR, attraverso verifiche di tipo campionario, svolte in via continuativa, ex post rispetto alla valorizzazione definitiva del valore del patrimonio della CNPR;
- di riconciliazione tra i sistemi di valorizzazione e quelli di custodia;
- di dati di *pricing*, da verificare e confermare attraverso l'utilizzo di almeno due data vendor;
- di verifica dei dati in seguito ad ogni elaborazione, confermandone la metodologia che deve essere congrua rispetto a quella dichiarata;
- di riconciliazione con i Gestori;
- di procedure interne di controllo (*internal audit*) e rispettivi *sign-off*.

### 1.2.1 Valorizzazione del patrimonio della CNPR

La valorizzazione del Patrimonio, al lordo delle imposte e al netto di tutte le commissioni, avviene per il totale del Patrimonio, per singolo portafoglio, per Gestore e, nel caso di Gestore con più linee di investimento, per singola linea di investimento. Tale attività permette il monitoraggio almeno mensile da parte della CNPR:

- a. della posizione del singolo strumento finanziario di investimento con valorizzazione a valori correnti di mercato;
- b. dell'ammontare delle disponibilità liquide presenti nel portafoglio del Gestore e, per aggregato, nei portafogli di tutti i Gestori;
- c. del singolo portafoglio o Gestore;
- d. del singolo comparto (es. asset azionaria, obbligazionaria, etc.) per singolo Gestore e/o per l'intero Patrimonio;

La Banca Depositaria fornisce, inoltre, con cadenza mensile:

- e. il rendiconto dell'operato di ogni Gestore, della CNPR, nonché il rendiconto complessivo dell'intero Patrimonio;
- f. la giacenza del portafoglio per divisa;
- g. il portafoglio valorizzato per tipologia di strumento finanziario.

Le scadenze mensili indicate nel presente paragrafo si riferiscono a dati controllati, riconciliati e certificati dalla Banca Depositaria, che potrà proporre tempistiche inferiori su dati non certificati.

La valorizzazione del Patrimonio comprende anche tutti gli strumenti non depositati presso la Banca Depositaria, quali, a titolo esplicativo ma non esaustivo, le disponibilità liquide detenute presso la Banca Tesoriera, gli immobili di proprietà diretta, polizze assicurative, fondi di private equity e fondi immobiliari.

La valorizzazione degli strumenti depositati presso la Banca Depositaria è su base giornaliera e permette il monitoraggio da parte della CNPR:

- a. delle posizioni in strumenti finanziari e disponibilità liquide presenti sui portafogli;
- b. della valorizzazione degli strumenti finanziari ai valori correnti di mercato;
- c. dell'attività operativa dei singoli Gestori e della stessa CNPR.

È prescritta, a tale scopo, la fornitura alla CNPR di procedure informatiche ed applicativi web (*remote banking*), così come meglio specificato nel Capitolato al paragrafo 2.7 portale on-line).

È richiesto alla Banca Depositaria un servizio di *look through* per le gestioni patrimoniali e di reperimento della valorizzazione, composizione/classificazione del portafoglio per gli strumenti OICR (quotati e non, e che siano depositati presso i propri conti o su quelli della depositaria degli OICR terzi) e l'abilità di incorporare gli stessi nella reportistica mensile.

Si riporta di seguito l'attuale composizione del Patrimonio della CNPR con separata indicazione degli strumenti finanziari che migreranno sulla Banca Depositaria (Tavola 1) e degli strumenti finanziari per i quali è richiesto, ai fini della reportistica, il reperimento delle informazioni ma che non saranno depositati presso la Banca Depositaria (Tavola 2). Per ciascuna delle due Tabelle viene, per completezza, indicato il numero degli strumenti finanziari e la relativa valorizzazione al 31 dicembre 2017.

Tavola 1

Tipologia strumento finanziario	Numero degli strumenti finanziari che verranno depositati sulla Banca Depositaria	Consistenza Patrimoniale al 31/12/2017	Valore di Mercato al 31/12/2017
Azioni Immobilizzate (gestione diretta)	N.6	68.015.008,00	62.797.005,00
Fondi Private Equity (Immobilizzazioni) (gestione diretta)	N.1	4.724.500,00	3.145.713,00
Fondi Immobiliari (gestione diretta)	N.2	404.662.302,68	405.714.938,68
Azioni Attivo Circolante (gestione diretta)	N.3	536.692,00	536.692,00
Obbligazioni Attivo Circolante (gestione diretta)	N.3	12.587.419,00	12.817.680,00
GPM - Azioni	N.1076	224.312.480,86	243.776.193,70
GPM - Obbligazioni	N.464	111.490.220,06	113.916.449,44
GPM - Titoli di Stato	N.348	238.406.063,15	243.564.047,79
GPM - OICR/ETF	N.33	144.103.099,64	158.879.151,86
GPM - Liquidità	N. 20 (CONTI CORRENTI)	18.691.207,64	18.691.207,58
	sub totale 1	1.227.528.993,03	1.263.839.079,06

N.B.: A febbraio 2018 sono stati sottoscritte quote di n. 6 OICVM per un controvalore di Euro 26 milioni che verranno depositati sulla Banca Depositaria.

Tavola 2

Tipologia strumento finanziario	Numero degli strumenti finanziari da includere ai soli fini della reportistica	Consistenza Patrimoniale al 31/12/2017	Valore di Mercato al 31/12/2017
Azioni Immobilizzate (gestione diretta)	N.3	1.468.787,97	1.658.868,47
Polizze assicurative (gestione diretta)	N.2	32.028.849,05	41.335.087,05
Fondi Private Equity (Immobilizzazioni) (gestione diretta)	N.18	33.537.981,23	36.086.019,19
Fondi Immobiliari (gestione diretta)	N.10	407.888.805,00	454.074.102,00
Adenium Sicav (gestione diretta)	N.2 comparti	37.621.693,92	12.045.552,30
Partecipazioni in società controllate (Prévira Sim)	N.1	817.385,00	817.385,00
Immobili diretti (esclusa sede)	-	151.121.379,00	152.945.665,00
Disponibilità liquide (detenzione diretta)		143.173.171,00	143.173.171,00
	sub totale 2	807.658.052,17	842.135.850,01
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>2.035.187.045,20</b>	<b>2.105.974.929,07</b>

### 1.2.2 Rendicontazione del patrimonio della CNPR

La rendicontazione ufficiale del Patrimonio, al lordo delle imposte e al netto delle commissioni, avviene per:

- singolo portafoglio o Gestore e nel caso di Gestore con più linee di investimento, per singola linea di investimento;
- intero patrimonio.

E' richiesta mensilmente reportistica di rendicontazione relativa a:

- movimenti e saldi dei conti correnti;
- scalare per liquidazione interessi;
- posizione degli strumenti finanziari;
- attività operativa sui portafogli;
- attività amministrativa sui portafogli d'investimento (incasso cedole, dividendi, corporate action, ecc.);
- controllo delle attività dei Gestori, per ciò che attiene il rispetto dei limiti di investimento.

La cadenza mensile indicata per l'attività di rendicontazione ufficiale del Patrimonio si riferisce a dati controllati, riconciliati e certificati dalla Banca Depositaria, mentre è richiesta la ricezione dei dati non certificati a livello infra-mensile.

Le modalità operative di dettaglio saranno indicate nel Manuale Operativo, in conformità a quanto presentato dalla candidata in sede di offerta qualitativa.

### 1.2.3 Rendicontazione amministrativa

La Banca Depositaria fornisce tutte le informazioni necessarie per il regolare svolgimento delle attività di contabilità. Le informazioni relative a tutte le operazioni effettuate dai Gestori o dalla CNPR dovranno essere fornite tramite un flusso telematico di dati giornalieri, trasmesso giornalmente e certificato mensilmente, secondo un tracciato stabilito (vedi allegato 2 e 3 - Manuale e esempio tracciato flussi Banca Depositaria). La trasmissione dovrà avvenire tramite cartelle SFTP condivise inviate sul Server della CNPR, o, in alternativa, tramite procedura WEBServices. È valutata positivamente la possibilità di ricevere i dati tramite procedura WEBServices.

#### 1.2.4 Reportistica di portafoglio, Calcolo delle Performance e misure di rischio

La Banca Depositaria deve fornire un Report di Monitoraggio trimestrale sul portafoglio complessivo, con riferimento sia al portafoglio depositato presso la stessa Banca Depositaria, sia al portafoglio depositato altrove, come indicato nelle tabelle (1 e 2) di allocazione del portafoglio.

La misurazione delle *performance* e *performance attribution* – ove possibile – dovrà fare riferimento al *benchmark* di ciascun gestore ed essere calcolata per:

- a. singolo portafoglio o Gestore,
- b. singola linea di investimento nel caso di Gestore con più linee di investimento,
- c. singolo comparto o asset class,
- d. singola macro asset class,
- e. intero patrimonio.

Tutti i dati forniti in merito ai rendimenti devono essere riconciliati con i dati forniti dai gestori di fondi, sia nel caso di gestione separata sia nel caso di gestione in fondi aperti e/o chiusi.

La Banca Depositaria fornisce, almeno trimestralmente, adeguata reportistica di rendicontazione, in formato elettronico, relativa al calcolo delle *performance*, delle misure di rischio e dell'analisi di portafoglio.

È valutata positivamente la possibilità di ricevere una reportistica mensile ove possibile.

Per le *performance* è richiesto il *calcolo del rendimento* al lordo delle imposte e al netto di tutte le commissioni di gestione, calcolato secondo il criteri del *Time Weighted Return* su diversi orizzonti temporali (da inizio gestione, da inizio anno, ultimo mese,...) e confronto con il Benchmark. È valutata positivamente la possibilità del calcolo del rendimento secondo le modalità *Money Weighted Return*.

Per le misure del rischio sono richiesti tutti gli indicatori di rischio ex-post propedeutici al monitoraggio del portafoglio. Si richiede di esplicitare gli indicatori di rischio al momento previsti dalla Banca Depositaria nell'ambito del report che sarà messo a disposizione della CNPR.

È inoltre richiesta la possibilità di avere i breakdown del portafoglio almeno a livello di:

- asset class,
- paese,
- duration,
- settore economico,
- allocazione del portafoglio tattico rispetto all'asset allocation strategica,
- percentuale liquida del portafoglio rispetto a quella illiquida,
- gestore.

Per gli investimenti in strumenti finanziari alternativi (es Private Equity, fondi infrastrutturali e fondi immobiliari) si richiedono anche le seguenti informazioni:

- Numero quote sottoscritte – Valore quota emissione – impegno sottoscritto – somme versate – somme da versare – rimborsi di capitale – rimborsi di proventi – valore quota corrente – controvalore corrente del fondo - indicatori tipici quali: DPI (Distributed to Paid In); TVPI (Total Value to Paid In); IRR (Internal Rate of Return).

Maggiore dettaglio nell'analisi di portafoglio e relativa reportistica, costituisce titolo preferenziale. Si richiede di allegare un report esemplificativo del tipo di analisi che verrà condotta per la CNPR ai fini del monitoraggio del portafoglio.

### **1.3. Controllo dell'attività dei Gestori**

L'attività di controllo deve essere effettuata nel rispetto del quadro normativo di riferimento e dei relativi vincoli e dei limiti di investimento cui tutti i Gestori devono attenersi, oltre a limiti specifici per singolo mandato.

Resta inteso che la Banca Depositaria deve attenersi a quanto previsto:

- dallo Statuto della CNPR nella versione in vigore alla data di firma del Contratto e come successivamente adeguato, integrato e/o modificato,
- da ciascun mandato di gestione in essere (o di futura sottoscrizione) tra CNPR e ciascun Gestore alla data di sottoscrizione del Contratto,
- dallo SLA (*Services Level Agreement*) che verrà firmato tra la Banca Depositaria, il singolo gestore e la CNPR.

In caso di mancato rispetto dei limiti di investimento sopra menzionati, le operazioni devono essere segnalate alla CNPR e al Gestore coinvolto e con quest'ultimo risolte secondo le modalità che saranno definite nel Manuale Operativo, in conformità a quanto presentato dalla candidata in sede di offerta qualitativa. Al fine di effettuare i controlli di cui sopra, la Banca Depositaria avrà a disposizione una copia dei contratti sottoscritti con i Gestori.

La Banca Depositaria, nell'ambito delle funzioni di controllo dell'attività dei Gestori è tenuta:

- a) al controllo giornaliero dei dati relativi al patrimonio gestito e di quanto previsto dai mandati conferiti ai Gestori, dalle deliberazioni assunte dagli organi collegiali della CNPR, nonché dalla legislazione vigente;
- b) alla verifica su base settimanale del rispetto delle linee di indirizzo di gestione e dei limiti di investimento fissati dai mandati conferiti ai Gestori;
- c) alla comunicazione alla CNPR e al Gestore interessato di eventuali violazioni entro 24 ore dall'attività di controllo;
- d) alla verifica della conformità degli importi richiesti e relativi ai singoli mandati di gestione per le commissioni di gestione e per le commissioni di over-performance secondo quanto previsto nei contratti sottoscritti con i Gestori.

Le modalità operative di dettaglio e le tempistiche di controllo dei limiti di investimento da parte della Banca Depositaria saranno indicate nel Manuale Operativo, in conformità a quanto presentato dalla candidata in sede di offerta qualitativa.

### **1.4. Fornitura di servizi aggiuntivi**

Di seguito un elenco dei servizi aggiuntivi richiesti all'Aggiudicatario:

- a. Disposizioni di pagamento e trasferimento fondi verso altra banca in euro o in altre divise;
- b. Apertura, tenuta e chiusura conti anche presso Sicav esterne;
- c. Assistenza per le disposizioni di investimento e disinvestimento in fondi comuni (aperti e chiusi);
- d. Verifica della correttezza delle commissioni di retrocessione, nell'ambito degli accordi tra i Gestori e la CNPR (le *management fee rebate* non vanno contabilizzate come rendite);
- e. Adempimenti amministrativi ai fini della normativa EMIR e di tutti i costi ad essa correlati. Supporto gestionale ai servizi correlati all'attività in derivati (a titolo esemplificativo e non esaustivo: rinnovo annuale codice LEI);
- f. Servizi tecnici complementari:
  - 1.a.i) *Security lending* (con la garanzia del modello principal);

- 1.a.ii) Per le operazioni effettuate in valuta dovrà essere indicato il valore in divisa, in euro e il tasso di cambio applicato;
  - 1.a.iii) Supporto su operazioni di *Proxy voting* a livello aggregato sugli *asset* della gestione diretta ed indiretta con possibilità di delega alla stessa Banca Depositaria;
  - 1.a.iv) Supporto su operazioni di *Class action*;
  - 1.a.v) *Transition management*: supporto all'analisi e al servizio di *transition*.
- g. Strumenti derivati: tipi di derivati che possono essere processati, valutati e riconciliati:
- Esempio di disposizioni impartite in merito ad attività di *clearing* nei mercati OTC;
  - Esempio di operazioni automatizzate per la gestione dei derivati, attuate negli ultimi 3 anni,
  - Servizi di gestione dei collaterali.
- h. Investimenti alternativi: descrizione dei servizi erogabili in tale ambito per Private Equity e Fondi Immobiliari. In particolare: richiami e gestione delle distribuzioni e dei proventi, stima di flussi di cassa, valutazione e riconciliazioni, gestione dei documenti, analisi specifiche di *performance*.

Le modalità operative di dettaglio saranno indicate nel Manuale Operativo, in conformità a quanto presentato dalla candidata in sede di offerta qualitativa.

## 1.5. Portale online

L'Aggiudicatario fornisce la reportistica e l'accesso alle informazioni del portafoglio della CNPR tramite un portale disponibile *online*.

Fornire dettagli in merito alle seguenti aree:

- a) lista di funzioni accessibili tramite il portale;
- b) monitoraggio *real time* dei movimenti, delle posizioni e dell'ammontare investito in *cash* (in moneta in e out);
- c) compatibilità e capacità del portale di operare congiuntamente ad applicazioni fornite da fonti terze (es. Bloomberg), al fine di assistere la CNPR e i Gestori;
- d) capacità del portale di accettare ed eseguire ordini. Esplicitare le misure atte a consentire continuità di servizio nel caso si verificano problemi di accesso al portale (es. tramite fax).

## 2. Permanenza dei requisiti di idoneità della banca depositaria

L'Aggiudicatario deve assicurare costantemente che gli incarichi di Banca Depositaria, ivi incluso il calcolo del valore del patrimonio della CNPR, siano svolti secondo modalità adeguate.

A tal fine, adotta tutte le misure necessarie affinché la propria struttura sia in grado, nel continuo, di svolgere correttamente i compiti ad essa affidati, tenuto conto anche della diversa complessità dei portafogli per i quali svolge l'incarico. Al fine di verificare la permanenza dei requisiti previsti, la banca depositaria conduce, su base trimestrale, un'autovalutazione secondo criteri di *Key performance Indicator (KPI)* relativi a quattro macro aree:

- Relazione con il cliente e servizi prestati
- Servizi principali
- Servizi aggiuntivi
- Tempestività delle informazioni

Si richiede che l'Aggiudicatario fornisca template di KPI granulari, esemplificativi dell'attività di controllo che verrà svolta e che verranno discussi con cadenza almeno trimestrale con la CNPR. Resta fermo in ogni caso il potere della CNPR di verificare nel continuo, in base a tutte le informazioni di cui dispone, la permanenza dei requisiti prescritti per lo svolgimento delle funzioni di Banca Depositaria.

Qualora vengano meno i suddetti requisiti, la CNPR ha facoltà di recedere dal contratto di Banca Depositaria.

### **3. Responsabilità sulla sicurezza degli attivi**

#### a) Separazione delle attività gestite

L'Aggiudicatario deve essere in grado di dimostrare che le attività dei propri clienti siano legalmente separate dalle proprie attività e/o da quelle dell'ente Sub-Depositario.

#### b) Indicazioni legali

L'Aggiudicatario deve essere continuamente aggiornato in merito alle procedure legali da seguire nel caso di insolvenza dell'ente Sub-Depositario presso cui sono depositate le attività dei propri clienti. A tale fine, l'Aggiudicatario deve essere in grado di dimostrare che, con frequenza regolare, intrattiene rapporti con società di consulenza legale in merito alle possibili procedure che potrebbe seguire.

#### c) Indipendenza

L'Aggiudicatario opera autonomamente nell'esercizio delle proprie funzioni di depositaria, rispetto alle decisioni di investimento intraprese dai propri clienti. Nel caso coesistano potenziali conflitti di interesse nell'organizzazione della Banca, vi deve essere un solido sistema di *Chinese Wall* al fine di prevenire e gestire l'impatto di tali conflitti di interesse.

Le modalità operative di dettaglio saranno indicate nel Manuale Operativo, in conformità a quanto presentato dalla candidata in sede di offerta qualitativa.

### **4. Continuità del Business**

L'Aggiudicatario fornisce evidenza dell'esistenza di sistemi di *back up* in grado di assicurare la normale continuazione dell'attività, nel caso si verificano eventi disastrosi.

L'Aggiudicatario dichiara di possedere i sottoelencati elementi, specificando le modalità di esecuzione e/o controllo:

- presenza di una locazione alternativa predisposta in relazione ad un *business continuity plan*: tale sede deve essere ubicata in Italia;
- capacità dei sistemi operativi e delle infrastrutture di resistere a disastri naturali e/o attacchi informatici;
- esistenza di un *team* dedicato alla continuità del *business*.

### **5. Gestione delle relazioni con i clienti**

Al fine di assicurare un'efficiente gestione delle relazioni con la CNPR, l'Aggiudicatario fornisce una descrizione accurata dei punti seguenti:

- presenza di un *team* in Italia, in grado di comunicare in italiano e di gestire le relazioni;
- nomina di un *relationship manager primario* e di un *relationship manager di back-up* (secondario), nel caso il contatto primario non sia disponibile;
- provata esperienza del *relationship manager* primario e secondario nell'ambito del mercato italiano oggetto del servizio di questa proposta;
- *Curriculum vitae* del *team* dedicato alla CNPR;
- il numero delle persone che fanno parte del *team* dedicato al servizio di Banca Depositaria per Casse o Enti di previdenza ex D.gs. n.509/94 o D. Lgs. n.103/96, specificandone il ruolo, l'anzianità professionale maturata, nonché la formazione acquisita. Si chiede inoltre di fornire indicazione delle risorse dedicate all'attività di esecuzione e regolamento di ordini trasmessi dalla CNPR.

## **6. Prestazioni di supporto alla contabilità e servizio di recupero ritenute estere**

L'Aggiudicatario fornisce annualmente alla CNPR, a semplice richiesta, le informazioni e la documentazione relative agli strumenti finanziari in Portafoglio e necessarie per la predisposizione del bilancio d'esercizio della CNPR (esempio: ratei di competenza).

E' inoltre richiesta la tenuta del **Libro sezionale** al fine della registrazione puntuale di tutte le operazioni effettuate dalla Banca Depositaria per conto dei Gestori. La tenuta dovrà consentire il puntuale raccordo con i flussi trasmessi alla CNPR come da obblighi di rendicontazione. A partire da novanta giorni dalla chiusura dell'esercizio solare è facoltà della CNPR richiedere la trasmissione del Libro sezionale. La CNPR si riserva la facoltà di richiedere, per esigenze specifiche di controllo interno ed esterno, per un massimo di quattro volte l'anno, l'invio del Libro sezionale aggiornato alla data di richiesta.

Il sistema di contabilità adottato dalla CNPR è strutturato sulla rilevazione e registrazione delle movimentazioni e delle transazioni per competenza economica (data contabile). I criteri di rilevazione di costi e ricavi delle singoli voci di gestione sono indicati nel documento allegato 2 *Tracciato flussi Banca Depositaria*, con indicazione delle informazioni e dei dati che verranno utilizzati per la Contabilità Generale.

Relativamente al servizio di recupero ritenute estere, oltre alle attività già indicate al punto *Fiscaltà*, l'Aggiudicatario supporta la CNPR nella compilazione e nella presentazione dei tax reclaim secondo le procedure previste dai governi esteri per il recupero delle maggiori ritenute estere applicate ai proventi incassati, rispetto a quelle convenzionali (dividendi ecc.), e pertanto provvede direttamente a richiedere all'Agenzia delle Entrate su delega della CNPR le certificazioni e le vidimazioni necessarie sui moduli predisposti (le relative spese dovranno essere documentate e saranno eventualmente oggetto di rimborso della CNPR).

## **7. Durata**

La durata dell'appalto è stabilita in anni 5 dalla data di stipula del contratto e comunque per la durata prevista dal disciplinare di gara. La stazione appaltante si riserva la facoltà di esercitare l'opzione di rinnovo per ulteriori 2 anni.

Alla data di cessazione del contratto l'Aggiudicatario provvederà al trasferimento degli strumenti finanziari in capo all'Istituto Bancario indicato da Cnpr, seguendo tempi e modalità impartite dalla stessa.

## **8. Avvio operatività Banca Depositaria.**

L'Aggiudicatario si impegna allo sviluppo del Tracciato flussi Banca Depositaria (Allegato 2 e 3 ) entro un termine di sei mesi dalla data di aggiudicazione del servizio. L'Aggiudicatario darà comunicazione scritta alla CNPR della messa in produzione del Tracciato e quindi della sua conseguente piena operatività. La comunicazione sarà propedeutica all'avvio delle attività di trasferimento degli strumenti finanziari dai Gestori all'Aggiudicatario e dovrà contenere l'indicazione dei tempi necessari per la finalizzazione delle attività come indicato al successivo punto 9.

## **9. Regolamentazione delle attività operative nel periodo transitorio**

*Regolamentazione rapporti – comunicazione avvio periodo transitorio.* Alla ricezione da parte della CNPR della comunicazione di cui al punto 8 decorrerà il "Periodo Transitorio". L'Aggiudicatario indicherà:

- a. I tempi tecnici necessari all'attività tipica di Back Office (ritiro strumenti finanziari);
- b. I tempi di sospensione dell'attività operativa – compravendita;

La gestione degli eventi amministrativi e di capitale previsti durante il Periodo Transitorio sarà di competenza della Banca Depositaria del Gestore e della Banca Depositaria della CNPR, secondo il seguente schema:

- i. Banca Depositaria del Gestore fino al giorno antecedente la valuta di consegna;
- ii. Banca Depositaria della CNPR dalla valuta di ritiro compresa.

La gestione degli eventi fiscali previsti durante il Periodo Transitorio sarà di competenza della Banca Depositaria del Gestore e della Banca Depositaria, secondo il seguente schema:

- i. Banca Depositaria del Gestore fino al giorno antecedente la valuta di consegna;
- ii. Banca Depositaria dalla valuta di ritiro compresa.

Il Periodo Transitorio cesserà non appena l'Aggiudicatario comunicherà per iscritto alla CNPR il buon esito del trasferimento di tutti gli strumenti finanziari e della liquidità nonché il corretto adempimento amministrativo/contabile/fiscale.

## **10. Conflitti di interesse**

L'Aggiudicatario si obbliga, in tutte le fasi dell'esecuzione del contratto, ad avere esclusivo riguardo agli interessi della CNPR e ad adottare, per tutta la durata del contratto, una condotta idonea a evitare conflitti di interesse o anche solo il formarsi di situazioni da cui potrebbero scaturire simili conflitti. Qualora l'aggiudicatario ravvisi situazioni di potenziale conflitto, dovrà darne immediata comunicazione scritta alla CNPR, proponendo nel contempo le modalità di soluzione. La CNPR valuterà le soluzioni proposte e, ove le ritenga insufficienti, avrà diritto alla risoluzione del contratto. La risoluzione potrà essere altresì invocata dalla CNPR in caso di mancata tempestiva comunicazione, da parte dell'Aggiudicatario, della situazione di conflitto di interessi. In ogni caso l'Aggiudicatario non potrà, né direttamente né tramite fiduciari o persone interposte o società controllate, percepire, da terzi per l'attività svolta nei confronti della CNPR, compensi al di fuori di quanto indicato nel presente capitolato Tecnico.

## **11. Codice Etico**

L'Aggiudicatario, con la sottoscrizione del contratto, dichiara di aver preso visione del Codice etico di Cnpr, reso disponibile sul sito Internet istituzionale dell'Associazione, e di accettarne integralmente i principi comportamentali ed i contenuti impegnandosi a rispettarli.

In caso di violazione da parte dell'Aggiudicatario stabiliti dal Codice etico, Cnpr potrà procedere con la risoluzione del contratto.

## **12. Importo**

L'importo quinquennale a base d'asta dell'appalto per i servizi di cui all'art. 1 è fissato in Euro complessivi 2.098.650,00 oltre Iva e/o imposte e contributo di legge. Il valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo dell'eventuale opzione di rinnovo, è fissato in euro 2.938.110,00 oltre Iva e/o imposte e contributi di legge.

L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. Considerato che le attività che l'impresa appaltatrice è chiamata a svolgere all'interno dei locali della Cassa si prefigurano come di natura sostanzialmente intellettuale e che i residuali rischi interferenti sono gestiti con le procedure del servizio prevenzione e protezione della Cassa stessa, si possono ritenere nulli ovvero pari ad euro 0,00 gli oneri della sicurezza da rischi interferenti per l'appalto in oggetto (come da DUVRI elaborato, che fa parte integrante del capitolato prestazionale).

Il contratto è stipulato a corpo. Il prezzo offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, anche se indicato in relazione ai lavori a corpo, sono per lui vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate espressamente dal Committente, e che siano estranee ai servizi a corpo già previsti.

Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, del codice civile.

Ai sensi dell'art. 106 del DLgs 50/2016, le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi.

Sui compensi spettanti all'appaltatore sarà operata la detrazione delle somme eventualmente dovute alla CNPR a titolo di penali per inadempienze, ovvero, per ogni altro indennizzo, risarcimento o rimborso previsto.

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

### **13. Aggiudicazione**

L'affidamento del servizio verrà effettuato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come previsto dall'art. 95 del Codice dei contratti pubblici, secondo i criteri indicati nel disciplinare.

### **14. Responsabile per l'esecuzione**

L'Aggiudicatario dovrà individuare, all'atto della stipula del contratto, un proprio Responsabile contrattuale di esecuzione del contratto dedicato a Cnpr e formato sulla specificità dello stesso.

Il Responsabile designato dall'Aggiudicatario deve essere persona tecnicamente qualificata e dotata di notevole esperienza in relazione alla specificità e rilevanza delle prestazioni appaltate.

Egli dovrà essere munito di tutti i necessari poteri per rappresentare l'Aggiudicatario e dovrà sovrintendere all'organizzazione delle prestazioni, alla disciplina ed operatività del personale, all'esatta esecuzione dell'appalto ed assicurare la pedissequa osservanza di tutta la normativa richiamata in contratto.

La CNPR si riserva, in ogni caso, il diritto di chiedere all'Aggiudicatario la sostituzione del Responsabile designato.

L'Aggiudicatario dovrà ottemperare sempre e senza indugio a tutte le prescrizioni ed indicazioni impartite dal Responsabile della CNPR, restando comunque l'unico ed esclusivo responsabile dell'esatta esecuzione delle prestazioni.

### **15. Modifiche al contratto**

1. Eventuali modifiche al contratto dovranno essere approvate per iscritto da entrambe le parti, a eccezione di quelle imposte da modifiche legislative o regolamentari interne di Cnpr. I maggiori oneri dovuti a eventuali variazioni dei servizi, sulla base di imposizioni legislative saranno a carico dell'Aggiudicatario.

2. Nei casi di cui all'art. 2558 codice civile, sarà cura dell'Aggiudicatario darne tempestiva comunicazione a Cnpr. Resta sin da ora inteso che, anche nelle fattispecie rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 2558 del codice civile, la Cnpr potrà esercitare il diritto di recedere secondo quanto previsto dal Capitolato.

## **16. Divieto di cessione**

E' imposto divieto all'Aggiudicatario di cedere in tutto o in parte a terzi il presente contratto nonchè i crediti da esso maturati, salvo i casi di cui all'art. 2558 codice civile.

## **17. Divieto di Subappalto**

E' fatto divieto all'Aggiudicatario di cedere ad altri l'esecuzione di tutta o di parte della prestazione di servizi oggetto del presente contratto. Non sono previste eccezioni.

## **18. Incompatibilità**

L'Aggiudicatario non potrà svolgere in nessun caso servizi di tesoreria e cassa per conto di Cnpr.

## **19. Responsabilità**

L'Aggiudicatario è responsabile nei confronti di Cnpr di ogni pregiudizio da essa subito in conseguenza dell'inadempimento degli obblighi derivanti dallo svolgimento della sua funzione come regolata dal presente contratto.

## **20. Riservatezza**

1.a.v.1.a.i.1. L'Aggiudicatario e la Cnpr si impegnano a considerare riservati tutti i dati e/o le notizie e/o le informazioni concernenti l'altra parte, dei quali sono venuti in possesso in occasione della predisposizione, nonchè durante l'esecuzione del contratto. All'Aggiudicatario è consentita l'indicazione della Cnpr come referenza professionale e nell'ambito dell'esecuzione del contratto.

1.a.v.1.a.i.2. L'Aggiudicatario e la Cnpr sono tenute rispettivamente a osservare e a far osservare le disposizioni di legge e regolamentari in materia di protezione dei dati personali.

1.a.v.1.a.i.3. L'Aggiudicatario e la Cnpr sono entrambe titolari, in autonomia, del trattamento dei dati ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679.

1.a.v.1.a.i.4. Il trattamento dei dati personali effettuato dall'Aggiudicatario è strettamente correlato, strumentale e necessario all'esecuzione del presente Contratto e legato alla natura temporanea della durata del presente documento e nel rispetto dell'informativa che Cnpr dichiara di aver ricevuto.

## **21. Comunicazioni**

La corrispondenza e tutte le eventuali comunicazioni e notifiche saranno validamente effettuate dall'Aggiudicatario e dalla Cnpr mediante pec, con pieno effetto all'indirizzo pec indicato all'atto di sottoscrizione del contratto, o modificato successivamente e comunicato per iscritto.

Tutta la corrispondenza e le comunicazioni saranno redatte in lingua italiana.

## **22. Pagamenti**

Il pagamento dei compensi avverrà trimestralmente (posticipato) e a seguito di presentazione di apposita fattura in formato elettronico ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del DPR 633/1972 previa verifica e conferma da parte del Direttore Esecutivo del Contratto sugli importi e che autorizza l'aggiudicatario alla emissione della stessa. Tale tipologia di fattura è la sola accettata. Il pagamento avverrà a 30 giorni dalla data fattura.

Qualora l'aggiudicatario risulti inadempiente nei confronti del personale occupato nei servizi oggetto dell'appalto per contributi previdenziali e/o per le altre assicurazioni sociali e relativi accessori, il pagamento delle fatture sarà subordinato in ogni caso alla regolarizzazione del debito stesso. E' fatto salvo, comunque, il diritto della Cnpr di trattenere sulle somme dovute all'aggiudicatario gli importi corrispondenti ai contributi omessi e/o relativi accessori in applicazione della vigente normativa.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) verrà calcolata dall'aggiudicatario in sede di fatturazione nella misura dovuta ed addebitata alla Cnpr. La Cnpr è soggetta allo split-payment.

Nel caso di contestazione da parte dell'Associazione per vizio o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto al contratto, i termini di pagamento concordati restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

### **23. Responsabilità e Obblighi dell'appaltatore**

L'appaltatore è responsabile per infortuni e danni provocati a persone o cose dell'ente o a terzi, per fatto proprio o dei suoi dipendenti o collaboratori, nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto.

L'appaltatore è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti da disposizioni legislative o regolamenti vigenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi. Il contraente è obbligato ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e degli eventuali accordi integrativi territoriali.

All'Ente appaltante sono attribuiti tutti i diritti sulle elaborazioni dei documenti predisposti dall'aggiudicatario nell'ambito del servizio prestato e l'Ente medesimo ne potrà liberamente usufruire per pubblicazioni, atti normativi e regolamentari, ecc..

L'aggiudicatario non potrà farne uso, al di fuori di quanto previsto dal presente capitolato, se non dietro autorizzazione dell'Ente appaltante.

### **24. Clausola risolutiva espressa e facoltà di recesso**

1. Il contratto potrà risolversi di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del codice civile su facoltà della Cnpr di procedere, salvo esperire l'azione per il risarcimento dei maggiori danni, nei seguenti casi:

- a) qualora vengano meno i requisiti di idoneità dell'Aggiudicatario previsti dalla legislazione nazionale, dal bando di gara, o dal presente Capitolato;
- b) Subappalto o Cessione di tutto o parte del Contratto;
- c) Cessione totale o parziale dell'Aggiudicatario;
- d) Violazione degli obblighi di riservatezza;
- e) Violazione della normativa Anticorruzione e Antimafia;
- f) Dopo cinque inadempienze, contestate tramite raccomandata A/R o a mezzo pec, circa la perfetta esecuzione del servizio alle quali non sia stato posto rimedio;

2. La Cnpr si riserva la facoltà di recedere in ogni momento dal presente contratto, mediante comunicazione da inviarsi all'Aggiudicatario tramite raccomandata A/R o a mezzo pec nei seguenti casi:

- a) qualora siano decorsi nove mesi dalla data di aggiudicazione del servizio senza l'attestazione della messa in produzione del Tracciato flussi da parte dell'Aggiudicatario (ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 del presente documento);
- b) Situazioni di conflitto di interesse (ai sensi dell'art. 10 del presente documento);

c) Violazione del Codice Etico (ai sensi dell'art. 11 del presente documento).

## 25. Penali

Qualora siano decorsi sei mesi dalla data di aggiudicazione senza che sia pervenuta a Cnpr la comunicazione da parte dell'Aggiudicatario della messa in produzione del tracciato, sarà applicata da Cnpr una penale calcolata in misura giornaliera per il ritardato adempimento pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Qualora Cnpr accerti:

- la mancata esecuzione del servizio a perfetta regola d'arte e nei modi e nei termini stabiliti dalla documentazione contrattuale;

- l'inosservanza di leggi, regolamenti, decreti, circolari e norme specifiche di settore;

verrà applicata una penale giornaliera di importo compreso tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, ad insindacabile giudizio di Cnpr ed a seconda della gravità dell'inadempimento e delle conseguenze nonché alla reiterazione dello stesso.

Inoltre, sono previste le seguenti penali relative al non rispetto dei termini di consegna di documenti e servizi indicati nel presente Capitolato:

1 – punto 1.1.2 *on-site due diligence* – cadenza annuale – ritardo oltre due mesi la chiusura dell'anno di riferimento, prevista una penale calcolata in misura giornaliera pari allo 0,2 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

2 – punto 1.1.3 prospetto fiscale – cadenza mensile – ritardo oltre il ventesimo giorno di calendario successivo al mese di riferimento, prevista una penale calcolata in misura giornaliera pari allo 0,2 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

3 – punto 1.2.1 valorizzazione del patrimonio – cadenza mensile – ritardo oltre il ventesimo giorno di calendario successivo al mese di riferimento, prevista una penale calcolata in misura giornaliera pari allo 0,2 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

4 – punto 1.2.2 Rendicontazione del patrimonio – cadenza mensile – ritardo oltre il ventesimo giorno di calendario successivo al mese di riferimento, prevista una penale calcolata in misura giornaliera pari allo 0,2 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

5 – punto 1.2.3 Rendicontazione amministrativa del patrimonio – cadenza mensile – ritardo oltre il ventesimo giorno di calendario successivo al mese di riferimento, prevista una penale calcolata in misura giornaliera pari allo 0,2 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

6 – punto 1.2.4 Reportistica di portafoglio – cadenza trimestrale – ritardo oltre il ventesimo giorno di calendario successivo al trimestre di riferimento, prevista una penale calcolata in misura giornaliera pari allo 0,2 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

7 – punto 2 Permanenza dei requisiti – cadenza trimestrale – ritardo oltre il trentesimo giorno di calendario successivo al trimestre di riferimento, prevista una penale calcolata in misura giornaliera pari allo 0,2 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

8 – punto 6 Prestazioni a supporto della contabilità – cadenza annuale – ritardo oltre il primo mese successivo all'anno di riferimento, prevista una penale calcolata in misura giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

9 – punto 6 Libro Sezionale – cadenza annuale – ritardo oltre il primo mese dalla data di richiesta prevista una penale calcolata in misura giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Prima di applicare la penale, il Direttore Esecutivo del Contratto comunicherà tramite pec o raccomandata all'Appaltatore la contestazione dell'inadempimento e l'entità della penale. È facoltà dell'Aggiudicatario fornire per iscritto adeguate giustificazioni nel termine all'uopo assegnato dal RUP.

Qualora nel termine all'uopo assegnato l'Aggiudicatario non fornisca per iscritto adeguata e conferente giustificazione, idonea ad elidere il contestato inadempimento, il Direttore Esecutivo

applicherà le penali, detraendo il relativo importo dal corrispettivo da corrispondersi o mediante prelievo della cauzione definitiva.

La contestazione scritta e/o la richiesta di pagamento delle penali non esonera in nessun caso l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della relativa penale.

Qualora gli inadempimenti siano tali da comportare una penale complessiva di importo superiore al 10% dell'importo contrattuale, trova applicazione la procedura di risoluzione del contratto per grave inadempimento prevista dall'art. 1456 c.c..

L'applicazione complessiva della penale non pregiudica il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

## **26. Legge applicabile e Foro competente**

Il presente contratto è disciplinato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra le parti è competente in via esclusiva il Tribunale di Roma. Non è ammesso il ricorso all'arbitrato.

Qualora la controversia insorgesse durante l'esecuzione del contratto l'Aggiudicatario sarà comunque tenuto a proseguire l'esecuzione della prestazione senza sospendere o ritardare in alcun modo l'esecuzione dello stesso. Qualora l'Aggiudicatario non ottemperasse a tale obbligo, il contratto si intenderà risolto di diritto.

## **27. Accertamenti Antimafia**

L'Aggiudicatario deve scrupolosamente osservare le norme derivanti dalle disposizioni di legge in materia di provvedimenti noti sotto il nome di "Leggi Antimafia" e "Leggi Anticorruzione". Qualora risultasse che, anche successivamente all'inizio dell'incarico, il titolare o i legali rappresentanti dell'Aggiudicatario non fossero più in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni antimafia per l'assunzione dell'incarico, il contratto si intenderà risolto di diritto, con riserva di chiedere, da parte della stazione Appaltante, il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

## **28. Responsabili**

Il Responsabile del procedimento, al quale rivolgersi per chiarimenti e informazioni sulla procedura, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i è l'Ing. Antonino Triscari; indirizzo di posta elettronica: antonino.triscari@pec.cassaragionieri.it

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 è il signor Pietro Bergamini presso la sede di via Pinciana, email:pietro.bergamini@cassaragionieri.it

### **Allegati:**

- 1. Il Disciplinare degli Investimenti; -- pagina 21**
- 2. Manuale tracciato flussi Banca Depositaria; -- pagina 24**
- 3. Esempio tracciato flussi**
- 4. DUVRI**

Luogo e data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Timbro dell'impresa e firma

## **ALLEGATO 1**

### **Disciplinare degli investimenti mobiliari**

#### **Articolo 1** (Definizioni)

1. Ai fini di questo Disciplinare:
  - a. vengono adottate le definizioni previste dal decreto del Ministro del Tesoro 21 novembre 1996, n. 703, recante *"Regolamento recante norme sui criteri e sui limiti di investimento delle risorse dei fondi di pensione e sulle regole in materia di conflitto di interessi"*;
  - b. si intende per **"Patrimonio"** il patrimonio disponibile dell'Associazione per gli investimenti, senza considerare gli immobili a uso strumentale e i crediti, determinato alla fine del trimestre precedente;
  - c. si intende per **"Liquidabilità"** la capacità di uno strumento finanziario di trasformarsi facilmente e in tempi brevi in moneta senza sacrifici di prezzo rispetto al prezzo corrente. Rispetta il requisito lo strumento finanziario trattato da almeno 5 controparti e con un differenziale tra denaro e lettera non superiore all'1 per cento.

#### **Articolo 2** (Criteri di gestione)

1. Gli investimenti vengono effettuati in modo da soddisfare il principio della conservazione del patrimonio e della sana e prudente gestione, avendo riguardo ai seguenti obiettivi e criteri:
  - a. mantenimento del valore degli investimenti a presidio degli interessi amministrati;
  - b. diversificazione degli investimenti;
  - c. efficiente gestione del portafoglio;
  - d. diversificazione della tipologia dei rischi e loro minimizzazione, anche in relazione alle valute, ai mercati e al rischio specifico di controparte;
  - e. contenimento dei costi di transazione e di gestione;
  - f. massimizzazione dei rendimenti netti.
2. I risultati di gestione sono verificati anche nei mandati di gestione.
3. L'operatività si ispira a principi di trasparenza e di adeguata informazione agli iscritti e ai pensionati.

#### **Articolo 3** (Investimenti e operazioni consentiti)

1. Fermi restando i divieti e i limiti previsti dall'articolo 4, il Patrimonio, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 2, può essere investito in:
    - a. Titoli di debito;
    - b. Titoli di capitale;
    - c. parti di OICVM;
    - d. quote di Fondi chiusi.
  2. L'Associazione può inoltre:
    - a. effettuare operazioni di pronti contro termine che prevedano l'acquisto a pronti e la rivendita a termine ovvero la vendita a pronti e il riacquisto a termine di strumenti finanziari e il prestito titoli;
    - b. detenere liquidità;
    - c. effettuare operazioni in contratti derivati, limitatamente a operazioni finalizzate
- a:

- a. ridurre il rischio finanziario di altri strumenti finanziari;
- b. assicurare il valore di altri strumenti finanziari;
- c. assicurare contro il rischio di cambio di altri strumenti finanziari.

#### **Articolo 4**

(Investimenti e operazioni non consentiti)

1. Con l'eccezione prevista dall'articolo 4, comma 10, dello Statuto, l'Associazione non può assumere o concedere prestiti, né investire le disponibilità in azioni o quote con diritto di voto, emesse da una stessa società, per un valore nominale superiore al 5 per cento del valore nominale complessivo di tutte le azioni o quote con diritto di voto emesse dalla società medesima né azioni o quote con diritto di voto per un ammontare tale da determinare in via diretta un'influenza dominante sulla società emittente.
2. L'Associazione non può effettuare vendite allo scoperto.
3. L'Associazione non può ricorrere direttamente a leva finanziaria per gli investimenti.
4. L'Associazione non può investire in fondi speculativi.
5. I limiti di questo articolo non si applicano agli strumenti finanziari già detenuti e/o già sottoscritti alla data di entrata in vigore di questo Disciplinare.

#### **Articolo 5**

(Limiti agli investimenti)

1. Fermi restando i divieti e i limiti di cui all'articolo 4, l'Associazione, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 2, nell'investimento delle proprie disponibilità può detenere:
  - a. liquidità entro il limite del 20 per cento del Patrimonio;
  - b. quote di Fondi chiusi entro il limite totale del 20 per cento del Patrimonio e del 25 per cento del valore di ciascun Fondo chiuso. Fermo restando quanto indicato al successivo comma 4, è data facoltà all'Associazione di investire in fondi chiusi fino a un'ulteriore 5 per cento a condizione che l'investimento sia a supporto dell'economia reale;
  - c. Titoli di debito non negoziati in mercati regolamentati dei Paesi dell'Unione europea, degli Stati Uniti, del Canada e del Giappone entro il limite del 10 per cento del Patrimonio, purché emessi da Paesi aderenti all'OCSE ovvero da soggetti ivi residenti; i Titoli di debito emessi da soggetti diversi dai Paesi aderenti all'OCSE o dagli organismi internazionali, cui aderiscono almeno uno degli Stati appartenenti all'Unione europea, non sono ammessi;
  - d. Titoli di debito e di capitale emessi da soggetti diversi dai Paesi aderenti all'OCSE ovvero residenti in detti Paesi, entro il limite massimo del 5 per cento del Patrimonio, purché negoziati in mercati regolamentari dei Paesi dell'Unione europea, degli Stati Uniti, del Canada e del Giappone.
2. Fermi restando i limiti previsti dal comma 1, il Patrimonio non può essere investito in misura superiore al 15 per cento in Titoli di debito e di capitale, ivi compresi i prodotti derivati che danno diritto all'acquisto di tali titoli, emessi da uno stesso emittente o da soggetti facenti parte di un medesimo gruppo; nell'ambito di tale limite, i titoli non negoziati in mercati regolamentati dai Paesi dell'Unione europea, degli Stati Uniti, del Canada e del Giappone non possono superare il limite dell'1 per cento del Patrimonio. Sono esclusi dai limiti di questo comma i Titoli di debito emessi da Stati aderenti all'OCSE.
3. Gli investimenti devono essere denominati per almeno due terzi in euro.
4. I limiti di cui a questo articolo non si applicano agli strumenti finanziari già detenuti e/o già sottoscritti alla data di entrata in vigore di questo Disciplinare.

#### **Articolo 6**

(Ulteriori limiti ai singoli investimenti)

1. Fermi restando i divieti e i limiti di cui agli articoli 4 e 5, ciascun investimento di cui all'articolo 3 è consentito alle ulteriori condizioni di questo articolo.
2. I Titoli di debito devono avere rating, come attribuito da Standard&Poor's o da altra

primaria agenzia di rating, non inferiore a BB+ o equivalente e devono avere Liquidabilità. Il limite non si applica ai Titoli di debito emessi dallo Stato italiano.

3. I Titoli di capitale devono essere quotati su un mercato regolamentato, avere una capitalizzazione minima di un miliardo di euro e uno scambio medio giornaliero sul mercato, nei 30 giorni precedenti quello di acquisto, non inferiore a venti volte l'importo dell'investimento.

4. Gli investimenti in Oicvm o in un comparto di Oicvm sono consentiti alle seguenti condizioni:

a. l'Oicvm o il comparto di Oicvm deve avere un patrimonio non inferiore a 100 milioni di euro. Il limite è ridotto a 50 milioni per i fondi di private equity;

b. l'investimento non può superare il 20 per cento del patrimonio dell'Oicvm o del comparto dell'Oicvm;

c. il complesso degli investimenti in Oicvm o in comparti di Oicvm con stesso gestore non può superare il 25 per cento del Patrimonio.

5. I depositi bancari sono ammessi presso gli istituti di credito con rating, come attribuito da Standard&Poor's o da altra primaria agenzia di rating, non inferiore a BBB o equivalente, tenendo conto anche dell'esigenza di mitigare il rischio. Sono in ogni caso ammessi i depositi bancari presso l'istituto di credito che svolge i servizi di cassa per l'Associazione.



## ALLEGATO 2

### LINKassa

#### TRACCIATO FLUSSI BANCA DEPOSITARIA

Versione 02.00.00

Data document o	Versione	Revisore	Note
21/07/2017	01.00.00	Dellutri	Stesura iniziale documento
31/08/2017	01.50.00	Bicchieraro	Implementazione tabelle e descrizioni codici
04/10/2017	02.00.00	Dellutri	Validazione finale

## Indice generale

1. Generalità .....	pagina 26
2. Caratteristiche tecniche del file .....	pagina 26
3. Rappresentazione dei dati e convenzioni .....	pagina 26
4. Validazione flussi .....	pagina 27
5. Tipologia di record .....	pagina 27
6. Tipo record: header .....	pagina 27
7. Tipo record: body .....	pagina 28
7.2 Sotto-tipologia record "body": movimenti .....	pagina 28
8. Tipologie di sequenze .....	pagina 29
8.2 Tipo sequenza: movimentoType .....	pagina 29
9. Tipologie di dati strutturati.....	pagina 32
10. Tabelle valori accettati.....	pagina 33

## 1. Generalità

1. Il presente documento fornisce le caratteristiche tecniche del file di tracciato che la Banca Depositaria dovrà trasmettere alla CNPR secondo quanto richiesto dal capitolato tecnico.
2. Oltre all'invio tramite file di tracciato, i dati sui movimenti potranno essere inviati anche via Webservices, in particolare attraverso delle API RESTful che saranno esposte dalla piattaforma. La tipologia e la struttura dei dati trasmessi attraverso questa modalità saranno identici a quelli descritti nel presente documento.

## 2. Caratteristiche tecniche del file

1. I file dovranno essere trasmessi secondo le seguenti caratteristiche tecniche:
  - a. Formattazione: testuale;
  - b. Tipo di codifica: ISO-8859-1;
  - c. Formato: XML (eXtensible Markup Language);
  - d. Nome del file: **AAAAMMGGNN.xml** dove:
    1. AAAA: Anno di emissione flusso da parte della Banca Depositaria;
    2. MM: Mese di emissione flusso da parte della Banca Depositaria;
    3. GG: Giorno di emissione flusso da parte della Banca Depositaria;
    4. NN: Progressivo giornaliero di emissione del flusso da parte della Banca Depositaria;

## 3. Rappresentazione dei dati e convenzioni

1. Per ciascuna tipologia di record prevista nel tracciato del file e per ogni campo saranno definiti:

<b>ID</b>	Identificativo del campo
<b>Tipo</b>	Tipo di rappresentazione del campo, assume la seguente codifica: <b>N</b> : Numerico\decimal; <b>AN</b> : Alfanumerico\string; <b>D</b> : Data\datetime; <b>S</b> : Sequenza di elementi; <b>T</b> : Tipologia di dati strutturata; <b>B</b> : Boolean;
<b>Descrizione</b>	Del campo e relative annotazioni
<b>Obbl.</b>	Indica se il campo è obbligatorio o meno e può assumere la seguente codifica: <b>S</b> : campo obbligatorio; <b>N</b> : campo facoltativo;

2. I campi di tipo "N" (Numerico\decimal) se non significativi dovranno essere valorizzati a "0";
3. I campi di tipo "AN" (Alfanumerico\string) se non significativi dovranno essere valorizzati a " " (blank);
4. I campi di tipo "D" (Data\datetime) se non significativi dovranno essere valorizzati a "31/12/9999 00:00:00";

## 4. Validazione flussi

1. I flussi emessi dalla Banca Depositaria saranno sottoposti a due tipologie di controlli interni della CNPR:
  - a. Controllo 'Sintattico';
  - b. Controllo 'Semantico';
2. Per il controllo 'Sintattico' si rimanda all'Allegato 1 (tracciato-banca-depo.xsd) del presente documento nel quale viene fornito lo schema XSD (XML Schema Definition) per la convalida formale dei flussi. In caso di errore, l'applicazione rigetterà il flusso dando riscontro sull'errore rilevato.
3. Il controllo 'Semantico' delle informazioni contenute nel flusso sarà svolto all'interno dell'applicazione sulla base delle informazioni descritte nel resto del presente documento. In caso di errore, l'applicazione rigetterà il flusso dando riscontro sull'errore rilevato.

## 5. Tipologia di record

1. Il tracciato descritto nell'Allegato 1 (tracciato-gestore.xsd) prevede n.2 tipologie di record principali:

Tipologia record principali	Descrizione
header	Informazioni generali del flusso (Data Invio,...)
body	Informazioni di dettaglio

2. Relativamente alla tipologia di record principale "body" è identificata una sotto-tipologia di record:

Tipologia record "body"	Descrizione
movimenti	Informazioni di dettaglio di ogni singolo movimento

3. Il tipo record "header" è sempre obbligatorio per l'identificazione della data di generazione del flusso.
4. Di seguito saranno fornite le caratteristiche tecniche dei campi di ogni tipologia di record.

## 6. Tipo record: header

1. Il record di tipo 'header' contiene le informazioni di carattere generale del file inviato dalla Banca Depositaria.
2. I campi previsti sono:

ID	TIPO	DESCRIZIONE	OBBL.
dataTrasferimento	D	Data di generazione del flusso.	S

## 7. Tipo record: body

1. Come anticipato nei precedenti capitoli, il record di tipo "body" deve contenere al suo interno la sotto-tipologia di record indicata come "movimenti", secondo le regole di comunicazione specificate al capitolo precedente.

### 7.2 Sotto-tipologia record "body": movimenti

1. Movimenti ordinari

ID	TIPO	DESCRIZIONE	OBBL.
movimento	S	Sequenza di elementi di tipo "movimentoType", vedere capitolo 8.2 per le specifiche tecniche.	S
id	S	Chiave univoca rilasciata dalla Banca Depositaria per l'identificazione di ogni singolo elemento di tipo 'movimento', può coincidere con il numero della nota informativa della Banca Depositaria.	S
codice-gestore	AN	Identificativo univoco del Gestore assegnato dalla CNPR. L'elenco dei codici validi sarà fornito con una comunicazione ufficiale successiva.	S
id-group	AN	Gestione derivato. Codice che identifica i movimenti relativi ad un determinato contratto di derivato. Può essere ad esempio utilizzato il codice del contratto presente sulla piattaforma Bloomberg.  * Obbligatorio solo per derivati	S*

2. Operazioni di storno costituiti da una sequenza di movimenti speciali (elementi di tipo "storno") composti dalle seguenti informazioni:

ID	TIPO	DESCRIZIONE	OBBL.
id	S	Chiave univoca rilasciata dalla Banca Depositaria per l'identificazione di ogni singolo elemento di tipo 'movimento', coincide con il numero della registrazione contabile fatta dalla Banca Depositaria.	S
codice-gestore	AN	Identificativo univoco del Gestore assegnato dalla CNPR. L'elenco dei codici validi sarà fornito con una comunicazione ufficiale successiva.	S
id-rif-movimento	S	Id univoco di riferimento del movimento da stornare, comunicato a suo tempo nel flusso ordinario	S
data-contabile	D	Data effettiva di esecuzione dell'operazione di storno	S

## 8. Tipologie di sequenze

1. Si riportano le caratteristiche tecniche delle tipologie di sequenze indicate nelle sotto-tipologie di record "body":

### 8.2 Tipo sequenza: movimentoType

ID	TIPO	DESCRIZIONE	OBBL.										
asset	T	Identifica per macro grandezza tutti i possibili strumenti finanziari investibili. Tipo di dato strutturato "assetReferenceType", vedere capitolo 9.1 per le specifiche tecniche.	S										
codiceOperazione	AN	Tipologia della singola operazione. I valori accettati sono riportati nel capitolo 10.3.	S										
qtaValNominaleEseg	N	Assume i seguenti valori secondo la tipologia di Asset Class: <table border="1" data-bbox="614 772 1327 1299"> <thead> <tr> <th>Tipo Asset Class</th> <th>Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OBB. GOVERNATIVO OBB. CORPORATE LIQUIDITA E VALUTA IMMOBILI POLIZZE ASSICURATIVE COMMODITY</td> <td>Valore nominale</td> </tr> <tr> <td>AZIONARIO ITALIA AZIONARIO ESTERO</td> <td>Numero di azioni</td> </tr> <tr> <td>MUTUAL FUND REAL ESTATE PRIVATE EQUITY HEDGE FUND</td> <td>Numero di quote</td> </tr> <tr> <td>DERIVATO</td> <td>Numero di contratti</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo Asset Class	Valore	OBB. GOVERNATIVO OBB. CORPORATE LIQUIDITA E VALUTA IMMOBILI POLIZZE ASSICURATIVE COMMODITY	Valore nominale	AZIONARIO ITALIA AZIONARIO ESTERO	Numero di azioni	MUTUAL FUND REAL ESTATE PRIVATE EQUITY HEDGE FUND	Numero di quote	DERIVATO	Numero di contratti	S
Tipo Asset Class	Valore												
OBB. GOVERNATIVO OBB. CORPORATE LIQUIDITA E VALUTA IMMOBILI POLIZZE ASSICURATIVE COMMODITY	Valore nominale												
AZIONARIO ITALIA AZIONARIO ESTERO	Numero di azioni												
MUTUAL FUND REAL ESTATE PRIVATE EQUITY HEDGE FUND	Numero di quote												
DERIVATO	Numero di contratti												
prezzoTotaleEseg	N	Espresso nella "divisa" dello strumento, assume i seguenti valori secondo la tipologia di Asset Class: <table border="1" data-bbox="614 1411 1327 2027"> <thead> <tr> <th>Tipo Asset Class</th> <th>Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OBB. GOVERNATIVO OBB. CORPORATE</td> <td>prezzo <i>tel quel</i> o il prezzo di rimborso comprensivo anche del fattore inflattivo , rateo e commissioni</td> </tr> <tr> <td>AZIONARIO ITALIA AZIONARIO ESTERO COMMODITY</td> <td>Prezzo di compravendita</td> </tr> <tr> <td>LIQUIDITA E VALUTA IMMOBILI POLIZZE ASSICURATIVE</td> <td>Valore fisso: 1</td> </tr> <tr> <td>MUTUAL FUND</td> <td>Il NAV di eseguito</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo Asset Class	Valore	OBB. GOVERNATIVO OBB. CORPORATE	prezzo <i>tel quel</i> o il prezzo di rimborso comprensivo anche del fattore inflattivo , rateo e commissioni	AZIONARIO ITALIA AZIONARIO ESTERO COMMODITY	Prezzo di compravendita	LIQUIDITA E VALUTA IMMOBILI POLIZZE ASSICURATIVE	Valore fisso: 1	MUTUAL FUND	Il NAV di eseguito	S
Tipo Asset Class	Valore												
OBB. GOVERNATIVO OBB. CORPORATE	prezzo <i>tel quel</i> o il prezzo di rimborso comprensivo anche del fattore inflattivo , rateo e commissioni												
AZIONARIO ITALIA AZIONARIO ESTERO COMMODITY	Prezzo di compravendita												
LIQUIDITA E VALUTA IMMOBILI POLIZZE ASSICURATIVE	Valore fisso: 1												
MUTUAL FUND	Il NAV di eseguito												

		REAL ESTATE PRIVATE EQUITY HEDGE FUND	
		DERIVATO	Prezzo compravendita
fattoreInfLinkReg	N	Valore del fattore inflattivo espresso nella stessa unità di misura del campo "prezzoCorsoSecco" alla data "dataContabile".  Da valorizzare <u>solo</u> nel caso delle seguenti Asset Class: - OBB. GOVERNATIVO; - OBB. CORPORATE;	S
divisa	AN	Contiene la divisa di riferimento per ciascun strumento. I valori accettati sono riportati nel capitolo 10.2.	S
cambioEseg	N	Tasso di cambio EUR/"divisa" relativo alla "dataContabile". Il valore è uguale a 1 nel caso di strumenti in Euro.	S
ctvTotaleDivisaEseg	N	Controvalore dell'eseguito alla "dataContabile" espresso nella "divisa" dell'operazione.	S
ctvTotaleEuroEseg	N	Controvalore dell'eseguito alla "dataContabile" espresso in Euro dell'operazione.  Deve essere il CTV al Corso Secco nel caso di: - OBB. GOVERNATIVO; - OBB. CORPORATE;	S
prezzoCorsoSecco	N	Prezzo corso secco espresso nella "divisa" dell'operazione.  Da valorizzare <u>solo</u> nel caso delle seguenti Asset Class: - OBB. GOVERNATIVO; - OBB. CORPORATE;	S
rateoCtv	N	Controvalore del rateo espresso in Euro dall'ultimo stacco cedola alla "dataContabile".  Da valorizzare <u>solo</u> nel caso delle seguenti Asset Class: - OBB. GOVERNATIVO; - OBB. CORPORATE;	S
prezzoCaricoCostoMedio	N	Prezzo di carico nella "divisa" dello strumento incluse le commissioni.  <u>Caso particolare:</u> Contiene il prezzo "tel quel" nei casi di Asset Class: - OBB. GOVERNATIVO; - OBB. CORPORATE;	N
commissioni	N	Controvalore, espresso in Euro, delle commissioni relative alla singola operazione	S
bolli	N	Controvalore, espresso in Euro, degli eventuali bolli richiesti dalle autorità fiscali nazionali ed estere nelle singole operazioni imponibili.	S
spese	N	Controvalore, espresso in Euro, delle eventuali spese richieste dal Gestore\Intermediari\Altri per singola operazione.	S

imposta	N	Controvalore, espresso in Euro, delle eventuali ritenute fiscali, di qualsiasi genere, nazionali ed estere, applicate in sede di accredito\addebito sulla singola operazione.	S
totaleNettoEuro	N	Controvalore, espresso in Euro, del netto che sarà regolato sul conto corrente della gestione per "dataValutaReg"	S
minusvalenzaEuro	N	Controvalore, espresso in Euro, della minusvalenza calcolata dalla Banca Depositaria, relativa a quella specifica operazione di vendita, utile per la liquidazione fiscale del risultato economico della gestione a fine esercizio. Questo valore non deve includere la differenza tra i cambi.  * Obbligatoria sui seguenti tipi di movimento: VA, VC, VCALL, VCON_CHIUSURA, VPUT, ACON_CHIUSURA, RIMB, RIMBC, RIMBF, RIMBI, e relativi storni	S*
plusvalenzaEuro	N	Controvalore, espresso in Euro, della plusvalenza calcolata dalla Banca Depositaria, relativa a quella specifica operazione di vendita, utile per la liquidazione fiscale del risultato economico della gestione a fine esercizio. Questo valore non deve includere la differenza tra i cambi.  * Obbligatoria sui seguenti tipi di movimento: VA, VC, VCALL, VCON_CHIUSURA, VPUT, ACON_CHIUSURA, RIMB, RIMBC, RIMBF, RIMBI, e relativi storni	S*
minusvalenzaCambioEuro	N	Controvalore, espresso in Euro, della minusvalenza relativa a differenze tra i cambi su operazioni di compravendita estera e di rimborso strumento finanziario estero  * Obbligatoria sui seguenti tipi di movimento: VA, VC, VCALL, VCON_CHIUSURA, VPUT, ACON_CHIUSURA, RIMB, RIMBC, RIMBF, RIMBI, e relativi storni	S*
plusvalenzaCambioEuro	N	Controvalore, espresso in Euro, della plusvalenza relativa a differenze tra i cambi su operazioni di compravendita estera e di rimborso strumento finanziario estero  * Obbligatoria sui seguenti tipi di movimento: VA, VC, VCALL, VCON_CHIUSURA, VPUT, ACON_CHIUSURA, RIMB, RIMBC, RIMBF, RIMBI, e relativi storni	S*
dataContabile	D	Data effettiva di esecuzione dell'operazione	S
dataValutaReg	D	Data effettiva di regolamento dell'operazione	S
flagMandatoCnpr	B	Movimento effettuato su disposizione CNPR.  Il valore può assumere i seguenti valori: - N: movimento eseguito in autonomia dal Gestore; - S: movimento eseguito su indicazione CNPR;	S

## 9. Tipologie di dati strutturati

1. Si riportano le caratteristiche tecniche delle tipologie di sequenze indicate nelle sotto-tipologie di record "body":

### 9.1 Tipo dato strutturato: assetReferenceType

ID	TIPO	DESCRIZIONE	OBBL.
codiceIdentificativoStrumento	AN	Codice identificativo univoco assegnato dal gestore allo strumento finanziario.	S
descrizioneStrumento	AN	Nome dello strumento finanziario trattato.	S
assetClass	AN	Codice dell'Asset Class. I valori accettati sono riportati nel capitolo 10.1	S
isin	AN	<p>Codice ISIN dello strumento finanziario.</p> <p><u>Caso particolare:</u></p> <p>Per le tipologie di Asset Class "LIQUIDITA E VALUTA" la regola da adottare per la definizione del valore è la seguente:</p> <p style="text-align: center;">CNPRCASH_"divisa"</p> <p>(esempi: CNPRCASH_EUR, CNPRCASH_USD,...)</p>	S
mercato	AN	Mercato primario di quotazione dello strumento finanziario (Exchange Code), i valori accettati sono riportati nel capitolo 10.4.	N
isinSottostante	AN	solo per l'asset class "DERIVATO", contiene il codice ISIN dello strumento sottostante il derivato	N
descrizioneSottostante	AN	solo per l'asset class "DERIVATO", contiene la descrizione dello strumento sottostante il derivato	N
scadenzaDerivato	D	solo per l'asset class "DERIVATO", contiene la data di scadenza dello strumento derivato	N
statoPatrimoniale	S	Assume il valore "IM" solo nel caso del Gestore interno e solo nel caso di immobilizzazione. Altrimenti è valorizzato come "CI" (attivo circolante). La lista degli asset classificati come "IM" sarà fornita con una comunicazione ufficiale successiva.	N

## 10. Tabelle valori accettati

1. Si riportano le tabelle dei valori ammessi per i seguenti campi:

### 10.1 Valori accettati per "assetClass"

1. Tali valori non sono stati riportati all'interno dello schema XSD in quanto il controllo sarà effettuato a livello 'semantico':

<b>CODICE ASSET CLASS</b>	<b>DESCRIZIONE ASSET CLASS</b>
OBS	OBB. GOVERNATIVO
OBC	OBB. CORPORATE
AZI	AZIONARIO ITALIA
AZE	AZIONARIO ESTERO
MUF	MUTUAL FUND
DER	DERIVATO
LVA	LIQUIDITA E VALUTA
RES	REAL ESTATE
PEQ	PRIVATE EQUITY
HFU	HEDGE FUND
COM	COMMODITY
POA	POLIZZE ASSICURATIVE
OTH	ALTRO
IMM	IMMOBILI

### 10.2 Valori accettati per "divisa"

1. Tali valori sono stati riportati anche all'interno dello schema XSD e quindi il controllo sarà effettuato a livello sintattico in fase di acquisizione del file:

<b>Codice 3c ID</b>	<b>Simbolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Nazioni</b>
ARS	AR\$	Argentine Peso	Argentina
AUD	Au\$	Australian Dollar	Australia
BRL	R\$	Real	Brazil
CAD	Can\$	Canadian Dollar	Canada
CHF	Sfr	Swiss Franc	Switzerland
CNY	Y	Yuan Renminbi	China
DKK	DKr	Kr	Denmark
EUR		Euro	Austria

			Belgium Euronext Europe France Germany Ireland Italy Netherland Portugal Spain
GBP	£	United Kingdom Pound	United Kingdom
HKD	HK\$	Hong Kong Dollar	Hong Kong
IDR	Rp	Indonesian Rupiah	Indonesia
ILS	NIS	Israel shekel	Israel
INR	IRs	Indian Rupee	India
KRW	W	Korean Won	Korea
MXN	Mex\$	Mexian Peso	Mexico
MYR	Myr	Ringgit	Malaysia
NOK	Nkr	Norway krone	Norway
NZD	Nz\$	New Zeland Dollar	New Zeland
RUB	Rbl	Ruble	Russia
SGD	S\$	Singapore Dollar	Singapore
SEK	Skr	Swedish Krone	Sweden
TWD	TW\$	New Taiwan Dollar	Taiwan
USD	\$	US Dollar	USA
PLN	zl	Polish Zloty	Polish
JPY	¥	Japanese Yen	Japan
TRY	Tr	Lira Turca	Turkey

### **10.3 Valori accettati per "codiceOperazione"**

1. Tali valori non sono stati riportati all'interno dello schema XSD in quanto il controllo sarà effettuato a livello 'semantico':

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
ABBA	Abbandono Opzione Avere
ABBD	Abbandono Opzione Dare
AC	Acquisto a contanti
ACALL	Acquisto Premio CALL
ACON_APERTURA	Acquisto Contratto (apertura)

ACON_CHIUSURA	Acquisto Contratto (chiusura)
ADVAR	Addebiti vari
APUT	Acquisto Premio PUT
ARITCC	Addebito ritenuta su Interessi
AV	Acquisto e vendita pronti / termine
BOL	Bolli conto corrente
BOLGPM	Bolli su contratto GPM
CARICO	Conferimento Strumento Finanziario
CED	Stacco Cedola
COG	Conferimento a deposito garanzia
COMCUS	Commissioni di custodia
COMGES	Commissioni di gestione
COMMISS	Altre Commissioni
COMPA	Compensazione Posizione Derivati Avere
COMPD	Compensazione Posizione Derivati Dare
CON	Conferimento liquidità
DELA	Delivery Futures Avere
DELD	Delivery Futures Dare
DIV	Liquidazione dividendo
ESE	Esercizio Opzione
FSE	Flussi a scadenza in entrata
FSU	Flussi s scadenza in uscita

IMPOST	Imposte
INTCC	Interessi riconosciuti
PRE	Prelievo Liquidità
PRG	Prelievo da deposito garanzia
PROV	Proventi su Quote Fondi
PRST	Prestito Titoli
RIMB	Rimborso strumento finanziario
RIMBC	Rimborso Quote Capitale
RIMBF	Rimborsi Quote Fondo
RIMBI	Rimborso imposte
SCARICO	Prelievo Strumento Finanziario
SOTTF	Sottoscrizioni Quote Fondo
SPESE	Altre spese
ST_ABBA	Storno - Abbandono Opzione Avere
ST_ABBD	Storno - Abbandono Opzione Dare
ST_AC	Storno - Acquisto a contanti
ST_ACALL	Storno - Acquisto Premio CALL
ST_ACON_APERTURA	Storno - Acquisto Contratto (apertura)
ST_ACON_CHIUSURA	Storno - Acquisto Contratto (chiusura)
ST_ADVAR	Storno - Addebiti vari
ST_APUT	Storno - Acquisto Premio PUT
ST_ARITCC	Storno - Addebito ritenuta su Interessi
ST_AV	Storno - Acquisto e vendita pronti / termine

ST_BOL	Storno - Bolli conto corrente
ST_BOLGPM	Storno - Bolli su contratto GPM
ST_CARICO	Storno - Conferimento Strumento Finanziario
ST_CED	Storno - Stacco Cedola
ST_COG	Storno - Conferimento a deposito garanzia
ST_COMCUS	Storno - Commissioni di custodia
ST_COMGES	Storno - Commissioni di gestione
ST_COMMISS	Storno - Altre Commissioni
ST_COMPA	Storno - Compensazione Posizione Derivati Avere
ST_COMPD	Storno - Compensazione Posizione Derivati Dare
ST_CON	Storno - Conferimento liquidità
ST_DELA	Storno - Delivery Futures Avere
ST_DELD	Storno - Delivery Futures Dare
ST_DIV	Storno - Liquidazione dividendo
ST_ESE	Storno - Esercizio Opzione
ST_FSE	Storno - Flussi a scadenza in entrata
ST_FSU	Storno - Flussi s scadenza in uscita
ST_IMPOST	Storno - Imposte
ST_INTCC	Storno - Interessi riconosciuti
ST_PRE	Storno - Prelievo Liquidità
ST_PRG	Storno - Prelievo da deposito garanzia
ST_PROV	Storno - Proventi su Quote Fondi

ST_PRST	Storno - Prestito titoli
ST_RIMB	Storno - Rimborso strumento finanziario
ST_RIMBC	Storno - Rimborso Quote Capitale
ST_RIMBF	Storno - Rimborsi Quote Fondo
ST_RIMBI	Storno - Rimborso imposte
ST_SCARICO	Storno - Prelievo Strumento Finanziario
ST_SOTTF	Storno - Sottoscrizioni Quote Fondo
ST_SPESE	Storno - Altre spese
ST_TRA	Storno - Trasferimento Titolo
ST_VA	Storno - Vendita acquisto pronti/ termine
ST_VC	Storno - Vendita a contanti
ST_VCALL	Storno - Vendita Premio CALL
ST_VCON_APERTURA	Storno - Vendita Contratto (apertura)
ST_VCON_CHIUSURA	Storno - Vendo Contratto (chiusura)'
ST_VPUT	Storno - Vendita Premio PUT
TRA	Trasferimento Titolo
VA	Vendita acquisto pronti/ termine
VC	Vendita a contanti
VCALL	Vendita Premio CALL
VCON_APERTURA	Vendita Contratto (apertura)
VCON_CHIUSURA	Vendo Contratto (chiusura)
VPUT	Vendita Premio PUT

#### **10.4 Valori accettati per "mercato"**

1. Tali valori non sono stati riportati all'interno dello schema XSD in quanto il controllo sarà effettuato a livello 'semantico':

<b>Codice mercato (Exchange Code)</b>	<b>Nazione</b>	<b>Nome Borsa</b>
Z1	Spagna	AIAF Mercado De Renta Fija
KA	Svezia	Aktie Torget
TA	Canada	Alpha Toronto
TN	Canada	Alpha Venture
QX	Regno Unito	Aquis Exchange
PN	Paraguay	Asuncion Bolsa Valores
AA	Grecia	Athens Exchange Alternative Market
BM	Bahamas	Bahamas International Securities Exchange
UF	Stati Uniti	BATS BZX Borsa
EB	Regno Unito	BATS Trading Europa
B3	Regno Unito	BlockMatch
AF	Argentina	Bolsa de Comercio de Buenos Aires
VC	Venezuela	Bolsa De Valores De Caracas
CX	Colombia	Bolsa de Valores de Colombia
EQ	Ecuador	Bolsa de Valores de Quito
CE	Cile	Bolsa Electronica de Chile
CR	Costa Rica	Bolsa Nacional de Valores Costa Rica
QF	Canada	Borsa Aequitas NEO
VY	Stati Uniti	Borsa BATS BYX
AZ	Azerbaijan	Borsa di Baku
TI	Turchia	Borsa Istanbul
IM	Italia	Borsa Italiana
NZ	Nuova Zelanda	Borsa Nuova Zelanda

QD	Qatar	Borsa Qatar
TT	Taiwan	Borsa Taipei
DH	E.A.U.	Borsa valori Abu Dhabi
GH	Germania	Borsa valori Amburgo
JR	Giordania	Borsa valori Amman
AB	Arabia Saudita	Borsa valori Arabia Saudita
GA	Grecia	Borsa valori Atene
BI	Bahreïn	Borsa valori Bahrein
BK	Bosnia-Erzegovina	Borsa valori Banja Luka
BA	Barbados	Borsa valori Barbados
SB	Spagna	Borsa valori Barcellona
LB	Libano	Borsa valori Beirut
SG	Serbia	Borsa valori Belgrado
GB	Germania	Borsa valori Berlino
BH	Bermuda	Borsa valori Bermuda
SR	Svizzera	Borsa valori Berna
SO	Spagna	Borsa valori Bilbao
BG	Botswana	Borsa valori Botswana
SK	Slovacchia	Borsa valori Bratislava
RE	Romania	Borsa valori Bucarest
HB	Ungheria	Borsa valori Budapest
BU	Bulgaria	Borsa valori Bulgaria
CF	Canada	Borsa valori canadese
MC	Marocco	Borsa valori Casablanca
UM	Stati Uniti	Borsa valori Chicago
CY	Cipro	Borsa valori Cipro
SY	Siria	Borsa valori Damasco
TZ	Tanzania	Borsa valori Dar Es Salaam

AT	Australia	Borsa valori dell'Australia
BD	Bangladesh	Borsa valori Dhaka
UN	Stati Uniti	Borsa Valori di New York
GD	Germania	Borsa valori Dusseldorf
EC	Egitto	Borsa valori Egitto
PM	Filippine	Borsa valori Filippine
GF	Germania	Borsa Valori Francoforte
JF	Giappone	Borsa valori Fukuoka
GG	Georgia	Borsa valori Georgia
GN	Ghana	Borsa valori Ghana
JA	Giamaica	Borsa valori Giamaica
GI	Germania	Borsa valori Hannover
VH	Vietnam	Borsa valori Hanoi
VM	Vietnam	Borsa valori Ho Chi Minh
HK	Hong Kong	Borsa valori Hong Kong
IJ	Indonesia	Borsa valori Indonesia
IQ	Iraq	Borsa valori Iraq
KY	Isole Cayman	Borsa valori Isole Cayman
SJ	Sudafrica	Borsa valori Johannesburg
PK	Pakistan	Borsa valori Karachi
KZ	Kazakistan	Borsa valori Kazakistan
KP	Corea del Sud	Borsa valori KOSPI
KK	Kuwait	Borsa valori Kuwait
LS	Laos	Borsa valori Laos
PE	Perù	Borsa valori Lima
LO	Regno Unito	Borsa valori Londra (EQS)
XL	Regno Unito	Borsa valori Londra (OTC e ITR)

SV	Slovenia	Borsa valori Lubiana
ZL	Zambia	Borsa valori Lusaka
LX	Lussemburgo	Borsa valori Lussemburgo
MS	Macedonia	Borsa valori Macedonia
SN	Spagna	Borsa valori Madrid
MW	Malawi	Borsa valori Malawi
MX	Maldive	Borsa valori Maldive
MV	Malta	Borsa valori Malta
MP	Maurizio	Borsa valori Maurizio
MM	Messico	Borsa valori Messico
MB	Moldavia	Borsa valori Moldavia
GM	Germania	Borsa valori Monaco
MO	Mongolia	Borsa valori Mongolia
ME	Montenegro	Borsa valori Montenegro
MZ	Mozambico	Borsa valori Mozambico
JN	Giappone	Borsa valori Nagoya
KN	Kenia	Borsa valori Nairobi
NW	Namibia	Borsa valori Namibia
IS	India	Borsa valori nazionale India
NL	Nigeria	Borsa valori Nigeria
FS	Fiji	Borsa valori Pacifico del sud
PS	Palestina	Borsa valori Palestina
PP	Panama	Borsa valori Panama
PB	Papau Nuova Guinea	Borsa valori Porto Moresby
CK	Repubblica Ceca	Borsa valori Praga
RW	Ruanda	Borsa valori Ruanda
CC	Cile	Borsa valori Santiago Cile
JS	Giappone	Borsa valori Sapporo

BT	Bosnia-Erzegovina	Borsa valori Sarajevo
SZ	Seychelles	Borsa valori Seychelles
CG	Cina	Borsa valori Shanghai
CS	Cina	Borsa valori Shenzhen
SU	Sierra Leone	Borsa valori Sierra Leone
SP	Singapore	Borsa valori Singapore
GS	Germania	Borsa valori Stoccarda
TT	Taiwan	Borsa valori Taiwan
IT	Israele	Borsa valori Tel Aviv
TP	Trinidad e Tobago	Borsa valori Trinidad e Tobago
TU	Tunisia	Borsa valori Tunisi
UG	Uganda	Borsa valori Uganda
SA	Spagna	Borsa valori Valencia
PW	Polonia	Borsa valori Varsavia
AV	Austria	Borsa valori Vienna
ZA	Croazia	Borsa valori Zabreb
ZH	Zimbabwe	Borsa valori Zimbabwe
BC	Costa d'Avorio	Bourse Regionale des Valeurs Mobilieres
BS	Brasile	Bovespa
BO	Brasile	Bovespa Soma
IB	India	BSE India
BW	Svizzera	BX Worldcaps
AH	Australia	Chi-X Australia
IX	Regno Unito	Chi-X Europa
TX	Canada	Chi-X Toronto ATS
DV	Canada	Chi-X Venture ATS
XB	Regno Unito	Cinnober BOAT

KF	Corea del Sud	Corea Freeboard
DT	Canada	CX2 Canada Toronto
DS	Canada	CX2 Canada Venture
DD	Danimarca	Dansk OTC
TH	Germania	Deutsche Boerse Tradegate
DB	E.A.U.	Dubai Financial Market
VJ	Stati Uniti	EDGA Exchange
VK	Stati Uniti	EDGX Exchange
BQ	Germania	Equiduct Trading
NA	Olanda	Euronext Amsterdam
BB	Belgio	Euronext Bruxelles
PL	Portogallo	Euronext Lisbona
LD	Regno Unito	Euronext London
FP	Francia	Euronext Parigi
TE	Italia	EuroTLX
UD	Stati Uniti	FINRA ADF
DF	Danimarca	First North Copenhagen
FF	Finlandia	First North Helsinki
RF	Islanda	First North Iceland
SF	Svezia	First North Stoccolma
HK	Hong Kong	Growth Enterprise Market
VU	Vietnam	Hanoi UPCoM
HM	Italia	Hi-MTF
TW	Canada	Instinet Canada Cross
JJ	Giappone	Japan Securities Dealers Association
KE	Corea del Sud	KONEX
KQ	Corea del Sud	KOSDAQ
L3	Regno Unito	Liquidnet

TK	Canada	Liquidnet Canada
DG	Canada	Lynx ATS
G4	Danimarca	Mercati GXG
PQ	Stati Uniti	Mercati OTC (solo prezzi)
UV	Stati Uniti	Mercati OTC (Solo trade)
NS	Norvegia	Mercato OTC Norvegia
OM	Oman	Muscat Securities Market
UR	Stati Uniti	NASDAQ Capital Market
DU	E.A.U.	NASDAQ Dubai
UQ	Stati Uniti	NASDAQ Global Market
UW	Stati Uniti	NASDAQ Global Select
UT	Stati Uniti	NASDAQ InterMarket
AY	Armenia	NASDAQ OMX Armenia
UB	Stati Uniti	NASDAQ OMX BX
DC	Danimarca	NASDAQ OMX Copenhagen
FH	Finlandia	NASDAQ OMX Helsinki
IR	Islanda	NASDAQ OMX Islanda
UX	Stati Uniti	NASDAQ OMX PSX
SS	Svezia	NASDAQ OMX Stoccolma
ET	Estonia	NASDAQ OMX Tallinn
LH	Lituania	NASDAQ OMX Vilnius
AO	Australia	National Stock Exchange of Australia
EI	Egitto	Nile Stock Exchange
NG	Svezia	Nordic Growth Market
UA	Stati Uniti	NYSE AMEX
UP	Stati Uniti	NYSE Arca
TG	Canada	Omega ATS

NO	Norvegia	Oslo Bors
UU	Stati Uniti	OTC Bulletin Board
XK	Svizzera	OTC-X Berner KantonalBank
PX	Portogallo	PEX Private Exchange
CJ	Canada	PURE Trading
QT	Germania	QUOTRIX
RQ	Romania	RASDAQ Market
JE	Giappone	SBI Japannext
JW	Giappone	SBI Japannext U-Market
JU	Giappone	SBI Japannext X-Market
C1	Cina	SH-HK Connect Northbound
H1	Hong Kong	SH-HK Connect Southbound
RZ	Romania	SIBEX - Borsa valori Sibiu
S1	Regno Unito	SIGMA X MTF
SI	Australia	SIM VSE
SX	Svizzera	SIX Borsa prodotti strutturati
SE	Svizzera	SIX Borsa svizzera
VX	Svizzera	SIX Borsa valori Svizzera Europa
SQ	Spagna	Sociedad de Bolsas (SIBE)
SD	Swaziland	Swaziland Stock Exchange
TJ	Canada	TMX Select
MT	Olanda	TOM MTF
TR	Canada	TriAct Canada
CT	Canada	TSX Borsa valori Toronto
CV	Canada	TSX Venture Exchange
TQ	Regno Unito	Turquoise
S2	Regno Unito	UBS MTF
GY	Germania	XETRA

# Schema documentation for tracciato-gestore.xsd

october 4, 2017

## Table of Contents

Namespace: ""	2
Schema(s)	2
Main schema tracciato-gestore.xsd	2
Element(s)	2
Element tracciato	2
Element tracciato / header	3
Element tracciato / header / dataTrasferimento	3
Element tracciato / body	4
Element tracciato / body / movimenti	5
Element tracciato / body / movimenti / movimento	5
Element movimentoType / asset	7
Element assetReferenceType / codiceIdentificativoStrumento	8
Element assetReferenceType / descrizioneStrumento	8
Element assetReferenceType / assetClass	9
Element assetReferenceType / isin	9
Element assetReferenceType / mercato	9
Element assetReferenceType / isinSottostante	9
Element assetReferenceType / descrizioneSottostante	9
Element assetReferenceType / scadenzaDerivato	10
Element assetReferenceType / statoPatrimoniale	10
Element movimentoType / codiceOperazione	10
Element movimentoType / qtaValNominaleEseg	10
Element movimentoType / prezzoTotaleEseg	11
Element movimentoType / fattoreInfLinkReg	11
Element movimentoType / divisa	11
Element movimentoType / cambioEseg	12
Element movimentoType / ctvTotaleDivisaEseg	12
Element movimentoType / ctvTotaleEuroEseg	13
Element movimentoType / prezzoCorsoSecco	13
Element movimentoType / rateoCtv	13
Element movimentoType / prezzoCaricoCostoMedio	14
Element movimentoType / commissioni	14
Element movimentoType / bolli	14
Element movimentoType / spese	15
Element movimentoType / imposta	15
Element movimentoType / totaleNettoEuro	15
Element movimentoType / plusvalenzaEuro	15
Element movimentoType / minusvalenzaEuro	16
Element movimentoType / plusvalenzaCambioEuro	16
Element movimentoType / minusvalenzaCambioEuro	16
Element movimentoType / dataContabile	17
Element movimentoType / dataValutaReg	17
Element movimentoType / flagMandatoCnpr	17
Element tracciato / body / recuperi	18
Element tracciato / body / recuperi / movimenti	18
Element tracciato / body / recuperi / movimenti / storno	19
Complex Type(s)	20
Complex Type movimentoType	20
Complex Type assetReferenceType	24
Simple Type(s)	25
Simple Type statoPatrimonialeEnumType	25
Simple Type divisaEnumType	25
Simple Type dareAvereEnumType	26
Attribute(s)	26
Attribute movimentoType / @id	26
Attribute movimentoType / @codice-gestore	27
Attribute movimentoType / @id-group	27
Attribute tracciato / body / recuperi / movimenti / storno / @id	27
Attribute tracciato / body / recuperi / movimenti / storno / @codice-gestore	27
Attribute tracciato / body / recuperi / movimenti / storno / @id-movimento-ref	28

Attribute tracciato / body / recuperi / movimenti / storno / @data-contabile..... 28

## Namespace: ""

### Schema(s)

#### Main schema tracciato-gestore.xsd

Namespace	No namespace
Properties	attribute form default: unqualified
	element form default: qualified

### Element(s)

#### Element tracciato

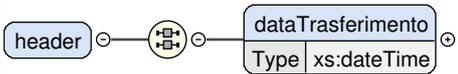
Namespace	No namespace
Annotations	
Diagram	
Properties	content: complex
Model	ALL(header body)
Children	body, header
Instance	<pre>&lt;tracciato&gt;   &lt;header&gt;{1,1}&lt;/header&gt;   &lt;body&gt;{1,1}&lt;/body&gt; &lt;/tracciato&gt;</pre>
Source	<pre>&lt;xs:element name="tracciato"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation/&gt;   &lt;/xs:annotation&gt;   &lt;xs:complexType&gt;     &lt;xs:all&gt;       &lt;xs:element name="header"&gt;         &lt;xs:complexType&gt;           &lt;xs:all&gt;             &lt;xs:element name="dataTrasferimento" type="xs:dateTime" nillable="false"&gt;               &lt;xs:annotation&gt;                 &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Data di generazione del flusso.&lt;/xs:documentation&gt;               &lt;/xs:annotation&gt;             &lt;/xs:element&gt;           &lt;/xs:all&gt;         &lt;/xs:complexType&gt;       &lt;/xs:element&gt;       &lt;xs:element name="body"&gt;         &lt;xs:complexType&gt;           &lt;xs:all&gt;             &lt;xs:element name="movimenti" minOccurs="0"&gt;               &lt;xs:complexType&gt;                 &lt;xs:sequence&gt;                   &lt;xs:element name="movimento" type="movimentoType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/&gt;                 &lt;/xs:sequence&gt;               &lt;/xs:complexType&gt;             &lt;xs:key name="movimento-unique-id"&gt;               &lt;xs:selector xpath="movimento"/&gt;               &lt;xs:field xpath="@id"/&gt;             &lt;/xs:key&gt;           &lt;/xs:element&gt;           &lt;xs:element minOccurs="0" name="recuperi"&gt;             &lt;xs:complexType&gt;               &lt;xs:all&gt;                 &lt;xs:element name="movimenti"&gt;                   &lt;xs:complexType&gt;                     &lt;xs:choice maxOccurs="unbounded" minOccurs="0"&gt;                       &lt;xs:element minOccurs="1" name="storno" maxOccurs="1"&gt;                         &lt;xs:complexType&gt;                           &lt;xs:attribute name="id" use="required" type="xs:string"&gt;                             &lt;xs:annotation&gt;</pre>

```

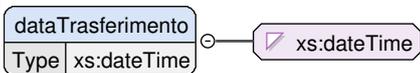
        <xs:documentation xml:lang="it">Chiave univoca rilasciata dalla
Banca Depositaria per l'identificazione di ogni singolo elemento di tipo 'movimento', coincide con
il numero della nota informativa dalla Banca Depositaria.</xs:documentation>
    </xs:annotation>
    </xs:attribute>
    <xs:attribute name="codice-gestore" type="xs:string" use="required">
    <xs:annotation>
        <xs:documentation>Identificatore univoco del Gestore assegnato dalla
CNPR</xs:documentation>
    </xs:annotation>
    </xs:attribute>
    <xs:attribute name="id-movimento-ref" form="unqualified" use="required"
type="xs:string">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation xml:lang="it">Id univoco di riferimento del
movimento già trasmesso da stornare.</xs:documentation>
        </xs:annotation>
    </xs:attribute>
    <xs:attribute name="data-contabile" type="xs:dateTime" use="required">
    <xs:annotation>
        <xs:documentation xml:lang="it">Data effettiva di esecuzione
dell'operazione di storno.</xs:documentation>
    </xs:annotation>
    </xs:attribute>
    </xs:complexType>
    </xs:element>
    </xs:choice>
    </xs:complexType>
    <xs:key name="storni-unique-ref">
        <xs:selector xpath="storno"/>
        <xs:field xpath="@id-movimento-ref"/>
    </xs:key>
    </xs:element>
    </xs:all>
    </xs:complexType>
    </xs:element>
    </xs:all>
    </xs:complexType>
    </xs:element>
    </xs:all>
    </xs:complexType>
    </xs:element>
    </xs:all>
    </xs:complexType>
    </xs:element>
</xs:element>

```

**Element tracciato / header**

Namespace	No namespace
Diagram	
Properties	content: complex
Model	ALL(dataTrasferimento)
Children	dataTrasferimento
Instance	<pre>&lt;header&gt;   &lt;dataTrasferimento&gt;{1,1}&lt;/dataTrasferimento&gt; &lt;/header&gt;</pre>
Source	<pre>&lt;xs:element name="header"&gt;   &lt;xs:complexType&gt;     &lt;xs:all&gt;       &lt;xs:element name="dataTrasferimento" type="xs:dateTime" nillable="false"&gt;         &lt;xs:annotation&gt;           &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Data di generazione del flusso.&lt;/xs:documentation&gt;         &lt;/xs:annotation&gt;       &lt;/xs:element&gt;     &lt;/xs:all&gt;   &lt;/xs:complexType&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>

**Element tracciato / header / dataTrasferimento**

Namespace	No namespace
Annotations	Data di generazione del flusso.
Diagram	

Type	xs:dateTime				
Properties	<table border="1"> <tr> <td>content:</td> <td>simple</td> </tr> <tr> <td>nillable:</td> <td>false</td> </tr> </table>	content:	simple	nillable:	false
content:	simple				
nillable:	false				
Source	<pre>&lt;xs:element name="dataTrasferimento" type="xs:dateTime" nillable="false"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Data di generazione del flusso.&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>				

## Element tracciato / body

Namespace	No namespace
Diagram	<pre> graph LR     body((body)) --- choice((+ - + -))     choice --- movimenti((movimenti))     choice --- recuperi((recuperi))   </pre>
Properties	content: complex
Model	ALL(movimenti{0,1} recuperi{0,1})
Children	movimenti, recuperi
Instance	<pre>&lt;body&gt;   &lt;movimenti&gt;{0,1}&lt;/movimenti&gt;   &lt;recuperi&gt;{0,1}&lt;/recuperi&gt; &lt;/body&gt;</pre>
Source	<pre>&lt;xs:element name="body"&gt;   &lt;xs:complexType&gt;     &lt;xs:all&gt;       &lt;xs:element name="movimenti" minOccurs="0"&gt;         &lt;xs:complexType&gt;           &lt;xs:sequence&gt;             &lt;xs:element name="movimento" type="movimentoType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/&gt;           &lt;/xs:sequence&gt;         &lt;/xs:complexType&gt;         &lt;xs:key name="movimento-unique-id"&gt;           &lt;xs:selector xpath="movimento"/&gt;           &lt;xs:field xpath="@id"/&gt;         &lt;/xs:key&gt;       &lt;/xs:element&gt;       &lt;xs:element minOccurs="0" name="recuperi"&gt;         &lt;xs:complexType&gt;           &lt;xs:all&gt;             &lt;xs:element name="movimenti"&gt;               &lt;xs:complexType&gt;                 &lt;xs:choice maxOccurs="unbounded" minOccurs="0"&gt;                   &lt;xs:element minOccurs="1" name="storno" maxOccurs="1"&gt;                     &lt;xs:complexType&gt;                       &lt;xs:attribute name="id" use="required" type="xs:string"&gt;                         &lt;xs:annotation&gt;                           &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Chiave univoca rilasciata dalla Banca Depositaria per l'identificazione di ogni singolo elemento di tipo 'movimento', coincide con il numero della nota informativa dalla Banca Depositaria.&lt;/xs:documentation&gt;                         &lt;/xs:annotation&gt;                       &lt;/xs:attribute&gt;                       &lt;xs:attribute name="codice-gestore" type="xs:string" use="required"&gt;                         &lt;xs:annotation&gt;                           &lt;xs:documentation&gt;Identificatore univoco del Gestore assegnato dalla CNPR&lt;/xs:documentation&gt;                         &lt;/xs:annotation&gt;                       &lt;/xs:attribute&gt;                       &lt;xs:attribute name="id-movimento-ref" form="unqualified" use="required" type="xs:string"&gt;                         &lt;xs:annotation&gt;                           &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Id univoco di riferimento del movimento già trasmesso da stornare.&lt;/xs:documentation&gt;                         &lt;/xs:annotation&gt;                       &lt;/xs:attribute&gt;                       &lt;xs:attribute name="data-contabile" type="xs:dateTime" use="required"&gt;                         &lt;xs:annotation&gt;                           &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Data effettiva di esecuzione dell'operazione di storno.&lt;/xs:documentation&gt;                         &lt;/xs:annotation&gt;                       &lt;/xs:attribute&gt;                     &lt;/xs:complexType&gt;                   &lt;/xs:element&gt;                 &lt;/xs:choice&gt;               &lt;/xs:complexType&gt;             &lt;/xs:element&gt;           &lt;/xs:all&gt;         &lt;/xs:complexType&gt;       &lt;/xs:element&gt;     &lt;/xs:all&gt;   &lt;/xs:complexType&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>

```

        </xs:complexType>
        <xs:key name="storni-unique-ref">
          <xs:selector xpath="storno"/>
          <xs:field xpath="@id-movimento-ref"/>
        </xs:key>
      </xs:element>
    </xs:all>
  </xs:complexType>
</xs:element>
</xs:all>
</xs:complexType>
</xs:element>

```

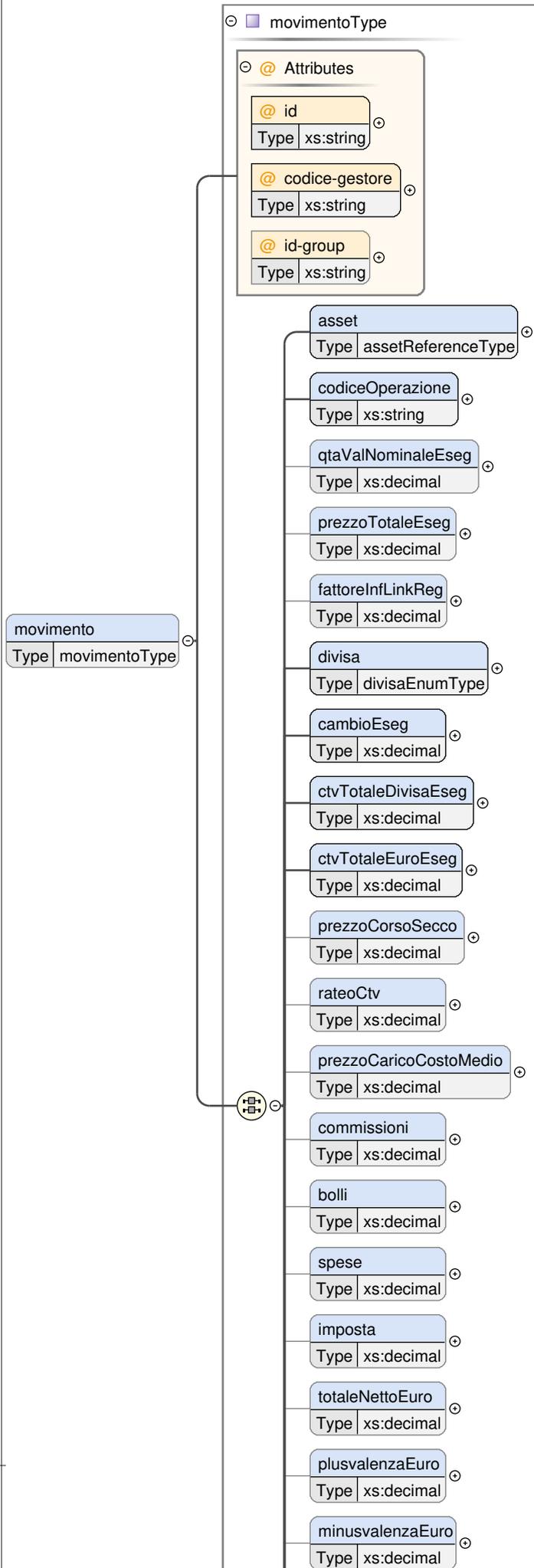
**Element tracciato / body / movimenti**

Namespace	No namespace
Diagram	
Properties	content: complex minOccurs: 0
Model	movimento*
Children	movimento
Instance	<pre> &lt;movimenti&gt;   &lt;movimento codice-gestore="" id="" id-group=""&gt;{0,unbounded}&lt;/movimento&gt; &lt;/movimenti&gt; </pre>
Source	<pre> &lt;xs:element name="movimenti" minOccurs="0"&gt;   &lt;xs:complexType&gt;     &lt;xs:sequence&gt;       &lt;xs:element name="movimento" type="movimentoType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/&gt;     &lt;/xs:sequence&gt;   &lt;/xs:complexType&gt;   &lt;xs:key name="movimento-unique-id"&gt;     &lt;xs:selector xpath="movimento"/&gt;     &lt;xs:field xpath="@id"/&gt;   &lt;/xs:key&gt; &lt;/xs:element&gt; </pre>

**Element tracciato / body / movimenti / movimento**

Namespace	No namespace
-----------	--------------

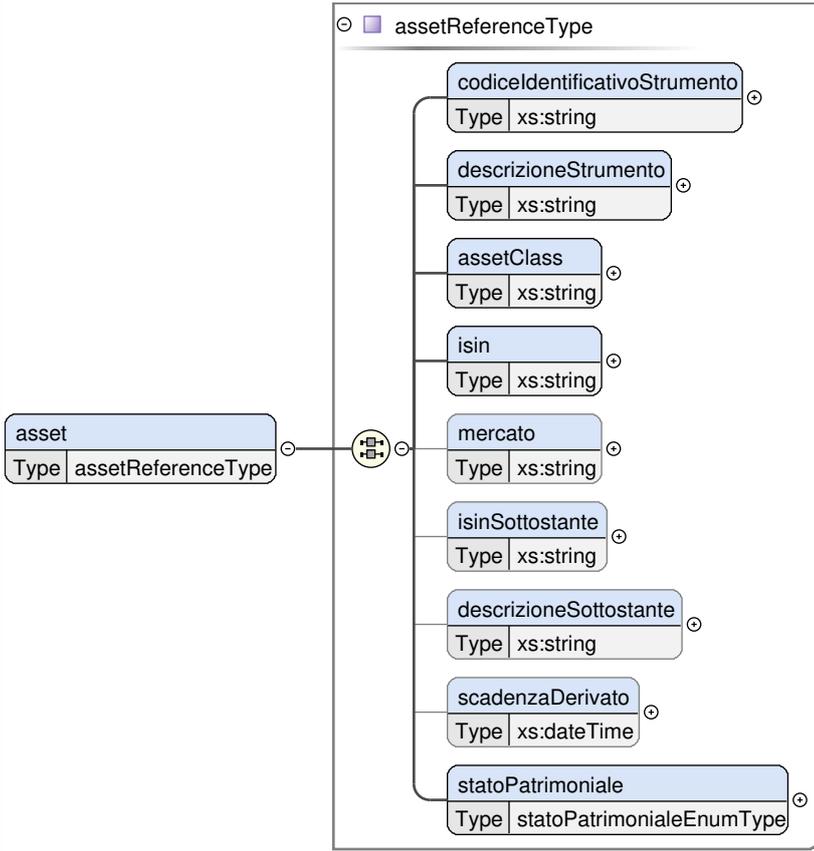
Diagram



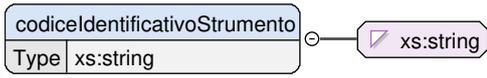
Type	movimentoType		
Properties	content:	complex	
	minOccurs:	0	
	maxOccurs:	unbounded	
Model	ALL(asset codiceOperazione qtaValNominaleEseg{0,1} prezzoTotaleEseg{0,1} fattoreInfLinkReg{0,1} divisa cambioEseg ctvTotaleDivisaEseg ctvTotaleEuroEseg prezzoCorsoSecco{0,1} rateoCtv{0,1} prezzoCaricoCostoMedio{0,1} commissioni{0,1} bolli{0,1} spese{0,1} imposta{0,1} totaleNettoEuro{0,1} plusvalenzaEuro{0,1} minusvalenzaEuro{0,1} plusvalenzaCambioEuro minusvalenzaCambioEuro{0,1} dataContabile dataValutaReg flagMandatoCnpr)		
Children	asset, bolli, cambioEseg, codiceOperazione, commissioni, ctvTotaleDivisaEseg, ctvTotaleEuroEseg, dataContabile, dataValutaReg, divisa, fattoreInfLinkReg, flagMandatoCnpr, imposta, minusvalenzaCambioEuro, plusvalenzaCambioEuro, plusvalenzaEuro, prezzoCaricoCostoMedio, prezzoCorsoSecco, prezzoTotaleEseg, qtaValNominaleEseg, rateoCtv, spese, totaleNettoEuro		
Instance	<pre>&lt;movimento codice-gestore="" id="" id-group=""&gt;   &lt;asset&gt;{1,1}&lt;/asset&gt;   &lt;codiceOperazione&gt;{1,1}&lt;/codiceOperazione&gt;   &lt;qtaValNominaleEseg&gt;{0,1}&lt;/qtaValNominaleEseg&gt;   &lt;prezzoTotaleEseg&gt;{0,1}&lt;/prezzoTotaleEseg&gt;   &lt;fattoreInfLinkReg&gt;{0,1}&lt;/fattoreInfLinkReg&gt;   &lt;divisa&gt;{1,1}&lt;/divisa&gt;   &lt;cambioEseg&gt;{1,1}&lt;/cambioEseg&gt;   &lt;ctvTotaleDivisaEseg&gt;{1,1}&lt;/ctvTotaleDivisaEseg&gt;   &lt;ctvTotaleEuroEseg&gt;{1,1}&lt;/ctvTotaleEuroEseg&gt;   &lt;prezzoCorsoSecco&gt;{0,1}&lt;/prezzoCorsoSecco&gt;   &lt;rateoCtv&gt;{0,1}&lt;/rateoCtv&gt;   &lt;prezzoCaricoCostoMedio&gt;{0,1}&lt;/prezzoCaricoCostoMedio&gt;   &lt;commissioni&gt;{0,1}&lt;/commissioni&gt;   &lt;bolli&gt;{0,1}&lt;/bolli&gt;   &lt;spese&gt;{0,1}&lt;/spese&gt;   &lt;imposta&gt;{0,1}&lt;/imposta&gt;   &lt;totaleNettoEuro&gt;{0,1}&lt;/totaleNettoEuro&gt;   &lt;plusvalenzaEuro&gt;{0,1}&lt;/plusvalenzaEuro&gt;   &lt;minusvalenzaEuro&gt;{0,1}&lt;/minusvalenzaEuro&gt;   &lt;plusvalenzaCambioEuro&gt;{1,1}&lt;/plusvalenzaCambioEuro&gt;   &lt;minusvalenzaCambioEuro&gt;{0,1}&lt;/minusvalenzaCambioEuro&gt;   &lt;dataContabile&gt;{1,1}&lt;/dataContabile&gt;   &lt;dataValutaReg&gt;{1,1}&lt;/dataValutaReg&gt;   &lt;flagMandatoCnpr&gt;{1,1}&lt;/flagMandatoCnpr&gt; &lt;/movimento&gt;</pre>		
Attributes	<b>QName</b>	<b>Type</b>	<b>Use</b>
	<b>codice-gestore</b>	xs:string	required
		Identificatore univoco del Gestore assegnato dalla CNPR	
	<b>id</b>	xs:string	required
		Chiave univoca rilasciata dalla Banca Depositaria per l'identificazione di ogni singolo elemento di tipo 'movimento', coincide con il numero della nota informativa della Banca Depositaria.	
	<b>id-group</b>	xs:string	optional
	Identificatore raggruppamento movimenti.		
Source	<code>&lt;xs:element name="movimento" type="movimentoType" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/&gt;</code>		

### Element movimentoType / asset

Namespace	No namespace
-----------	--------------

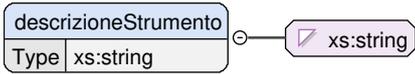
Diagram	
Type	assetReferenceType
Properties	content: complex
Model	ALL(codiceIdentificativoStrumento descrizioneStrumento assetClass isin mercato{0,1} isinSottostante{0,1} descrizioneSottostante{0,1} scadenzaDerivato{0,1} statoPatrimoniaale)
Children	assetClass, codiceIdentificativoStrumento, descrizioneSottostante, descrizioneStrumento, isin, isinSottostante, mercato, scadenzaDerivato, statoPatrimoniaale
Instance	<pre> &lt;asset&gt;   &lt;codiceIdentificativoStrumento&gt;{1,1}&lt;/codiceIdentificativoStrumento&gt;   &lt;descrizioneStrumento&gt;{1,1}&lt;/descrizioneStrumento&gt;   &lt;assetClass&gt;{1,1}&lt;/assetClass&gt;   &lt;isin&gt;{1,1}&lt;/isin&gt;   &lt;mercato&gt;{0,1}&lt;/mercato&gt;   &lt;isinSottostante&gt;{0,1}&lt;/isinSottostante&gt;   &lt;descrizioneSottostante&gt;{0,1}&lt;/descrizioneSottostante&gt;   &lt;scadenzaDerivato&gt;{0,1}&lt;/scadenzaDerivato&gt;   &lt;statoPatrimoniaale&gt;{1,1}&lt;/statoPatrimoniaale&gt; &lt;/asset&gt; </pre>
Source	<code>&lt;xs:element name="asset" type="assetReferenceType"/&gt;</code>

### Element assetReferenceType / codiceIdentificativoStrumento

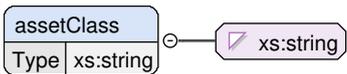
Namespace	No namespace
Diagram	
Type	xs:string
Properties	content: simple
Source	<code>&lt;xs:element name="codiceIdentificativoStrumento" type="xs:string"/&gt;</code>

### Element assetReferenceType / descrizioneStrumento

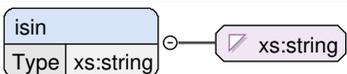
Namespace	No namespace
-----------	--------------

Diagram	
Type	xs:string
Properties	content: simple
Source	<code>&lt;xs:element name="descrizioneStrumento" type="xs:string"/&gt;</code>

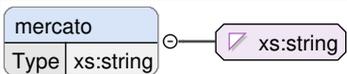
### Element assetReferenceType / assetClass

Namespace	No namespace
Diagram	
Type	xs:string
Properties	content: simple
Source	<code>&lt;xs:element name="assetClass" type="xs:string"/&gt;</code>

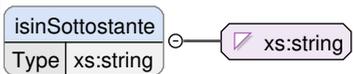
### Element assetReferenceType / isin

Namespace	No namespace
Diagram	
Type	xs:string
Properties	content: simple minOccurs: 1
Source	<code>&lt;xs:element name="isin" minOccurs="1" type="xs:string"&gt; &lt;/xs:element&gt;</code>

### Element assetReferenceType / mercato

Namespace	No namespace
Diagram	
Type	xs:string
Properties	content: simple minOccurs: 0
Source	<code>&lt;xs:element name="mercato" type="xs:string" minOccurs="0"/&gt;</code>

### Element assetReferenceType / isinSottostante

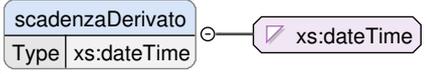
Namespace	No namespace
Diagram	
Type	xs:string
Properties	content: simple minOccurs: 0
Source	<code>&lt;xs:element name="isinSottostante" type="xs:string" minOccurs="0"/&gt;</code>

### Element assetReferenceType / descrizioneSottostante

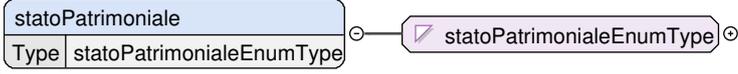
Namespace	No namespace
-----------	--------------

Diagram	
Type	xs:string
Properties	content: simple minOccurs: 0
Source	<code>&lt;xs:element name="descrizioneSottostante" type="xs:string" minOccurs="0"/&gt;</code>

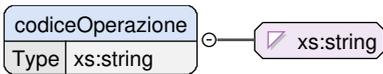
### Element assetReferenceType / scadenzaDerivato

Namespace	No namespace
Diagram	
Type	xs:dateTime
Properties	content: simple minOccurs: 0
Source	<code>&lt;xs:element name="scadenzaDerivato" type="xs:dateTime" minOccurs="0"/&gt;</code>

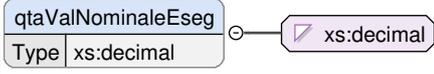
### Element assetReferenceType / statoPatrimoniale

Namespace	No namespace
Diagram	
Type	statoPatrimonialeEnumType
Properties	content: simple
Facets	enumeration CI enumeration IM
Source	<code>&lt;xs:element name="statoPatrimoniale" type="statoPatrimonialeEnumType"/&gt;</code>

### Element movimentoType / codiceOperazione

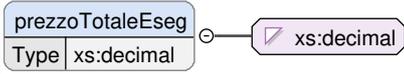
Namespace	No namespace
Annotations	Tipologia della singola operazione. I valori accettati sono riportati nel capitolo 10.3.
Diagram	
Type	xs:string
Properties	content: simple
Source	<code>&lt;xs:element name="codiceOperazione" type="xs:string"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Tipologia della singola operazione. I valori accettati sono riportati nel capitolo 10.3.&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</code>

### Element movimentoType / qtaValNominaleEseg

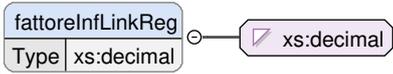
Namespace	No namespace
Annotations	Assume valori diversi secondo la tipologia di Asset Class (cfr. 8.2)
Diagram	
Type	xs:decimal

Properties	content: simple minOccurs: 0
Source	<pre>&lt;xs:element name="qtaValNominaleEseg" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Assume valori diversi secondo la tipologia di Asset Class (cfr.     8.2)&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>

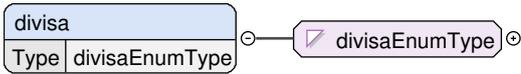
### Element movimentoType / prezzoTotaleEseg

Namespace	No namespace
Annotations	Espresso nella "divisa" dello strumento, assume valori diversi secondo la tipologia di Asset Class (cfr. 8.2)
Diagram	
Type	xs:decimal
Properties	content: simple minOccurs: 0
Source	<pre>&lt;xs:element name="prezzoTotaleEseg" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Espresso nella "divisa" dello strumento, assume valori diversi     secondo la tipologia di Asset Class (cfr. 8.2)&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>

### Element movimentoType / fattoreInfLinkReg

Namespace	No namespace
Annotations	Valore del fattore inflattivo espresso nella stessa unità di misura del campo "prezzoCorsoSecco" alla data "dataContabile".  Da valorizzare solo nel caso delle seguenti Asset Class: - OBB. GOVERNATIVO; - OBB. CORPORATE;
Diagram	
Type	xs:decimal
Properties	content: simple minOccurs: 0
Source	<pre>&lt;xs:element name="fattoreInfLinkReg" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Valore del fattore inflattivo espresso nella stessa unità di     misura del campo "prezzoCorsoSecco" alla data "dataContabile". Da valorizzare solo nel caso delle     seguenti Asset Class: - OBB. GOVERNATIVO; - OBB. CORPORATE;&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>

### Element movimentoType / divisa

Namespace	No namespace
Annotations	Contiene la divisa di riferimento per ciascun strumento. I valori accettati sono riportati nel capitolo 10.2.
Diagram	
Type	divisaEnumType
Properties	content: simple
Facets	enumeration ARS enumeration AUD

	enumeration	EUR
	enumeration	BRL
	enumeration	CAD
	enumeration	CNY
	enumeration	DKK
	enumeration	HKD
	enumeration	INR
	enumeration	IDR
	enumeration	ILS
	enumeration	KRW
	enumeration	MYR
	enumeration	MXN
	enumeration	NZD
	enumeration	NOK
	enumeration	RUB
	enumeration	SGD
	enumeration	SEK
	enumeration	CHF
	enumeration	TWD
	enumeration	GBP
	enumeration	USD
	enumeration	PLN
	enumeration	JPY
	enumeration	TRY
Source	<pre>&lt;xs:element name="divisa" type="divisaEnumType"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Contiene la divisa di riferimento per ciascun strumento. I     valori accettati sono riportati nel capitolo 10.2.&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>	

### Element movimentoType / cambioEseg

Namespace	No namespace
Annotations	Tasso di cambio EUR/"divisa" relativo alla "dataContabile". Il valore è uguale a 1 nel caso di strumenti in Euro.
Diagram	<pre> graph LR     cambioEseg[cambioEseg] --- Type  xsdecimal(xs:decimal)     </pre>
Type	xs:decimal
Properties	content: simple
Source	<pre>&lt;xs:element name="cambioEseg" type="xs:decimal"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Tasso di cambio EUR/"divisa" relativo alla "dataContabile". Il     valore è uguale a 1 nel caso di strumenti in Euro.&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>

### Element movimentoType / ctvTotaleDivisaEseg

Namespace	No namespace
Annotations	Controvalore dell'eseguito alla "dataContabile" espresso nella "divisa" dell'operazione.
Diagram	<pre> graph LR     ctvTotaleDivisaEseg[ctvTotaleDivisaEseg] --- Type  xsdecimal(xs:decimal)     </pre>
Type	xs:decimal

Properties	content: simple
Source	<pre>&lt;xs:element name="ctvTotaleDivisaEseg" type="xs:decimal"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Controvalore dell'eseguito alla "dataContabile" espresso nella     "divisa" dell'operazione.&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>

### Element movimentoType / ctvTotaleEuroEseg

Namespace	No namespace
Annotations	<p>Controvalore dell'eseguito alla "dataContabile" espresso in Euro dell'operazione.</p> <p>Deve essere il CTV al Corso Secco nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- OBB. GOVERNATIVO;</li> <li>- OBB. CORPORATE;</li> </ul>
Diagram	<pre> graph LR     A[ctvTotaleEuroEseg] --- B[Type xs:decimal]     B --- C[xs:decimal]     </pre>
Type	xs:decimal
Properties	content: simple
Source	<pre>&lt;xs:element name="ctvTotaleEuroEseg" type="xs:decimal"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Controvalore dell'eseguito alla "dataContabile" espresso in     Euro dell'operazione. Deve essere il CTV al Corso Secco nel caso di: - OBB. GOVERNATIVO; - OBB.     CORPORATE;&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>

### Element movimentoType / prezzoCorsoSecco

Namespace	No namespace
Annotations	<p>Prezzo corso secco espresso nella "divisa" dell'operazione.</p> <p>Da valorizzare solo nel caso delle seguenti Asset Class:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- OBB. GOVERNATIVO;</li> <li>- OBB. CORPORATE;</li> </ul>
Diagram	<pre> graph LR     A[prezzoCorsoSecco] --- B[Type xs:decimal]     B --- C[xs:decimal]     </pre>
Type	xs:decimal
Properties	<p>content: simple</p> <hr/> <p>minOccurs: 0</p>
Source	<pre>&lt;xs:element name="prezzoCorsoSecco" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Prezzo corso secco espresso nella "divisa" dell'operazione.     Da valorizzare solo nel caso delle seguenti Asset Class: - OBB. GOVERNATIVO; - OBB. CORPORATE;&lt;/     xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>

### Element movimentoType / rateoCtv

Namespace	No namespace
Annotations	<p>Controvalore del rateo espresso in Euro dall'ultimo stacco cedola alla "dataContabile".</p> <p>Da valorizzare solo nel caso delle seguenti Asset Class:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- OBB. GOVERNATIVO;</li> <li>- OBB. CORPORATE;</li> </ul>
Diagram	<pre> graph LR     A[rateoCtv] --- B[Type xs:decimal]     B --- C[xs:decimal]     </pre>
Type	xs:decimal
Properties	<p>content: simple</p> <hr/> <p>minOccurs: 0</p>

Source	<pre>&lt;xs:element name="rateoCtv" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Controvalore del rateo espresso in Euro dall'ultimo stacco     cedola alla "dataContabile". Da valorizzare solo nel caso delle seguenti Asset Class: - OBB.     GOVERNATIVO; - OBB. CORPORATE;&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>
--------	--

### Element movimentoType / prezzoCaricoCostoMedio

Namespace	No namespace				
Annotations	<p>Prezzo di carico nella "divisa" dello strumento include le commissioni.</p> <p>Caso particolare:          Contiene il prezzo "tel quel" nei casi di Asset Class:          - OBB. GOVERNATIVO;          - OBB. CORPORATE;</p>				
Diagram	<pre> graph LR     A[prezzoCaricoCostoMedio] --- B(xs:decimal)     subgraph ElementBox [ ]         direction TB         C[Type] --- D(xs:decimal)     end     A --- C     style ElementBox fill:none,stroke:none     </pre>				
Type	xs:decimal				
Properties	<table border="1"> <tr> <td>content:</td> <td>simple</td> </tr> <tr> <td>minOccurs:</td> <td>0</td> </tr> </table>	content:	simple	minOccurs:	0
content:	simple				
minOccurs:	0				
Source	<pre>&lt;xs:element name="prezzoCaricoCostoMedio" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Prezzo di carico nella "divisa" dello strumento include le     commissioni. Caso particolare: Contiene il prezzo "tel quel" nei casi di Asset Class: - OBB.     GOVERNATIVO; - OBB. CORPORATE;&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>				

### Element movimentoType / commissioni

Namespace	No namespace				
Annotations	Controvalore, espresso in Euro, delle commissioni relative alla singola operazione				
Diagram	<pre> graph LR     A[commissioni] --- B(xs:decimal)     subgraph ElementBox [ ]         direction TB         C[Type] --- D(xs:decimal)     end     A --- C     style ElementBox fill:none,stroke:none     </pre>				
Type	xs:decimal				
Properties	<table border="1"> <tr> <td>content:</td> <td>simple</td> </tr> <tr> <td>minOccurs:</td> <td>0</td> </tr> </table>	content:	simple	minOccurs:	0
content:	simple				
minOccurs:	0				
Source	<pre>&lt;xs:element name="commissioni" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Controvalore, espresso in Euro, delle commissioni relative alla     singola operazione&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>				

### Element movimentoType / bolli

Namespace	No namespace				
Annotations	Controvalore, espresso in Euro, degli eventuali bolli richiesti dalle autorità fiscali nazionali ed estere nelle singole operazioni imponibili.				
Diagram	<pre> graph LR     A[bolli] --- B(xs:decimal)     subgraph ElementBox [ ]         direction TB         C[Type] --- D(xs:decimal)     end     A --- C     style ElementBox fill:none,stroke:none     </pre>				
Type	xs:decimal				
Properties	<table border="1"> <tr> <td>content:</td> <td>simple</td> </tr> <tr> <td>minOccurs:</td> <td>0</td> </tr> </table>	content:	simple	minOccurs:	0
content:	simple				
minOccurs:	0				
Source	<pre>&lt;xs:element name="bolli" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Controvalore, espresso in Euro, degli eventuali bolli richiesti     dalle autorità fiscali nazionali ed estere nelle singole operazioni imponibili.&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>				

```
</xs:element>
```

### Element movimentoType / spese

Namespace	No namespace				
Annotations	Controvalore, espresso in Euro, delle eventuali spese richieste dal Gestore\Intermediari\Altri per singola operazione.				
Diagram	<pre> graph LR     spese[spese] --- type[Type   xs:decimal]     type --- decimal(xs:decimal) </pre>				
Type	xs:decimal				
Properties	<table border="1"> <tr> <td>content:</td> <td>simple</td> </tr> <tr> <td>minOccurs:</td> <td>0</td> </tr> </table>	content:	simple	minOccurs:	0
content:	simple				
minOccurs:	0				
Source	<pre>&lt;xs:element name="spese" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation&gt;Controvalore, espresso in Euro, delle eventuali spese richieste dal Gestore   \Intermediari\Altri per singola operazione.&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>				

### Element movimentoType / imposta

Namespace	No namespace				
Annotations	Controvalore, espresso in Euro, delle eventuali ritenute fiscali, di qualsiasi genere, nazionali ed estere, applicate in sede di accredito\addebito sulla singola operazione.				
Diagram	<pre> graph LR     imposta[imposta] --- type[Type   xs:decimal]     type --- decimal(xs:decimal) </pre>				
Type	xs:decimal				
Properties	<table border="1"> <tr> <td>content:</td> <td>simple</td> </tr> <tr> <td>minOccurs:</td> <td>0</td> </tr> </table>	content:	simple	minOccurs:	0
content:	simple				
minOccurs:	0				
Source	<pre>&lt;xs:element name="imposta" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Controvalore, espresso in Euro, delle eventuali ritenute   fiscali, di qualsiasi genere, nazionali ed estere, applicate in sede di accredito\addebito sulla   singola operazione.&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>				

### Element movimentoType / totaleNettoEuro

Namespace	No namespace				
Annotations	Controvalore, espresso in Euro, del netto che sarà regolato sul conto corrente della gestione per "dataValutaReg"				
Diagram	<pre> graph LR     totaleNettoEuro[totaleNettoEuro] --- type[Type   xs:decimal]     type --- decimal(xs:decimal) </pre>				
Type	xs:decimal				
Properties	<table border="1"> <tr> <td>content:</td> <td>simple</td> </tr> <tr> <td>minOccurs:</td> <td>0</td> </tr> </table>	content:	simple	minOccurs:	0
content:	simple				
minOccurs:	0				
Source	<pre>&lt;xs:element name="totaleNettoEuro" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Controvalore, espresso in Euro, del netto che sarà regolato sul   conto corrente della gestione per "dataValutaReg"&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>				

### Element movimentoType / plusvalenzaEuro

Namespace	No namespace
Annotations	Controvalore, espresso in Euro, della plusvalenza che ha in carico il gestore nel suo archivio, relativa a quella specifica operazione di vendita, utile per la liquidazione fiscale del risultato economico della gestione a fine esercizio.

	<p>Caso Particolare: Nel caso di vendite sarà pari a 0 (zero) nel caso che la posizione si chiuda con una minusvalenza;</p>				
Diagram					
Type	xs:decimal				
Properties	<table border="1"> <tr> <td>content:</td> <td>simple</td> </tr> <tr> <td>minOccurs:</td> <td>0</td> </tr> </table>	content:	simple	minOccurs:	0
content:	simple				
minOccurs:	0				
Source	<pre>&lt;xs:element name="plusvalenzaEuro" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Controvalore, espresso in Euro, della plusvalenza che ha in carico il gestore nel suo archivio, relativa a quella specifica operazione di vendita, utile per la liquidazione fiscale del risultato economico della gestione a fine esercizio. Caso Particolare: Nel caso di vendite sarà pari a 0 (zero) nel caso che la posizione si chiuda con una minusvalenza;&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>				

### Element movimentoType / minusvalenzaEuro

Namespace	No namespace				
Annotations	<p>Controvalore, espresso in Euro, della minusvalenza che ha in carico il gestore nel suo archivio, relativa a quella specifica operazione di vendita, utile per la liquidazione fiscale del risultato economico della gestione a fine esercizio.</p> <p>Caso Particolare: Nel caso di vendite sarà pari a 0 (zero) nel caso che la posizione si chiuda con una plusvalenza;</p>				
Diagram					
Type	xs:decimal				
Properties	<table border="1"> <tr> <td>content:</td> <td>simple</td> </tr> <tr> <td>minOccurs:</td> <td>0</td> </tr> </table>	content:	simple	minOccurs:	0
content:	simple				
minOccurs:	0				
Source	<pre>&lt;xs:element name="minusvalenzaEuro" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Controvalore, espresso in Euro, della minusvalenza che ha in carico il gestore nel suo archivio, relativa a quella specifica operazione di vendita, utile per la liquidazione fiscale del risultato economico della gestione a fine esercizio. Caso Particolare: Nel caso di vendite sarà pari a 0 (zero) nel caso che la posizione si chiuda con una plusvalenza;&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>				

### Element movimentoType / plusvalenzaCambioEuro

Namespace	No namespace		
Annotations	Controvalore, espresso in Euro, della plusvalenza relativa a differenze tra cambi.		
Diagram			
Type	xs:decimal		
Properties	<table border="1"> <tr> <td>content:</td> <td>simple</td> </tr> </table>	content:	simple
content:	simple		
Source	<pre>&lt;xs:element name="plusvalenzaCambioEuro" type="xs:decimal"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation&gt;Controvalore, espresso in Euro, della plusvalenza relativa a differenze tra cambi.&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>		

### Element movimentoType / minusvalenzaCambioEuro

Namespace	No namespace
Annotations	Controvalore, espresso in Euro, della minusvalenza relativa a differenze tra cambi.

Diagram	<pre> graph LR     A[minusvalenzaCambioEuro] --- B[Type   xs:decimal]     B --- C(xs:decimal)             </pre>				
Type	xs:decimal				
Properties	<table border="1"> <tr> <td>content:</td> <td>simple</td> </tr> <tr> <td>minOccurs:</td> <td>0</td> </tr> </table>	content:	simple	minOccurs:	0
content:	simple				
minOccurs:	0				
Source	<pre> &lt;xs:element minOccurs="0" name="minusvalenzaCambioEuro" type="xs:decimal"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation&gt;Controvalore, espresso in Euro, della minusvalenza relativa a differenze tra cambi.&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;             </pre>				

### Element movimentoType / dataContabile

Namespace	No namespace		
Annotations	Data effettiva di esecuzione dell'operazione		
Diagram	<pre> graph LR     A[dataContabile] --- B[Type   xs:dateTime]     B --- C(xs:dateTime)             </pre>		
Type	xs:dateTime		
Properties	<table border="1"> <tr> <td>content:</td> <td>simple</td> </tr> </table>	content:	simple
content:	simple		
Source	<pre> &lt;xs:element name="dataContabile" type="xs:dateTime"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Data effettiva di esecuzione dell'operazione&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;             </pre>		

### Element movimentoType / dataValutaReg

Namespace	No namespace		
Annotations	Data effettiva di regolamento dell'operazione		
Diagram	<pre> graph LR     A[dataValutaReg] --- B[Type   xs:dateTime]     B --- C(xs:dateTime)             </pre>		
Type	xs:dateTime		
Properties	<table border="1"> <tr> <td>content:</td> <td>simple</td> </tr> </table>	content:	simple
content:	simple		
Source	<pre> &lt;xs:element name="dataValutaReg" type="xs:dateTime"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Data effettiva di regolamento dell'operazione&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;             </pre>		

### Element movimentoType / flagMandatoCnpr

Namespace	No namespace		
Annotations	<p>Movimento effettuato su disposizione CNPR secondo quanto previsto all'art. 5.7 del capitolato.</p> <p>Il valore può assumere i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N: movimento eseguito in autonomia dal Gestore;</li> <li>- S: movimento eseguito su indicazione CNPR;</li> </ul>		
Diagram	<pre> graph LR     A[flagMandatoCnpr] --- B[Type   xs:boolean]     B --- C(xs:boolean)             </pre>		
Type	xs:boolean		
Properties	<table border="1"> <tr> <td>content:</td> <td>simple</td> </tr> </table>	content:	simple
content:	simple		
Source	<pre> &lt;xs:element name="flagMandatoCnpr" type="xs:boolean"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Movimento effettuato su disposizione CNPR secondo quanto previsto all'art. 5.7 del capitolato. Il valore può assumere i seguenti valori: - N: movimento eseguito in autonomia dal Gestore; - S: movimento eseguito su indicazione CNPR;&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:element&gt;             </pre>		

**Element tracciato / body / recuperi**

Namespace	No namespace
Diagram	
Properties	content: complex minOccurs: 0
Model	ALL(movimenti)
Children	movimenti
Instance	<pre>&lt;recuperi&gt;   &lt;movimenti&gt;{1,1}&lt;/movimenti&gt; &lt;/recuperi&gt;</pre>
Source	<pre>&lt;xs:element minOccurs="0" name="recuperi"&gt;   &lt;xs:complexType&gt;     &lt;xs:all&gt;       &lt;xs:element name="movimenti"&gt;         &lt;xs:complexType&gt;           &lt;xs:choice maxOccurs="unbounded" minOccurs="0"&gt;             &lt;xs:element minOccurs="1" name="storno" maxOccurs="1"&gt;               &lt;xs:complexType&gt;                 &lt;xs:attribute name="id" use="required" type="xs:string"&gt;                   &lt;xs:annotation&gt;                     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Chiave univoca rilasciata dalla Banca                     Depositaria per l'identificazione di ogni singolo elemento di tipo 'movimento', coincide con il                     numero della nota informativa dalla Banca Depositaria.&lt;/xs:documentation&gt;                   &lt;/xs:annotation&gt;                 &lt;/xs:attribute&gt;                 &lt;xs:attribute name="codice-gestore" type="xs:string" use="required"&gt;                   &lt;xs:annotation&gt;                     &lt;xs:documentation&gt;Identificatore univoco del Gestore assegnato dalla CNPR&lt;/                     xs:documentation&gt;                   &lt;/xs:annotation&gt;                 &lt;/xs:attribute&gt;                 &lt;xs:attribute name="id-movimento-ref" form="unqualified" use="required"                 type="xs:string"&gt;                   &lt;xs:annotation&gt;                     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Id univoco di riferimento del movimento già                     trasmesso da stornare.&lt;/xs:documentation&gt;                   &lt;/xs:annotation&gt;                 &lt;/xs:attribute&gt;                 &lt;xs:attribute name="data-contabile" type="xs:dateTime" use="required"&gt;                   &lt;xs:annotation&gt;                     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Data effettiva di esecuzione dell'operazione di                     storno.&lt;/xs:documentation&gt;                   &lt;/xs:annotation&gt;                 &lt;/xs:attribute&gt;               &lt;/xs:complexType&gt;             &lt;/xs:element&gt;           &lt;/xs:choice&gt;         &lt;/xs:complexType&gt;       &lt;/xs:element&gt;     &lt;/xs:all&gt;   &lt;/xs:complexType&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>

**Element tracciato / body / recuperi / movimenti**

Namespace	No namespace
Diagram	

Properties	content: complex
Model	storno
Children	storno
Instance	<pre>&lt;movimenti&gt;   &lt;storno codice-gestore="" data-contabile="" id="" id-movimento-ref=""&gt;{1,1}&lt;/storno&gt; &lt;/movimenti&gt;</pre>
Source	<pre>&lt;xs:element name="movimenti"&gt;   &lt;xs:complexType&gt;     &lt;xs:choice maxOccurs="unbounded" minOccurs="0"&gt;       &lt;xs:element minOccurs="1" name="storno" maxOccurs="1"&gt;         &lt;xs:complexType&gt;           &lt;xs:attribute name="id" use="required" type="xs:string"&gt;             &lt;xs:annotation&gt;               &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Chiave univoca rilasciata dalla Banca Depositaria per l'identificazione di ogni singolo elemento di tipo 'movimento', coincide con il numero della nota informativa dalla Banca Depositaria.&lt;/xs:documentation&gt;             &lt;/xs:annotation&gt;           &lt;/xs:attribute&gt;           &lt;xs:attribute name="codice-gestore" type="xs:string" use="required"&gt;             &lt;xs:annotation&gt;               &lt;xs:documentation&gt;Identificatore univoco del Gestore assegnato dalla CNPR&lt;/ xs:documentation&gt;             &lt;/xs:annotation&gt;           &lt;/xs:attribute&gt;           &lt;xs:attribute name="id-movimento-ref" form="unqualified" use="required" type="xs:string"&gt;             &lt;xs:annotation&gt;               &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Id univoco di riferimento del movimento già trasmesso da stornare.&lt;/xs:documentation&gt;             &lt;/xs:annotation&gt;           &lt;/xs:attribute&gt;           &lt;xs:attribute name="data-contabile" type="xs:dateTime" use="required"&gt;             &lt;xs:annotation&gt;               &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Data effettiva di esecuzione dell'operazione di storno.&lt;/xs:documentation&gt;             &lt;/xs:annotation&gt;           &lt;/xs:attribute&gt;         &lt;/xs:complexType&gt;       &lt;/xs:element&gt;     &lt;/xs:choice&gt;   &lt;/xs:complexType&gt;   &lt;xs:key name="storni-unique-ref"&gt;     &lt;xs:selector xpath="storno"/&gt;     &lt;xs:field xpath="@id-movimento-ref"/&gt;   &lt;/xs:key&gt; &lt;/xs:element&gt;</pre>

**Element tracciato / body / recuperi / movimenti / storno**

Namespace	No namespace										
Diagram											
Properties	content: complex	minOccurs: 1	maxOccurs: 1								
Attributes	<table border="1"> <thead> <tr> <th>QName</th> <th>Type</th> <th>Use</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>codice-gestore</td> <td>xs:string</td> <td>required</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	QName	Type	Use		codice-gestore	xs:string	required			
QName	Type	Use									
codice-gestore	xs:string	required									

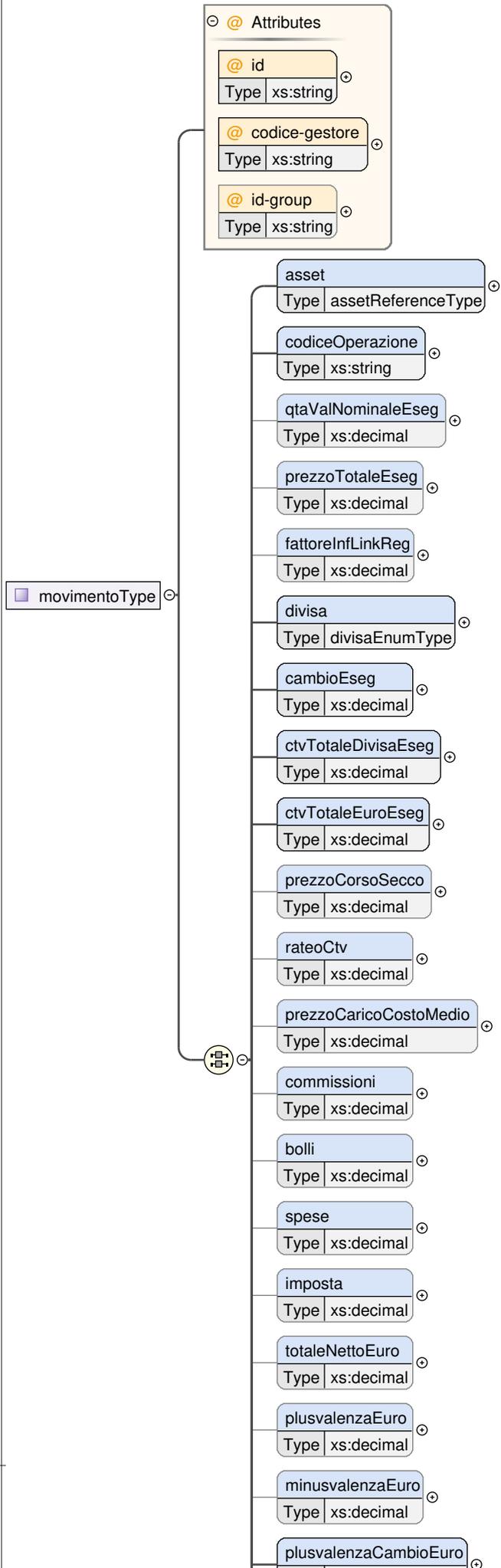
QName	Type	Use	
	Identificatore univoco del Gestore assegnato dalla CNPR		
<b>data-contabile</b>	xs:dateTime	required	
	Data effettiva di esecuzione dell'operazione di storno.		
<b>id</b>	xs:string	required	
	Chiave univoca rilasciata dalla Banca Depositaria per l'identificazione di ogni singolo elemento di tipo 'movimento', coincide con il numero della nota informativa dalla Banca Depositaria.		
<b>id-movimento-ref</b>	xs:string	required	
	Id univoco di riferimento del movimento già trasmesso da stornare.		
Source	<pre> &lt;xs:element minOccurs="1" name="storno" maxOccurs="1"&gt;   &lt;xs:complexType&gt;     &lt;xs:attribute name="id" use="required" type="xs:string"&gt;       &lt;xs:annotation&gt;         &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Chiave univoca rilasciata dalla Banca Depositaria per l'identificazione di ogni singolo elemento di tipo 'movimento', coincide con il numero della nota informativa dalla Banca Depositaria.&lt;/xs:documentation&gt;       &lt;/xs:annotation&gt;     &lt;/xs:attribute&gt;     &lt;xs:attribute name="codice-gestore" type="xs:string" use="required"&gt;       &lt;xs:annotation&gt;         &lt;xs:documentation&gt;Identificatore univoco del Gestore assegnato dalla CNPR&lt;/xs:documentation&gt;       &lt;/xs:annotation&gt;     &lt;/xs:attribute&gt;     &lt;xs:attribute name="id-movimento-ref" form="unqualified" use="required" type="xs:string"&gt;       &lt;xs:annotation&gt;         &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Id univoco di riferimento del movimento già trasmesso da stornare.&lt;/xs:documentation&gt;       &lt;/xs:annotation&gt;     &lt;/xs:attribute&gt;     &lt;xs:attribute name="data-contabile" type="xs:dateTime" use="required"&gt;       &lt;xs:annotation&gt;         &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Data effettiva di esecuzione dell'operazione di storno.&lt;/ xs:documentation&gt;       &lt;/xs:annotation&gt;     &lt;/xs:attribute&gt;   &lt;/xs:complexType&gt; &lt;/xs:element&gt; </pre>		

## Complex Type(s)

### Complex Type movimentoType

Namespace	No namespace
-----------	--------------

Diagram



Used by	Element tracciato/body/movimenti/movimento		
Model	ALL(asset codiceOperazione qtaValNominaleEseg{0,1} prezzoTotaleEseg{0,1} fattoreInfLinkReg{0,1} divisa cambioEseg ctvTotaleDivisaEseg ctvTotaleEuroEseg prezzoCorsoSecco{0,1} rateoCtv{0,1} prezzoCaricoCostoMedio{0,1} commissioni{0,1} bolli{0,1} spese{0,1} imposta{0,1} totaleNettoEuro{0,1} plusvalenzaEuro{0,1} minusvalenzaEuro{0,1} plusvalenzaCambioEuro minusvalenzaCambioEuro{0,1} dataContabile dataValutaReg flagMandatoCnpr)		
Children	asset, bolli, cambioEseg, codiceOperazione, commissioni, ctvTotaleDivisaEseg, ctvTotaleEuroEseg, dataContabile, dataValutaReg, divisa, fattoreInfLinkReg, flagMandatoCnpr, imposta, minusvalenzaCambioEuro, minusvalenzaEuro, plusvalenzaCambioEuro, plusvalenzaEuro, prezzoCaricoCostoMedio, prezzoCorsoSecco, prezzoTotaleEseg, qtaValNominaleEseg, rateoCtv, spese, totaleNettoEuro		
Attributes	<b>QName</b>	<b>Type</b>	<b>Use</b>
	codice-gestore	xs:string	required
		Identificatore univoco del Gestore assegnato dalla CNPR	
	id	xs:string	required
		Chiave univoca rilasciata dalla Banca Depositaria per l'identificazione di ogni singolo elemento di tipo 'movimento', coincide con il numero della nota informativa della Banca Depositaria.	
	id-group	xs:string	optional
		Identificatore raggruppamento movimenti.	
Source	<pre> &lt;xs:complexType name="movimentoType"&gt;   &lt;xs:all&gt;     &lt;xs:element name="asset" type="assetReferenceType"/&gt;     &lt;xs:element name="codiceOperazione" type="xs:string"&gt;       &lt;xs:annotation&gt;         &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Tipologia della singola operazione. I valori accettati sono riportati nel capitolo 10.3.&lt;/xs:documentation&gt;       &lt;/xs:annotation&gt;     &lt;/xs:element&gt;     &lt;xs:element name="qtaValNominaleEseg" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;       &lt;xs:annotation&gt;         &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Assume valori diversi secondo la tipologia di Asset Class (cfr. 8.2)&lt;/xs:documentation&gt;       &lt;/xs:annotation&gt;     &lt;/xs:element&gt;     &lt;xs:element name="prezzoTotaleEseg" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;       &lt;xs:annotation&gt;         &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Espresso nella "divisa" dello strumento, assume valori diversi secondo la tipologia di Asset Class (cfr. 8.2)&lt;/xs:documentation&gt;       &lt;/xs:annotation&gt;     &lt;/xs:element&gt;     &lt;xs:element name="fattoreInfLinkReg" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;       &lt;xs:annotation&gt;         &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Valore del fattore inflattivo espresso nella stessa unità di misura del campo "prezzoCorsoSecco" alla data "dataContabile". Da valorizzare solo nel caso delle seguenti Asset Class: - OBB. GOVERNATIVO; - OBB. CORPORATE;&lt;/xs:documentation&gt;       &lt;/xs:annotation&gt;     &lt;/xs:element&gt;     &lt;xs:element name="divisa" type="divisaEnumType"&gt;       &lt;xs:annotation&gt;         &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Contiene la divisa di riferimento per ciascun strumento. I valori accettati sono riportati nel capitolo 10.2.&lt;/xs:documentation&gt;       &lt;/xs:annotation&gt;     &lt;/xs:element&gt;     &lt;xs:element name="cambioEseg" type="xs:decimal"&gt;       &lt;xs:annotation&gt;         &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Tasso di cambio EUR/"divisa" relativo alla "dataContabile". Il valore è uguale a 1 nel caso di strumenti in Euro.&lt;/xs:documentation&gt;       &lt;/xs:annotation&gt;     &lt;/xs:element&gt;     &lt;xs:element name="ctvTotaleDivisaEseg" type="xs:decimal"&gt;       &lt;xs:annotation&gt;         &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Controvalore dell'eseguito alla "dataContabile" espresso nella "divisa" dell'operazione.&lt;/xs:documentation&gt;       &lt;/xs:annotation&gt;     &lt;/xs:element&gt;     &lt;xs:element name="ctvTotaleEuroEseg" type="xs:decimal"&gt;       &lt;xs:annotation&gt;         &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Controvalore dell'eseguito alla "dataContabile" espresso in Euro dell'operazione. Deve essere il CTV al Corso Secco nel caso di: - OBB. GOVERNATIVO; - OBB. CORPORATE;&lt;/xs:documentation&gt;       &lt;/xs:annotation&gt;     &lt;/xs:element&gt;     &lt;xs:element name="prezzoCorsoSecco" type="xs:decimal" minOccurs="0"&gt;       &lt;xs:annotation&gt; </pre>		

```

    <xs:documentation xml:lang="it">Prezzo corso secco espresso nella "divisa" dell'operazione.
    Da valorizzare solo nel caso delle seguenti Asset Class: - OBB. GOVERNATIVO; - OBB. CORPORATE;</
xs:documentation>
  </xs:annotation>
</xs:element>
<xs:element name="rateoCtv" type="xs:decimal" minOccurs="0">
  <xs:annotation>
    <xs:documentation xml:lang="it">Controvalore del rateo espresso in Euro dall'ultimo stacco
cedola alla "dataContabile". Da valorizzare solo nel caso delle seguenti Asset Class: - OBB.
GOVERNATIVO; - OBB. CORPORATE;</xs:documentation>
  </xs:annotation>
</xs:element>
<xs:element name="prezzoCaricoCostoMedio" type="xs:decimal" minOccurs="0">
  <xs:annotation>
    <xs:documentation xml:lang="it">Prezzo di carico nella "divisa" dello strumento incluse
le commissioni. Caso particolare: Contiene il prezzo "tel quel" nei casi di Asset Class: - OBB.
GOVERNATIVO; - OBB. CORPORATE;</xs:documentation>
  </xs:annotation>
</xs:element>
<xs:element name="commissioni" type="xs:decimal" minOccurs="0">
  <xs:annotation>
    <xs:documentation xml:lang="it">Controvalore, espresso in Euro, delle commissioni relative
alla singola operazione</xs:documentation>
  </xs:annotation>
</xs:element>
<xs:element name="bolli" type="xs:decimal" minOccurs="0">
  <xs:annotation>
    <xs:documentation xml:lang="it">Controvalore, espresso in Euro, degli eventuali bolli
richiesti dalle autorità fiscali nazionali ed estere nelle singole operazioni imponibili.</
xs:documentation>
  </xs:annotation>
</xs:element>
<xs:element name="spese" type="xs:decimal" minOccurs="0">
  <xs:annotation>
    <xs:documentation>Controvalore, espresso in Euro, delle eventuali spese richieste dal
Gestore\Intermediari\Altri per singola operazione.</xs:documentation>
  </xs:annotation>
</xs:element>
<xs:element name="imposta" type="xs:decimal" minOccurs="0">
  <xs:annotation>
    <xs:documentation xml:lang="it">Controvalore, espresso in Euro, delle eventuali ritenute
fiscali, di qualsiasi genere, nazionali ed estere, applicate in sede di accredito\addebito sulla
singola operazione.</xs:documentation>
  </xs:annotation>
</xs:element>
<xs:element name="totaleNettoEuro" type="xs:decimal" minOccurs="0">
  <xs:annotation>
    <xs:documentation xml:lang="it">Controvalore, espresso in Euro, del netto che sarà regolato
sul conto corrente della gestione per "dataValutaReg"</xs:documentation>
  </xs:annotation>
</xs:element>
<xs:element name="plusvalenzaEuro" type="xs:decimal" minOccurs="0">
  <xs:annotation>
    <xs:documentation xml:lang="it">Controvalore, espresso in Euro, della plusvalenza che ha in
carico il gestore nel suo archivio, relativa a quella specifica operazione di vendita, utile per la
liquidazione fiscale del risultato economico della gestione a fine esercizio. Caso Particolare: Nel
caso di vendite sarà pari a 0 (zero) nel caso che la posizione si chiuda con una minusvalenza;</
xs:documentation>
  </xs:annotation>
</xs:element>
<xs:element name="minusvalenzaEuro" type="xs:decimal" minOccurs="0">
  <xs:annotation>
    <xs:documentation xml:lang="it">Controvalore, espresso in Euro, della minusvalenza che ha in
carico il gestore nel suo archivio, relativa a quella specifica operazione di vendita, utile per
la liquidazione fiscale del risultato economico della gestione a fine esercizio. Caso Particolare:
Nel caso di vendite sarà pari a 0 (zero) nel caso che la posizione si chiuda con una plusvalenza;</
xs:documentation>
  </xs:annotation>
</xs:element>
<xs:element name="plusvalenzaCambioEuro" type="xs:decimal">
  <xs:annotation>
    <xs:documentation>Controvalore, espresso in Euro, della plusvalenza relativa a differenze
tra cambi.</xs:documentation>
  </xs:annotation>
</xs:element>
<xs:element minOccurs="0" name="minusvalenzaCambioEuro" type="xs:decimal">
  <xs:annotation>
    <xs:documentation>Controvalore, espresso in Euro, della minusvalenza relativa a differenze
tra cambi.</xs:documentation>
  </xs:annotation>
</xs:element>
<xs:element name="dataContabile" type="xs:dateTime">
  <xs:annotation>

```

```

        <xs:documentation xml:lang="it">Data effettiva di esecuzione dell'operazione</
xs:documentation>
        </xs:annotation>
    </xs:element>
    <xs:element name="dataValutaReg" type="xs:dateTime">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation xml:lang="it">Data effettiva di regolamento dell'operazione</
xs:documentation>
        </xs:annotation>
    </xs:element>
    <xs:element name="flagMandatoCnpr" type="xs:boolean">
        <xs:annotation>
            <xs:documentation xml:lang="it">Movimento effettuato su disposizione CNPR secondo quanto
previsto all'art. 5.7 del capitolato. Il valore può assumere i seguenti valori: - N: movimento
eseguito in autonomia dal Gestore; - S: movimento eseguito su indicazione CNPR;</xs:documentation>
        </xs:annotation>
    </xs:element>
</xs:all>
<xs:attribute name="id" type="xs:string" use="required">
    <xs:annotation>
        <xs:documentation xml:lang="it">Chiave univoca rilasciata dalla Banca Depositaria per
l'identificazione di ogni singolo elemento di tipo 'movimento', coincide con il numero della nota
informativa della Banca Depositaria.</xs:documentation>
    </xs:annotation>
</xs:attribute>
<xs:attribute name="codice-gestore" type="xs:string" use="required">
    <xs:annotation>
        <xs:documentation>Identificatore univoco del Gestore assegnato dalla CNPR</xs:documentation>
    </xs:annotation>
</xs:attribute>
<xs:attribute name="id-group" type="xs:string">
    <xs:annotation>
        <xs:documentation xml:lang="it">Identificatore raggruppamento movimenti.</xs:documentation>
    </xs:annotation>
</xs:attribute>
</xs:complexType>
    
```

### Complex Type assetReferenceType

Namespace	No namespace
Diagram	
Used by	Element <code>movimentoType/asset</code>
Model	ALL(codiceIdentificativoStrumento descrizioneStrumento assetClass isin mercato{0,1} isinSottostante{0,1} descrizioneSottostante{0,1} scadenzaDerivato{0,1} statoPatrimoniale)

Children	assetClass, codiceIdentificativoStrumento, descrizioneSottostante, descrizioneStrumento, isin, isinSottostante, mercato, scadenzaDerivato, statoPatrimoniale
Source	<pre>&lt;xs:complexType name="assetReferenceType"&gt;   &lt;xs:all&gt;     &lt;xs:element name="codiceIdentificativoStrumento" type="xs:string"/&gt;     &lt;xs:element name="descrizioneStrumento" type="xs:string"/&gt;     &lt;xs:element name="assetClass" type="xs:string"/&gt;     &lt;xs:element name="isin" minOccurs="1" type="xs:string"/&gt;   &lt;/xs:element&gt;   &lt;xs:element name="mercato" type="xs:string" minOccurs="0"/&gt;   &lt;xs:element name="isinSottostante" type="xs:string" minOccurs="0"/&gt;   &lt;xs:element name="descrizioneSottostante" type="xs:string" minOccurs="0"/&gt;   &lt;xs:element name="scadenzaDerivato" type="xs:dateTime" minOccurs="0"/&gt;   &lt;xs:element name="statoPatrimoniale" type="statoPatrimonialeEnumType"/&gt; &lt;/xs:all&gt; &lt;/xs:complexType&gt;</pre>

## Simple Type(s)

### Simple Type statoPatrimonialeEnumType

Namespace	No namespace				
Diagram					
Type	restriction of xs:string				
Facets	<table border="1"> <tr> <td>enumeration</td> <td>CI</td> </tr> <tr> <td>enumeration</td> <td>IM</td> </tr> </table>	enumeration	CI	enumeration	IM
enumeration	CI				
enumeration	IM				
Used by	Element assetReferenceType/statoPatrimoniale				
Source	<pre>&lt;xs:simpleType name="statoPatrimonialeEnumType"&gt;   &lt;xs:restriction base="xs:string"&gt;     &lt;xs:enumeration value="CI"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="IM"/&gt;   &lt;/xs:restriction&gt; &lt;/xs:simpleType&gt;</pre>				

### Simple Type divisaEnumType

Namespace	No namespace																																				
Diagram																																					
Type	restriction of xs:string																																				
Facets	<table border="1"> <tr><td>enumeration</td><td>ARS</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>AUD</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>EUR</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>BRL</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>CAD</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>CNY</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>DKK</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>HKD</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>INR</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>IDR</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>ILS</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>KRW</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>MYR</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>MXN</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>NZD</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>NOK</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>RUB</td></tr> <tr><td>enumeration</td><td>SGD</td></tr> </table>	enumeration	ARS	enumeration	AUD	enumeration	EUR	enumeration	BRL	enumeration	CAD	enumeration	CNY	enumeration	DKK	enumeration	HKD	enumeration	INR	enumeration	IDR	enumeration	ILS	enumeration	KRW	enumeration	MYR	enumeration	MXN	enumeration	NZD	enumeration	NOK	enumeration	RUB	enumeration	SGD
enumeration	ARS																																				
enumeration	AUD																																				
enumeration	EUR																																				
enumeration	BRL																																				
enumeration	CAD																																				
enumeration	CNY																																				
enumeration	DKK																																				
enumeration	HKD																																				
enumeration	INR																																				
enumeration	IDR																																				
enumeration	ILS																																				
enumeration	KRW																																				
enumeration	MYR																																				
enumeration	MXN																																				
enumeration	NZD																																				
enumeration	NOK																																				
enumeration	RUB																																				
enumeration	SGD																																				

	enumeration	SEK
	enumeration	CHF
	enumeration	TWD
	enumeration	GBP
	enumeration	USD
	enumeration	PLN
	enumeration	JPY
	enumeration	TRY
Used by	Element	movimentoType/divisa
Source	<pre>&lt;xs:simpleType name="divisaEnumType"&gt;   &lt;xs:restriction base="xs:string"&gt;     &lt;xs:enumeration value="ARS"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="AUD"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="EUR"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="BRL"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="CAD"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="CNY"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="DKK"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="HKD"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="INR"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="IDR"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="ILS"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="KRW"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="MYR"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="MXN"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="NZD"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="NOK"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="RUB"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="SGD"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="SEK"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="CHF"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="TWD"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="GBP"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="USD"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="PLN"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="JPY"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="TRY"/&gt;   &lt;/xs:restriction&gt; &lt;/xs:simpleType&gt;</pre>	

### Simple Type dareAvereEnumType

Namespace	No namespace				
Diagram					
Type	restriction of xs:string				
Facets	<table border="1"> <tr> <td>enumeration</td> <td>D</td> </tr> <tr> <td>enumeration</td> <td>A</td> </tr> </table>	enumeration	D	enumeration	A
enumeration	D				
enumeration	A				
Source	<pre>&lt;xs:simpleType name="dareAvereEnumType"&gt;   &lt;xs:restriction base="xs:string"&gt;     &lt;xs:enumeration value="D"/&gt;     &lt;xs:enumeration value="A"/&gt;   &lt;/xs:restriction&gt; &lt;/xs:simpleType&gt;</pre>				

### Attribute(s)

#### Attribute movimentoType / @id

Namespace	No namespace
Annotations	Chiave univoca rilasciata dalla Banca Depositaria per l'identificazione di ogni singolo elemento di tipo 'movimento', coincide con il numero della nota informativa della Banca Depositaria.
Type	xs:string
Properties	use: required
Used by	Complex Type movimentoType

Source	<pre>&lt;xs:attribute name="id" type="xs:string" use="required"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Chiave univoca rilasciata dalla Banca Depositaria per l'identificazione di ogni singolo elemento di tipo 'movimento', coincide con il numero della nota informativa della Banca Depositaria.&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:attribute&gt;</pre>
--------	--

### Attribute movimentoType / @codice-gestore

Namespace	No namespace
Annotations	Identificatore univoco del Gestore assegnato dalla CNPR
Type	xs:string
Properties	use: required
Used by	Complex Type movimentoType
Source	<pre>&lt;xs:attribute name="codice-gestore" type="xs:string" use="required"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation&gt;Identificatore univoco del Gestore assegnato dalla CNPR&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:attribute&gt;</pre>

### Attribute movimentoType / @id-group

Namespace	No namespace
Annotations	Identificatore raggruppamento movimenti.
Type	xs:string
Properties	content: simple
Used by	Complex Type movimentoType
Source	<pre>&lt;xs:attribute name="id-group" type="xs:string"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Identificatore raggruppamento movimenti.&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:attribute&gt;</pre>

### Attribute tracciato / body / recuperi / movimenti / storno / @id

Namespace	No namespace
Annotations	Chiave univoca rilasciata dalla Banca Depositaria per l'identificazione di ogni singolo elemento di tipo 'movimento', coincide con il numero della nota informativa dalla Banca Depositaria.
Type	xs:string
Properties	use: required
Used by	Element tracciato/body/recuperi/movimenti/storno
Source	<pre>&lt;xs:attribute name="id" use="required" type="xs:string"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Chiave univoca rilasciata dalla Banca Depositaria per l'identificazione di ogni singolo elemento di tipo 'movimento', coincide con il numero della nota informativa dalla Banca Depositaria.&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:attribute&gt;</pre>

### Attribute tracciato / body / recuperi / movimenti / storno / @codice-gestore

Namespace	No namespace
Annotations	Identificatore univoco del Gestore assegnato dalla CNPR
Type	xs:string
Properties	use: required
Used by	Element tracciato/body/recuperi/movimenti/storno
Source	<pre>&lt;xs:attribute name="codice-gestore" type="xs:string" use="required"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation&gt;Identificatore univoco del Gestore assegnato dalla CNPR&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:attribute&gt;</pre>

**Attribute tracciato / body / recuperi / movimenti / storno / @id-movimento-ref**

Namespace	No namespace
Annotations	Id univoco di riferimento del movimento già trasmesso da stornare.
Type	xs:string
Properties	use: required
Used by	Element tracciato/body/recuperi/movimenti/storno
Source	<pre>&lt;xs:attribute name="id-movimento-ref" form="unqualified" use="required" type="xs:string"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Id univoco di riferimento del movimento già trasmesso da     stornare.&lt;/xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:attribute&gt;</pre>

**Attribute tracciato / body / recuperi / movimenti / storno / @data-contabile**

Namespace	No namespace
Annotations	Data effettiva di esecuzione dell'operazione di storno.
Type	xs:dateTime
Properties	use: required
Used by	Element tracciato/body/recuperi/movimenti/storno
Source	<pre>&lt;xs:attribute name="data-contabile" type="xs:dateTime" use="required"&gt;   &lt;xs:annotation&gt;     &lt;xs:documentation xml:lang="it"&gt;Data effettiva di esecuzione dell'operazione di storno.&lt;/   xs:documentation&gt;   &lt;/xs:annotation&gt; &lt;/xs:attribute&gt;</pre>



**Appalto per i servizi di banca depositaria e servizi connessi del patrimonio mobiliare dell'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali**

**DUVRI**  
**Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti**  
**(Preliminare)**

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO**

*(Art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 81/08 e smi)*

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**

*(Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e smi)*

<b>Azienda committente</b>	Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e dei periti commerciali	
<b>Il Datore di Lavoro</b>	Dott. Carlo Maiorca	Firmato
<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente</b>	Ing. Antonino triscari	Firmato
<b>Emissione DUVRI</b>	21/07/2018	
<b>Emissione n. 1(Preliminare)</b>		
<b>Emissione n. 2 (Dinamico)</b>		

## 1. Premessa

Il presente Documento è stato elaborato dalla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali (di seguito indicata **CNPR**) allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento Unico di Valutazione dei Rischi" (di seguito indicato con l'acronimo di **DUVRI**) di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e smi, che il Datore di Lavoro-Committente è tenuto a redigere, al fine di evidenziare preliminarmente quale tipo di cooperazione e coordinamento sarà necessaria tra il Datore di Lavoro-Committente e le imprese appaltatrici per eliminare o ridurre i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori /servizi, all'interno della propria "unità produttiva".

In particolare, i contenuti del presente DUVRI contengono le misure che preliminarmente sono state ritenute indispensabili per:

- **cooperare sull'attuazione** delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare gli interventi** di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i Lavoratori;
- **informarsi reciprocamente** in merito a tali misure al fine di eliminare e/o ridurre i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Per quanto sopra, **ogni impresa invitata, in fase di offerta, con la presentazione dell'offerta si impegna a:**

- prendere atto dei contenuti del presente **DUVRI preliminare**, ed in particolare delle specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni e/o sui servizi e/o sulle forniture che l'impresa che si aggiudicherà l'appalto dovrà rispettare;
- prendere atto dei costi della sicurezza relativi a possibili lavorazioni interferenti valutate a carico del Datore di Lavoro-Committente;
- fornire i dati identificativi e qualifica dell'impresa;
- produrre copia della valutazione dei rischi connessi alle proprie e specifiche attività (o POS);
- comunicare *rischi introdotti dall'Impresa nell'attività del "Datore di Lavoro-Committente*.

Una volta avvenuta l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto, verrà redatto e sottoscritto tra le parti, ai sensi dell'art. 26 comma 2 lett. b) del DLgs 81/2008 e smi:

- a) *il Verbale di sopralluogo congiunto dei luoghi di lavoro;*
- b) *il Verbale di cooperazione e coordinamento delle possibili interferenze con le altre attività presenti nei luoghi di lavoro.*

Inoltre, se necessario, il presente DUVRI preliminare sarà integrato e modificato con le specifiche informazioni relative alle interferenze risultanti dalle attività che saranno svolte dall'Impresa Appaltatrice e dai succitati verbali.

Per distinguerlo dal presente, il nuovo documento integrato sarà denominato in seguito **DUVRI dinamico**.

Si precisa che il DUVRI dinamico potrà anche essere costituito dal DUVRI preliminare integrato con le documentazioni sopra indicate, senza essere necessariamente riscritto totalmente.

In questo caso sarà necessario precisare nel Verbale di coordinazione e coordinamento e nel "Verbale di sopralluogo congiunto" che **"essi costituiscono integrazione e dettaglio al DUVRI preliminare e che pertanto l'intera documentazione prodotta deve essere considerata come il DUVRI dinamico (di seconda fase)**.

Mentre, se le modifiche apportate al DUVRI preliminare dalle nuove interferenze saranno tali da rendere necessaria una completa riorganizzazione delle procedure dei lavori da eseguire, sarà opportuno riscrivere completamente il DUVRI dinamico.

L'impresa aggiudicataria nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza sulla base della propria esperienza; in nessun caso le eventuali integrazioni potranno giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza individuati nel presente documento.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella circolare del ministero del lavoro n. 24 del 14/11/2007, la Cnpr procederà all'ag-

giornamento del DUVRI.

Il DUVRI, infatti, come ripreso nella determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, non può considerarsi un documento "statico", ma necessariamente "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di nuovi subappalti o di forniture e di pose in opera, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto e incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

Nei contratti rientranti nel campo d'applicazione del titolo IV "Cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs. 81/08, per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC), l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenute nel PSC e quindi, in tale evenienza, non è necessaria la redazione del DUVRI.

Nel DUVRI vengono riportate solo le misure ed i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione (anche verso gli utenti), sono quindi escluse le misure atte ad eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici.

Tali imprese dovranno dimostrare di ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/08 (valutazione dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo DPI, presidi medicali, ecc.), e consegnare all'amministrazione, prima dell'inizio dei lavori, il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e, qualora fosse necessario per la tipologia dell'intervento, il Piano Sostitutivo di Sicurezza ai sensi della normativa vigente.

Il DUVRI costituisce specifica tecnica dell'appalto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. (a) ex art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione;
- **Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo i rischi.

- **Parte IV – Allegati:**

- Modulistica (nomina Referente dell'impresa appaltatrice, proforma verbale di coordinamento, permesso di lavoro)
- Documentazione inerente la Verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice (richiesta in fase di offerta)
- Eventuali Verbali di coordinamento e/o sopralluogo
- Estratto del DVR dell'impresa appaltatrice e di tutti gli eventuali subappaltatori, relativo ai lavori oggetto d'appalto;
- Eventuale Planimetria indicante la viabilità all'interno dell'UP;
- Estratto del piano di evacuazione e nominativi degli addetti al servizio antincendio della sede;
- Eventuali Istruzioni operative specifiche (es. Norme di comportamento per i trasportatori) relative alle attività oggetto d'appalto, e relativa modulistica;
- Elenco Lavoratori coinvolti nella esecuzione dell'appalto e libro matricola;
- Elenco lavoratori addetti alle emergenze per le attività in appalto (solo per appalti di SERVIZI e LAVORI)

**Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI**

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

**PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA**

*(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)*

## 2. PARTE I: Sezione Descrittiva

### 2.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

**Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.

**Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze di cui all'art 26 comma 2 e 3 del D.Lgs 81/08;

**Supervisore dell'appalto committente:** è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.

**Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

**Appalti pubblici di forniture** appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti;

**Appalti pubblici di servizi** appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture;

**Contratto misto** contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture;

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

**Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

**Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

**Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non au-

torizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

**Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

**Datore di Lavoro** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. (art. 2 comma 1 lettera, b) D.Lgs 81/2008;

**Datore di Lavoro Committente** soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08;

**Luoghi di lavoro** luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro;

**Stazioni appaltanti** l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti definiti nel codice degli appalti pubblici;

**Rischi interferenti** tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

Si definisce "interferenza" ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. E' interferenza anche il contatto tra lavoratori e gli utenti che a vario titolo possono essere presenti nella medesima struttura, quali il pubblico esterno. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

**Direttore dell'esecuzione del contratto** soggetto deputato alla verifica della corretta esecuzione del contratto.

## 2.2 Dati identificativi

### 2.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Oggetto dell'appalto	servizi di banca depositaria e servizi connessi del patrimonio mobiliare dell'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali
Committente dell'opera	Associazione CNPR
Datore di Lavoro Committente	Dott. Carlo Maiorca
Durata appalto	
Supervisore dell'appalto committente	Direttore dell'esecuzione del contratto
Telefono/fax/e-mail	

### 2.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

Si tratta dei servizi relativi alle funzioni di banca depositaria unica dell'intero patrimonio mobiliare della Cassa e i servizi connessi, anche in previsione dei nuovi vincoli che saranno indicati dall'emanando regolamento ministeriale di attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98,

recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, dei conflitti di interessi e di depositario.

In considerazione della tipologia di servizi richiesti all'appaltatore, il personale della ditta appaltatrice ha accesso a tutte le aree interne ed esterne di pertinenza dell'immobile.

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda al "Capitolato tecnico".

#### **2.4 Obblighi del committente**

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente).

In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

#### **2.5 Obblighi generali per l'Appaltatore**

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere mu-

nito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08.

6. Ad attenersi alle indicazioni informative del Supervisore committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).
7. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nella Sezione II e III del presente documento.
8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
13. a fare immediata segnalazione al Supervisore committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
15. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche.
16. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore.
17. a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
18. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della ridu-

zione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (**valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore**)

19. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva mediante il modulo **Permesso di lavoro** in **Allegato** della **Sezione IV** del documento al Supervisore committente, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:

- Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce.
- Deposito di sostanze pericolose.
- Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
- Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
- Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.
- Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
- Stoccaggio Rifiuti.
- Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili).
- Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
- Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.
- Lavori in quota.

## **2.6 Diritto di interruzione dei lavori**

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore - egli riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- ⤴ di non consentire l'ulteriore prosecuzione dei lavori;
- ⤴ di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Azienda;
- ⤴ -di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**  
**PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL’AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E**  
**PROTEZIONE ADOTTATE**  
*(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)*

### 3 PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

#### 3.2 PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici e potenzialmente presenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

#### 3.3 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Nella Tabella 1 si riporta la descrizione della sede afferente il CNPR e delle attività svolte al suo interno mentre nella Tabella 2 si riporta l'elenco delle aree omogenee individuate:

Tabella 1 – Descrizione delle sedi e delle attività svolte

SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
Via Pinciana, 35	<p>L'edificio è costituito da sei piani fuori terra e due piani interrati. Al secondo piano interrato è ubicata l'autorimessa ed i locali tecnici; al primo piano interrato sono ubicate la sala conferenze, e la sala ristoro; al piano terra si trovano la Hall, l'ufficio protocollo, l'ufficio spedizioni, il centralino, gli uffici dei servizi informatici con il CED; dal primo al quarto piano i locali sono tutti adibiti ad uso ufficio e si articolano in un open space che affaccia su Via Pinciana ed in alcuni uffici separati occupati dai dirigenti dei diversi servizi; al quinto piano sono ubicati gli uffici della Presidenza, della Vice Presidenza e delle rispettive segreterie, mentre al sesto piano si trovano la Sala del Consiglio di Amministrazione, la saletta CdA e due uffici. Sul piano copertura sono ubicate le due UTA (Unità di Trattamento Aria) dell'impianto di condizionamento e la cabina ascensori.</p> <p>Ciascun piano della palazzina ha superficie complessiva lorda di circa 400 mq ed è dotato di due locali igienici. La palazzina è servita da un corpo scala centrale e da due ascensori adiacenti l'uno all'altro.</p>	Vengono svolte prevalentemente attività tipiche di ufficio con lavoro al videoterminale

Tabella 2 – Elenco delle aree

Via Pinciana, 35
Uffici
CED
Archivi
Locali tecnici: centrale termica, gruppo elettrogeno, cabina elettrica di trasformazione MT, gruppo elettrogeno, apparecchi di sollevamento (ascensore)
Collegamenti orizzontali e verticali
Autorimessa
Aree esterne
Servizi igienici

#### **4 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente suddivisi per aree specifiche di lavoro.

Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

Per quanto riguarda in particolare le eventuali misure di emergenza, adottate dal Committente per la gestione di taluni eventi accidentali, si rimanda alle procedure allegate alla Sezione IV del presente documento.

SEDE: Via Pinciana, 35

AREE: Tutte le aree

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi in tensione</li> <li>• utenze elettriche</li> <li>• cavi elettrici</li> </ul>	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'impianto elettrico è dotato di dichiarazione di conformità.</li> <li>• Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</li> <li>• Vengono svolte con regolarità le verifiche relative alla messa a terra e gli interventi di ordinaria manutenzione elettrica.</li> <li>• Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato.</li> <li>• Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate sia compatibili alla potenza dell'impianto elettrico.</li> <li>• Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitarne il danneggiamento.</li> </ul>
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Porte e finestre</li> </ul>	Abrasioni e taglio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vengono svolti gli interventi di ordinaria manutenzione di porte e finestre.</li> <li>• E' vietato intervenire sulle citate strutture indicate dal Supervisore se non espressamente incaricati o autorizzati</li> </ul>
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione</li> </ul>	Rischi per la sicurezza legati all'Integrità delle strutture	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.</li> <li>• Le pavimentazioni sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni.</li> </ul>
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compartimentazioni</li> </ul>	Propagazione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI.</li> <li>• Tutte le porte REI prive di elettrocalamita devono essere mantenute chiuse</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispositivi antincendio</li> </ul>	Incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato e vengono verificati periodicamente. Tali dispositivi sono adeguatamente segnalati.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misure generali di gestione dell'emergenza</li> </ul>	Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.</li> <li>• Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere, appositamente segnalato</li> </ul>

SEDE: Via Pinciana, 35

AREE: Uffici

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature</li> </ul>	Intralcio al passaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>In alcuni ambienti la disposizione delle scrivanie può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.</li> <li>Verificare con il Supervisore la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi</li> </ul>
		Urto accidentale	
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Immagazzinamento degli oggetti</li> </ul>	Cadute di gravi	<ul style="list-style-type: none"> <li>In alcuni uffici sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario che risultano idoneamente ancorate.</li> <li>E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.</li> <li>Il materiale cartaceo è organizzato in modo da non costituire intralcio lungo le vie di fuga e tra le postazioni di lavoro.</li> </ul>
Impianti di aerazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Idoneità della qualità dell'aria</li> </ul>	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione e degli impianti di aerazione.</li> </ul>
Microclima	<ul style="list-style-type: none"> <li>Idoneità climatizzazione</li> </ul>	Rischi per la salute legati al microclima	<ul style="list-style-type: none"> <li>In tutti gli ambienti di lavoro sono presenti idonee condizioni microclimatiche.</li> </ul>
Illuminamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Idoneità valori illuminamento</li> </ul>	Rischi per la salute e la sicurezza legati a livelli di illuminamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>I livelli di illuminamento dei locali sono tali da garantire idonee condizioni di salute e sicurezza</li> <li>I dispositivi di illuminamento vengono idoneamente mantenuti</li> </ul>

**AREE: Archivi**

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Immagazzinamento degli oggetti</li> </ul>	Cadute di gravi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario che risultano idoneamente ancorate.</li> <li>E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.</li> <li>Il materiale cartaceo è organizzato in modo da non costituire intralcio lungo le vie di fuga e tra le postazioni di lavoro.</li> </ul>

**SEDE: Via Pinciana, 35**

**AREE: Locali tecnici: centrale termica, gruppo elettrogeno, cabina elettrica di trasformazione MT, gruppo elettrogeno, apparecchi di sollevamento (ascensore e locale motori ascensore)**

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sostanze infiammabili e/o combustibili</li> </ul>	Innesco incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di idonei mezzi di estinzione portatili</li> <li>Presenza di dispositivi di interruzione dell'alimentazione elettrica per il funzionamento dell'impianto</li> <li>Divieto di utilizzo di fiamme libere</li> </ul>
Strutture	<ul style="list-style-type: none"> <li>Idoneità dei pavimenti</li> </ul>	Scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Possibile presenza di tracce di combustibile a terra in prossimità del locale gruppo elettrogeno</li> </ul>
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elementi in tensione</li> </ul>	Folgorazione elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</li> <li>Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato.</li> <li>Vengono regolarmente effettuate le manutenzioni ordinarie e straordinarie e le verifiche periodiche sugli impianti previste dalla normativa</li> <li>E' presente il Certificato di prevenzione incendio per i seguenti impianti che lo richiedono: centrale termica e gruppo elettrogeno.</li> </ul>

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Organi in movimento</li> </ul>	Urti, abrasioni, taglio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ingresso consentito solo se accompagnati da personale autorizzato nei locali centrale termica, gruppo elettrogeno, cabina elettrica di trasformazione MT, locale motori ascensori.</li> </ul>
Impianti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vari</li> </ul>	Vari	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' presente la segnaletica di sicurezza in prossimità dei locali tecnici. Rispettare le prescrizioni riportate in particolare relative all'obbligo di utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale.</li> </ul>

SEDE: Via Pinciana, 35

AREE: Locali tecnici: centrale termica

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"><li>Sostanze infiammabili e/o combustibili</li></ul>	Innesco incendio	<ul style="list-style-type: none"><li>Presenza di apparecchiature alimentate a gas metano</li><li>Presenza di idonei mezzi di estinzione portatili</li><li>Presenza di appositi sistemi di intercettazione del flusso di combustibile, in caso di emergenza, idoneamente segnalati</li><li>Presenza di dispositivi di interruzione dell'alimentazione elettrica per il funzionamento dell'impianto</li><li>Divieto di utilizzo di fiamme libere</li></ul>
Impianti	<ul style="list-style-type: none"><li>Elementi ustionanti</li></ul>	Scottature e Ustioni	<ul style="list-style-type: none"><li>I bruciatori sono idoneamente compartimentati</li><li>Divieto di manomissione delle compartimentazioni stagne dei bruciatori e obbligo di ripristino delle condizioni iniziali di sicurezza in caso di interventi</li></ul>

**DPI da indossare nell'area:**

Scarpe di sicurezza - UNI En 2233

Tutti gli altri dispositivi indicati dalla segnaletica presente nel locale tecnico

SEDE: Via Pinciana, 35

AREE: Locali tecnici: gruppo elettrogeno

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"><li>Sostanze infiammabili e/o combustibili</li></ul>	Innesco incendio	<ul style="list-style-type: none"><li>Presenza di gasolio.</li><li>Divieto di utilizzo di fiamme libere</li></ul>
Strutture	<ul style="list-style-type: none"><li>Idoneità dei pavimenti</li></ul>	Scivolamento	<ul style="list-style-type: none"><li>Porre attenzione alla possibile presenza di tracce di combustibile a terra.</li></ul>
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"><li>Elementi in tensione</li></ul>	Folgorazione elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"><li>Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</li><li>Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato.</li></ul>

**DPI da indossare nell'area:**

Scarpe di sicurezza - UNI En 2233

Tutti gli altri dispositivi indicati dalla segnaletica presente nel locale tecnico

SEDE: Via Pinciana, 35

AREE: Locali tecnici: locale motori ascensore

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti	<ul style="list-style-type: none"><li>Organi in movimento</li></ul>	Urti, abrasioni, taglio	<ul style="list-style-type: none"><li>Ingresso consentito solo se accompagnati da personale autorizzato</li></ul>

SEDE: Via Pinciana, 35

AREE: Collegamenti orizzontali e verticali

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di preven-	<ul style="list-style-type: none"><li>Vie ed uscite di</li></ul>	Ostruzione delle vie di fuga	<ul style="list-style-type: none"><li>In alcuni piani possono essere provvisoriamente presenti alcune</li></ul>

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
zione e protezione antincendio	emergenza		<p>attrezzature. In caso di necessità il Supervisore dell'appalto provvederà a garantire la fruibilità utile allo svolgimento delle attività in appalto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto per l'appaltatore di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.</li> </ul>
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misure generali di gestione dell'emergenza</li> </ul>	Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vie ed uscite di emergenza</li> </ul>	Rischi per la sicurezza legati alla idoneità della segnalazione delle vie di fuga	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' obbligatorio prendere visione delle planimetrie di esodo</li> </ul>

SEDE: Via Pinciana, 35

AREE: Autorimessa

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"><li>Dispositivi antincendio</li></ul>	Incendio	<ul style="list-style-type: none"><li>Sono presenti estintori portatili opportunamente segnalati</li><li>Sono presenti rilevatori di fumo e viene periodicamente verificato il loro funzionamento</li><li>E' presente il Certificato di prevenzione incendio per l'autorimessa che ha una capienza superiore a 9 autoveicoli.</li></ul>

SEDE: Via Pinciana, 35

AREE: Aree esterne

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"><li>Idoneità della pavimentazione</li></ul>	Caduta e scivolamento	<ul style="list-style-type: none"><li>La pavimentazione dell'area esterna è mantenuta in buone condizioni e risulta essere adeguata.</li></ul>
Illuminamento	<ul style="list-style-type: none"><li>Idoneità valori illuminamento</li></ul>	Rischi per la sicurezza legati a livelli di illuminamento	<ul style="list-style-type: none"><li>I livelli di illuminamento esterno sono tali da garantire idonee condizioni di sicurezza</li><li>I dispositivi di illuminamento vengono idoneamente mantenuti</li></ul>
Strutture	<ul style="list-style-type: none"><li>Viabilità</li></ul>	Incidenti, investimenti	<ul style="list-style-type: none"><li>Regolamentazione degli accessi. Per entrare con mezzi di circolazione è necessario ottenere autorizzazione specifica che viene controllata dalla portineria in ingresso</li><li>E' consentito il parcheggio solo nelle aree indicate dalla portineria</li><li>Mantenere una velocità di 20 km/h all'interno delle aree</li></ul>

SEDE: Via Pinciana, 35

AREE: Servizi igienici

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Idoneità della qualità dell'aria</li></ul>	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"><li>• Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei servizi igienici non dotati di finestra.</li></ul>

SEDE: Via Pinciana, 35

AREE: CED

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti Elettrici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Utenze elettriche</li></ul>	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sono presenti cavi elettrici che potrebbero essere causa d'inciampo.</li><li>• Presenza di impianto di rilevazione e spegnimento incendio.</li><li>• Prestare attenzione ai cavi elettrici.</li><li>• Divieto di stoccare materiale combustibile o infiammabile</li></ul>
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dispositivi antincendio</li></ul>	Incendio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato e vengono verificati periodicamente.</li></ul>
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Immagazzinamento di materiale infiammabile</li></ul>	Incendio.	<ul style="list-style-type: none"><li>• E' presente il divieto di stoccare materiale combustibile o infiammabile.</li></ul>



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**  
**PARTE III –VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI**  
*(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)*

## **5 PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze**

### **5.2 Introduzione**

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella Sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

### **5.3 Attività lavorative affidate ad altre imprese appaltatrici**

Si rimanda alla scheda sulle informazioni preliminari alla revisione del DUVRI.

### **5.4 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate**

Per l'oggetto dell'appalto si rimanda alla documentazione di gara.

In considerazione della tipologia di servizi richiesti all'appaltatore, il personale dell'appaltatore ha accesso a tutte le aree interne ed esterne di pertinenza dell'immobile del CNPR ad eccezione dei locali tecnici.

Per un elenco esaustivo delle attrezzature e relative certificazioni di conformità si rimanda alla documentazione allegata al contratto di appalto.

Per l'elenco esaustivo dei prodotti impiegati e le relative schede di sicurezza, si rimanda alla documentazione allegata al contratto di appalto. Tali prodotti dovranno essere stoccati, nei quantitativi pre-stabiliti e funzionali allo svolgimento dell'ordinaria attività di pulizia e disinfezione, all'interno di locali allo scopo conformati e individuati dal Committente.

### **5.5 Sviluppo temporale delle attività**

Per la durata si rimanda ai documenti di gara.

Per quanto riguarda la sovrapposizione temporale delle attività previste dal contratto d'appalto e delle attività svolte da soggetti terzi che hanno in essere altri contratti di appalto, nelle diverse aree interessate si sottolinea che la sovrapposizione (barrare una delle seguenti opzioni):

- è sempre possibile **X**
- non è mai possibile
- è possibile nei seguenti in tali orari o giorni o periodi dell'anno: \_\_\_\_\_.

in quanto tutte le ditte operano durante l'intero arco temporale di un anno e possono svolgere la loro attività quotidianamente durante lo stesso orario

### **5.6 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi**

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimen-

to delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dai lavori, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento (**"Parte II - sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate"**), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).

Tabella 3 – Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Attività con produzione di polveri	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Dispersione di polveri durante le attività di manutenzione	<b>Da parte delle imprese appaltatrici</b> Pulizia con aspiratori e/o panni umidi degli arredi e delle aree circostanti;	-
Attività con utilizzo di attrezzature e macchinari	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto, inciampo, intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature	<b>Da parte del committente</b> - Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature <b>Da parte delle imprese appaltatrici</b> - Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura - Verificare lo spegnimento dell'attrezzatura, quando elettrica, e il disinserimento dalla spina in caso non sia utilizzata - Divieto di utilizzo di macchine ed attrezzature se non autorizzato - Corretto utilizzo e consegna delle macchine che non alteri le condizioni di sicurezza.	-
Attività con uso di prodotti chimici	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato o per svernamenti accidentali a terra dei prodotti	<b>Da parte delle imprese appaltatrici</b> Segnalazione delle aree bagnate e immediata pulizia dei pavimenti su cui si sono verificati sversamenti accidentali	-
Trasporto macchinari utili per lo svolgimento delle attività	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Ostruzione delle vie di fuga	<b>Da parte delle imprese appaltatrici</b> Divieto di posizionare i mac-	-

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
				chinari in corrispondenza delle uscite di esodo	
Tutte le attività	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Vari rischi dovuti alla presenza di ambiente insalubre	<b>Da parte delle imprese appaltatrici</b> Bonifica degli ambienti al termine delle lavorazioni.	
Tutte le attività che richiedono la messa fuori uso di impianti	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Vari rischi per la sicurezza dovuti alla presenza temporanea di impianti non funzionanti	<b>Da parte delle imprese appaltatrici</b> Segnalazione di impianti temporaneamente fuori uso per messa in sicurezza.	
Tutte le attività che richiedono la messa fuori uso di impianti	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Vari rischi per la sicurezza dovuti alla presenza per lungo periodo di impianti non funzionanti	<b>Da parte delle imprese appaltatrici</b> Delimitazione e Segnalazione di impianti per i quali non è possibile ripristinare a breve termine le condizioni di sicurezza.	
Tutte le attività con produzione di rifiuti	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Vari rischi dovuti alla presenza di rifiuti non correttamente stoccati	<b>Da parte del committente</b> Fornire e indicare spazi adeguati allo stoccaggio dei rifiuti <b>Da parte delle imprese appaltatrici</b> Delimitazione e segnalazione materiale di risulta e rifiuti nelle aree indicate dal Committente.	
Tutte le attività che richiedono lo spostamento di arredi	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Ostruzione delle vie di fuga	<b>Da parte delle imprese appaltatrici</b> Divieto di posizionare gli arredi in corrispondenza delle uscite di esodo	-

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Tutte le attività	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Caduta di materiale	<b>Da parte delle imprese appaltatrici</b> Immagazzinare il materiale in modo opportuno e tale che ne sia garantita la stabilità.	

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali;

## 6.6 Misure di Prevenzione e Protezione attuate in funzione dei rischi individuati

Tipologia di rischio	Indice di rischio (B, M, A) <sup>1</sup>	Aree interessate e fonti di rischio	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Biologico	M	Può essere presente nelle aree destinate ai "Servizi Igienici" dove è possibile che microrganismi proliferino nei rifiuti o contaminino le superfici dei servizi igienici stessi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Informazione e formazione coordinata fra l'azienda e la ditta appaltatrice che effettua le pulizie, in materia di igiene e salute</i> <sup>2</sup></li> <li>• <i>Vaccinazione, in particolare contro il tetano</i></li> <li>• <i>Utilizzo di DPI (guanti monouso, guanti resistenti per le pulizie, mascherine) e di indumenti protettivi</i></li> <li>• <i>Corrette procedure per la manipolazione dei rifiuti</i></li> <li>• <i>Accortezza e massima attenzione nei confronti di oggetti taglienti ed appuntiti, ad esempio oggetti metallici e di vetro rotti</i></li> </ul>
Meccanico e di trasporto	B	Scarsa visibilità della zona di transito e degli spazi di manovra. Ribaltamento o caduta dei carichi durante la movimentazione/ sollevamento dei carichi	<p><i>Attenersi alla segnaletica viaria posizionata nelle aree esterne ed interne.</i></p> <p><i>La movimentazione di carichi o allestimenti molto pesanti deve essere effettuata direttamente dagli operai delle ditte fornitrici tramite apposite piattaforme e sistemi di trasporto su rotelle proporzionati alle dimensioni e al peso degli oggetti</i></p>
Chimico	B	Può essere presente nelle attività svolte nei servizi igienici ed è riconducibile all'insieme dei rischi connessi con la presenza, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni, di agenti chimici pericolosi	<p><i>È indispensabile:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>utilizzare prodotti (detersivi, detergenti ecc.) che non contengono sostanze pericolose per la salute</i></li> <li>• <i>verificare periodicamente che le apparecchiature utilizzate, a causa del loro degrado, non siano causa di rischi per la salute</i></li> <li>• <i>attenersi alle procedure definite per i rischi per la salute conseguente ad esposizione incendio, esplosione ecc.</i></li> </ul>
Rischio da movimentazione manuale dei carichi	B	Deposito dei materiali Ingombranti, anche occasionali, negli ambienti lavorativi o di deposito, archiviazione ecc.	<i>È necessario attenersi alla "formazione e informazione" fornita dalla direzione aziendale, anche per gli ausili meccanici che possono essere eccezionalmente utilizzati, soprattutto nell'area di lavoro di carico e scarico delle merci nelle zone esterne (area parcheggi riservati)</i>
Elettrico	B	Può essere presente, in forma latente, in tutte le attività svolte negli ambienti lavorativi, dove anche impianti ed apparecchi elettrici a norma possono diventare molto pericolosi quando non sono utilizzati secondo criteri di sicurezza	<p><i>Tutti gli impianti sono a norma (DM 37/2008), dotati di "salvavita" (tarati a 0.03 A.) e soggetti a regolare manutenzione da parte dell'azienda ma, per ridurre al minimo il rischio di folgorazione è necessario seguire regole comportamentali, come ad esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>utilizzare apparecchi elettrici sicuri e marchiati con simboli che ne certifichino la sicurezza</i></li> <li>• <i>evitare di eseguire anche semplici operazioni di pulizia su apparecchiature elettriche, se non si è staccata la spina di alimentazione elettrica</i></li> <li>• <i>evitare il contatto con apparecchiature elettriche con mani e piedi bagnati o a contatto diretto col pavimento poiché l'umidità aumenta la conducibilità elettrica del corpo umano</i></li> </ul>
Macchine, impianti e attrezzature	B	Può essere presente nei locali tecnici, giardini e carico/scarico merci	<i>Poiché l'utilizzo di macchine e impianti comporta molteplici rischi per l'operatore deve essere consentito solo a personale addestrato ed istruito all'uso</i>
Incendio – Esplosione	B	Può essere presente, in forma latente, in tutte le attività svolte negli ambienti lavorativi, dove possono innescarsi focolai d'incendio e esplosione (cause: sigaretta accesa, fili elettrici surriscaldati, perdite di gas, uso improprio di impianti ecc.)	<p><i>È indispensabile:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>rispettare la segnaletica, le misure per il controllo delle situazioni di rischio e le planimetrie con i percorsi di evacuazione esposte nei punti strategici dell'azienda</i></li> <li>- <i>attenersi alla "formazione e informazione" fornita dalla direzione dell'azienda per le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei Lavoratori e di peri-</i></li> </ul>

Tipologia di rischio	Indice di rischio (B, M, A) <sup>1</sup>	Aree interessate e fonti di rischio	Misure di prevenzione e protezione da adottare
			<p>colo grave e immediato</p> <p>- conoscere le procedure inserite nel "Piano delle emergenze e incendio" <sup>3</sup></p>
Infortunistico (ambienti di lavoro)	B	Può essere presente, in forma latente, in tutte le attività svolte negli ambienti lavorativi dell'azienda	<p>È indispensabile perciò svolgere una costante attività di vigilanza e prevenzione che deve comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il sopralluogo nei luoghi di lavoro, al fine di controllare la rispondenza di ambienti, attrezzature, macchine, impianti e sostanze utilizzate alle norme di legge e di buona tecnica vigenti, nonché alla verifica delle procedure di lavoro</li> <li>• la valutazione di documenti, atti, registri ecc., la cui stesura è prevista dalle norme sull'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro</li> <li>• la verifica dell'attuazione della sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti e l'esame dei ricorsi contro i giudizi formulati dagli stessi, di cui all'art. 41, comma 6, del D. Lgs 81/2008 e smi</li> <li>• il controllo/monitoraggio dell'andamento del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali per ricercarne le cause e rimuoverle, o ridurle per quanto possibile tecnicamente e/o mediante interventi organizzativi</li> <li>• l'emissione di verbali di prescrizione o disposizione atti a portare al ripristino o miglioramento delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro</li> </ul>
<p><sup>1</sup> <i>Legenda dell'indice di rischio: B = basso M = medio A = alto</i>  <i>La Cnpr provvederà a regolamentare le modalità di accesso ai servizi sopra indicati con una propria comunicazione diretta a tutto il personale e all'utenza.</i>  <i>Il Documento di emergenza è consultabile presso gli uffici della Cnpr</i>  <i>Le tavole riepilogative delle procedure di sicurezza, percorsi di evacuazione ecc. sono esposte nei corridoi della Cnpr</i>  <i>Il Documento generale di Valutazione dei Rischi (DVR) è consultabile presso gli uffici della CNPR</i></p>			

### 6.7 Rischi che "presumibilmente" saranno introdotti da parte del nuovo appaltatore

L'Impresa dovrà – ad integrazione del proprio DVR – compilare il modulo "Allegato III" del presente DUVRI fornendo in maniera esaustiva i rischi introdotti nelle attività dell'azienda committente

Pertanto, solo a titolo esemplificativo e non esaustivo, si forniscono qui di seguito alcune tabelle riepilogative:

#### 6.7a. Indicazione dei rischi che presumibilmente verranno introdotti dall'Impresa che eseguirà i "Lavori di pulizia e igienizzazione e facchinaggio"

TIPOLOGIA DI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio derivante dall'utilizzo di sostanze chimiche quali detergenti, solventi e disincrostanti	<p>L'Impresa quando necessita di questi prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dovrà programmarne l'uso in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo</li> <li>- utilizzarle secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza, che deve essere presente nel luogo insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del datore di lavoro</li> <li>- vietare ai propri operatori di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati</li> <li>- evitare di lasciare incustoditi i contenitori, anche se vuoti; e smaltirli secondo le norme vigenti</li> <li>- evitare tassativamente di abbandonare negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio svolto</li> <li>- effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego di dette sostanze</li> </ul>
Rischio di scivolamento e/o di inciampo durante il lavaggio dei pavimenti o a causa di sversamenti accidentali di liquidi o contenitori	<p>L'Impresa esecutrice dovrà segnalare, con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo o altra idonea segnaletica, le superfici di transito che risultassero bagnate e quindi a rischio scivolamento fino al ripristino della normale situazione di impiego</p>

TIPOLOGIA DI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio rumore dovuto all'utilizzo di macchinari	<i>L'Impresa esecutrice dovrà valutare, nel caso l'intervento dovesse essere effettuato in presenza di altre persone presenti nell'edificio, se sarà necessaria la chiusura del locale/spazio di intervento</i>
Rischio da inalazione derivante dall'uso di prodotti chimici	<i>L'Impresa esecutrice dovrà valutare, in funzione delle caratteristiche riportate nella scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati, se sarà necessaria l'aerazione o la chiusura del locale e l'utilizzo di particolari DPI da parte del Lavoratore</i>
Rischio nella movimentazione dei carichi (manuale e/o con l'ausilio di attrezzature varie)	<i>L'Impresa esecutrice, prima di attivare il trasporto dei propri prodotti e materiali (a mano, con carrelli o con automezzi) dovrà valutare e programmare attentamente come procedere per evitare "Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti, Cadute e Scivolamenti"</i>

#### 6.7b. Misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze

Qui di seguito sono indicate le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti fra le operazioni connesse con lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e la contemporanea presenza di altre Imprese, del personale della Cnpr, delle utenze e del pubblico.

TIPOLOGIA DI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio da urti, abrasioni schiacciamenti, investimenti, cadute e scivolamenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>Utilizzare soltanto le apposite aree adibite a transito, carico e scarico delle merci</i></li> <li>○ <i>Porre attenzione durante le operazioni di carico/scarico o trasporto merci e rispettare le procedure operative fornite dall'azienda ecc.</i></li> <li>○ <i>Rispettare il codice della strada e la segnaletica interna (nei parcheggi, aree di carico/scarico ecc.)</i></li> <li>○ <i>Porre attenzione alla "segnaletica di sicurezza" collocata nelle aree interne ed esterne dell'azienda</i></li> <li>○ <i>Non accedere senza permesso ad aree delimitate e dedicate ad operazioni particolari e/o riservate alla Direzione dell'azienda, ai locali tecnici ecc.</i></li> </ul>
Rischio da movimentazione dei carichi	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Effettuare la movimentazione manuale dei carichi rispettando le procedure e le istruzioni ricevute ("formazione ed informazione" effettuata dal proprio Datore di Lavoro e/o prevista nel DVR dell'azienda)</i></li> <li>● <i>Prestare attenzione durante le operazioni di movimentazione di carico/scarico proprie o di quelle eseguite da terzi</i></li> </ul>
Rischio macchine	<p>6 <i>Utilizzare macchinari idonei allo scopo e conformi alla normativa vigente</i></p> <p>7 <i>Utilizzare apparecchiature, dispositivi ecc. con marcatura CE, documentazione a corredo e sottoposti a regolare manutenzione</i></p> <p>8 <i>Permettere la conduzione di macchine ecc. soltanto a personale formato e addestrato adeguatamente (a cura del proprio Datore di Lavoro)</i></p>
Rischio elettrico	<p><i>In particolare, per l'utilizzo corretto degli impianti è necessario rispettare le seguenti prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>non intervenire mai in caso di guasto, improvvisandosi elettricisti e, in particolare, non intervenire sui quadri o sugli armadi elettrici</i></li> <li>● <i>non coprire o nascondere con armadi o altre suppellettili i comandi e i quadri elettrici, per consentire la loro ispezione e/o per togliere tensione all'impianto in caso di anomalie</i></li> <li>● <i>accertarsi che i cavi di alimentazione degli apparecchi elettrici siano adeguatamente protetti contro le azioni meccaniche (passaggio di veicoli, oggetti taglienti ecc.), le azioni termiche (sorgenti di calore) o le azioni chimiche (sostanze corrosive)</i></li> <li>● <i>accertarsi che sia stata tolta l'alimentazione elettrica prima di effettuare qualsiasi semplice operazione sugli impianti (anche la sostituzione di una lampadina) o sugli apparecchi</i></li> <li>● <i>non sovraccaricare le prese di corrente, i cavi ecc. con troppi utilizzatori elettrici, utilizzando adattatori o spine multiple, al fine di non superare i limiti dell'intensità consentita della presa stessa</i></li> </ul>

TIPOLOGIA DI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio Incendio, Emergenza e Primo soccorso	<p><i>Il Datore di Lavoro di ogni ditta dovrà provvedere a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>integrare la “formazione e informazione” del proprio personale con le procedure riportate nel “P.E.” dell’azienda</i></li> <li>• <i>far partecipare i propri dipendenti alle “prove di evacuazione generale” previste nello stesso P.E. dell’azienda</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>non alterare, nelle aree in cui opera:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) <i>Il livello del carico di incendio e il rispetto dei “minimi” nei limiti valutati e consentiti;</i></li> <li>b) <i>i presidi antincendio (di quelli propri e di quelli che eventualmente gli sono stati affidati);</i></li> <li>c) <i>il rispetto delle procedure di emergenza aziendali e di quelle generali dell’azienda.</i></li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

#### 6.7c. Attività lavorative affidate ad Imprese che necessitano di “Coordinamento”

Come si evince dalle precedenti descrizioni, le lavorazioni che fin ora necessitano di maggior coordinamento sono quelli relativi ai seguenti contratti affidati ad altre Imprese esterne con “Contratto d’appalto o d’opera o di somministrazione” ecc.

- I – Manutenzione ordinaria degli Impianti di condizionamento, elettrici, informatici, fonici ecc.
- II – Manutenzione ordinaria degli Impianti idrico-sanitari, fognari ecc.
- III – Manutenzione ordinaria degli ascensori e montacarichi
- IV – Manutenzione ordinaria per i Lavori di giardinaggio e cura in genere del manto erboso
- V – Manutenzione ordinaria per la pulizia e di igienizzazione degli ambienti
- VI – Servizio di sorveglianza diurna e notturna

#### 6.7d. Modalità di esecuzione delle fasi lavorative dei lavori di manutenzione

Come già detto, i lavori di manutenzione di cui sopra sono affidati (*o saranno affidati*) con contratti distinti e separati fra loro.

E, per ognuna delle Imprese affidatarie, i lavori comprenderanno:

1. la **manutenzione programmata;**
2. la **manutenzione a chiamata.**

Non sono previste manutenzioni straordinarie negli appalti affidati.

Se dovessero rendersi necessari, questi lavori verranno affidati e gestiti con ulteriori contratti di appalto o d’opera.

#### 6.7e. Prescrizioni generali (valide per le imprese che eseguono manutenzioni)

Si elencano le principali operazioni con l’indicazione delle modalità di esecuzione delle attività, dei mezzi e dei rischi.

##### 6.7e.1. Modalità di esecuzione delle attività

###### *Prescrizioni generali*

Tutte le operazioni che richiedono il fuori servizio di impianti e/o apparecchiature, dovranno essere preventivamente concordate con il Responsabile incaricato dal Datore di Lavoro-Committente con congruo anticipo.

Solo dopo averle concordate e stabilite, dette operazioni potranno essere svolte.

Per ciascun intervento eseguito (*manutenzione programmata, pronto intervento, manutenzione correttiva, sostitutiva, modifiche ecc.*) l’Impresa affidataria dovrà fornire, sul “Registro degli interventi manutentivi” messo a disposizione dall’azienda committente, le seguenti informazioni:

- descrizione lavoro eseguito, tipo di anomalia riscontrata e relativa causa;
- in caso di guasto, ora segnalazione, ora inizio intervento e ora di ripristino della funzionalità dell’impianto/apparecchiatura;
- elenco delle parti verificate sull’impianto/apparecchiatura, mettendo in evidenza quelle riscontrate difettose o in avanzato stato di usura e per le quali occorre prevedere la sostituzione totale o parziale.

###### *Smontaggio e penalizzazione di impianti/apparecchiature ed infrastrutture esistenti*

Laddove per l’adempimento degli obblighi contrattuali l’Impresa affidataria debba procedere allo smontaggio e/o penalizzazione di impianti/apparecchiature e/o infrastrutture esistenti, la stessa dovrà garantirne il totale, perfetto ed immediato ripristino.

Immediatamente prima di procedere alla penalizzazione e/o smontaggio di detti impianti e/o infrastrutture, l’Impresa dovrà seguire il flusso informativo che le verrà comunicato dall’azienda committente indicando, in particolare, il tempo di ripristino previsto, nonché l’eventuale presenza di difetti/danneggiamenti preesistenti.

Tale informazione dovrà essere fornita immediatamente prima di iniziare i lavori, anche se gli stessi fossero stati preventivamente comunicati in altro modo.

È fatto obbligo all'Impresa affidataria di riconsegnare gli impianti e/o infrastrutture in perfetto stato, anche di pulizia, dando comunicazione al Responsabile incaricato dal Datore di Lavoro-Committente della fine dei lavori.

#### **6.7e.2. Descrizione delle attività da svolgere sugli impianti/apparecchiature e delle modalità di esecuzione delle stesse**

Le suddette attività coprono gli impianti nella loro totale estensione.

Ai quadri elettrici a totale servizio di ciascun impianto devono essere assicurate tutte le operazioni manutentive atte a garantirne la perfetta funzionalità e conservazione.

Data la particolarità e le caratteristiche delle attività da eseguire, in ogni momento e per qualsiasi esigenza, l'Impresa affidataria potrà richiedere l'assistenza dei Tecnici dell'azienda committente.

##### **Manutenzione preventiva programmata**

Nelle "Specifiche tecniche" allegate al contratto sono riportate per ciascun impianto/apparecchiatura le relative norme di manutenzione programmata, in cui sono indicate le operazioni e i controlli da effettuare.

Tali operazioni sono da considerarsi indicative e non escludono qualsiasi attività necessaria per un perfetto e costante funzionamento degli impianti/apparecchiature oggetto dell'appalto.

Durante le visite di manutenzione programmata, in cui dovrà essere assicurato, per quanto tecnicamente possibile, il normale funzionamento degli impianti e/o apparecchiature, dovranno essere eseguite almeno tutte le operazioni previste nelle "Specifiche tecniche".

Eventuali fermi dovranno essere preventivamente concordati con la Direzione dell'azienda committente.

##### **Pronto intervento**

L'Assistenza tecnica operativa dell'Impresa affidataria dovrà comunque garantire ogni tipo di attività di pronto intervento, per prevenire disservizi ecc.

Il pronto intervento dell'Impresa dovrà avvenire in tempi brevi, su chiamata, per tutte le apparecchiature e/o attività previste oggetto dell'appalto.

Le suddette attività di pronto intervento dovranno essere coordinate con il Tecnico preposto dell'azienda committente, che presiederà alle riparazioni illustrando anche al personale dell'Impresa quali possono essere i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività lavorativa dell'Azienda (*D.Lgs 81/2008 e smi, art. 26, comma 1, lett. b*).

#### **6.7f. Tempi di intervento**

Le lavorazioni di **manutenzione programmata** fin ora previste dovranno avvenire soltanto nelle ore in cui le normali attività dell'azienda committente sono chiuse al pubblico.

Inoltre, le lavorazioni affidate alle Imprese dovranno avvenire alternandosi; quindi non potranno interferire tra loro perché avranno – di volta in volta – tutte le aree ed i locali a disposizione per svolgere i propri lavori di manutenzione programmata senza la presenza di terzi.

Salvo altre prescrizioni, che potranno essere adottate nelle successive "Riunioni di cooperazione e coordinamento", le lavorazioni relative alle manutenzioni programmate previste si svolgeranno con il seguente ordine:

- 1) l'impresa che dovrà eseguire la manutenzione ordinaria degli Impianti di condizionamento, elettrici, informatici, fonici ecc. opererà autonomamente nella prima settimana del mese;
- 2) l'impresa che dovrà eseguire la manutenzione ordinaria degli Impianti idrico-sanitari, fognari ecc. opererà autonomamente nella seconda settimana del mese;
- 3) l'impresa che dovrà eseguire la manutenzione ordinaria degli ascensori e montacarichi opererà autonomamente nella terza settimana del mese;
- 4) l'impresa che dovrà eseguire i lavori di giardinaggio e cura in genere del manto erboso – al fine di non interferire (o limitare al massimo) le interferenze con tutte le attività che possono essere presenti nella Cnpr. – opererà autonomamente con le seguenti cadenze:
  - a) nel periodo primavera/estate: ogni fine settimana;
  - b) nel periodo autunno/inverno: nei giorni festivi e prefestivi dell'ultima settimana del mese;
- 5) l'impresa che eseguirà la pulizia ed igienizzazione degli ambienti opererà, con cadenza giornaliera, dalle ore 06:00 alle ore 08:00 del mattino, quindi prima dell'inizio delle attività propedeutiche all'apertura della Cnpr, prevista per le ore 08,15. Questa attività lavorativa perciò non potrà interferire con nessuna di quelle sopra descritte.

Prima della fine di ogni mese è prevista una Riunione di cooperazione e coordinamento tra il Rappresentante del Datore di Lavoro-Committente e i rappresentanti delle Imprese sopra indicate. Tale riunione servirà per aggiornare le possibili interferenze con le altre attività presenti nei luoghi di lavoro e confermare o riprogrammare, concordemente tra le parti, come operare nel periodo successivo. I risultati della riunione di cui sopra verranno verbalizzati e sottoscritti tra le parti.

#### **6.8 Organizzazione logistica delle imprese**

Ogni Impresa avrà a disposizione un locale da adibire ad ufficio/laboratorio oltre le superfici direttamente interessate dagli interventi manutentivi. In questo locale dovranno anche essere conservata la propria documentazione ed i presidi sanitari e di emergenza di primo intervento (*pacchetto di medicazione, estintori ecc.*).

Le Imprese potranno avvalersi dei servizi igienico-assistenziali esistenti nella Cnpr. L'uso, ovviamente, dovrà essere tale da non creare reclami di sorta.

Sarà onere di ogni Impresa il reperimento, la custodia ed il mantenimento in efficienza di tutti i mezzi, delle attrezzature e di quant'altro necessario per l'esecuzione dei propri lavori.

## 6.9 Oneri relativi alla sicurezza

In relazione alla valutazione dei rischi interferenti evidenziati nel presente DUVRI (preliminare) ed alle informazioni contenute nel Capitolato d'oneri per l'appalto di cui trattasi ed oggetto di gara è stato possibile stabilire quanto segue:

- le attività che vi saranno svolte (perché previste nel contratto), sono caratterizzate da un **basso indice da rischi da interferenze**;
- i costi relativi alla sicurezza derivanti da interferenze, per tutta la durata dell'appalto, risultano essere quelli previsti nell'Allegato I del presente DUVRI;
- l'importo totale dei suddetti costi, non soggetti a ribasso d'asta, è quello che è stato indicato nel presente DUVRI e nel Capitolato di gara; lo stesso importo inoltre sarà riportato nel relativo contratto.

### 6.9a. Importo dei lavori e stima costi della sicurezza.

Per il **computo dei costi della sicurezza dei lavori in oggetto** (*rientranti nel Titolo I, art. 26 Contratti di appalto, o d'opera o di somministrazione*) – in conformità con le indicazioni date nella **Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008** – sono state adottate le prescrizioni riportate nell'**Allegato XV, punto 4.1** dello stesso DLgs 81/2008 e smi per i cantieri temporanei o mobili (*Titolo IV*).

I costi della sicurezza stimati (*si veda l'Allegato I del presente DUVRI*), sono quelli compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle Ditte/Imprese che partecipano all'appalto dei lavori.

La stima dei costi della sicurezza (a corpo e/o a misura) è stata elaborata con il consenso del Datore di Lavoro-Committente" che riconosce come proprio:

- l'elenco prezzi delle misure di sicurezza utilizzato nella stima;
- l'analisi dei "costi completi e desunti da indagini di mercato" presi a riferimento nella stima;
- l'elaborazione della stima eseguita.

Risulta quindi chiaro che, anche a fronte dell'importo stimato dal Datore di Lavoro-Committente" per i costi della sicurezza per attività lavorative che presumibilmente possono essere ritenute interferenti, restano a carico di ciascuna Impresa (o Lavoratore Autonomo) i costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività lavorativa svolta.

Il Datore di Lavoro-Committente" si riserva di richiedere alle stesse Imprese (o Lavoratore Autonomo) di dimostrare, in sede di verifica di eventuale anomalia delle offerte, che i "loro costi della sicurezza" possono essere ritenuti congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

Inoltre, per ognuna delle Imprese di cui sopra, resta immutato l'obbligo:

- di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- di produrre copia della valutazione dei rischi connessi alle proprie e specifiche attività per i lavori di cui trattasi;
- di provvedere costantemente, nel corso dell'esecuzione dei lavori, all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

### 6.9b. Importo complessivo del computo estimativo dei costi della sicurezza interferenti

Il dettaglio delle voci inserite del Computo estimativo dei costi della sicurezza interferenti è riportato nell'**Allegato I** del presente DUVRI.

I vari importi parziali che vi sono inseriti, ognuno chiuso a corpo in funzione dei costi analizzati nei raggruppamenti delle voci di computo, sono stati riuniti in un solo importo totale, anch'esso a corpo ed onnicomprensivo di ogni onere relativo alla sicurezza, anche se non direttamente esplicitato.

Considerato che le attività che l'impresa appaltatrice è chiamata a svolgere all'interno dei locali della Cassa si prefirano come di natura sostanzialmente intellettuale e che i residuali rischi interferenti sono gestiti con le procedure del servizio prevenzione e protezione della Cassa stessa, si possono ritenere nulli ovvero pari ad euro 0,00 gli oneri della sicurezza da rischi interferenti per l'appalto in oggetto.

## 9 Validità e revisione del DUVRI

Come evidenziato nei punti precedenti:

- α) il presente DUVRI costituisce parte integrante del Contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso;
- β) l'Impresa che si aggiudicherà l'appalto dovrà:
- produrre la valutazione dei rischi connessi alle proprie e specifiche attività;
  - compilare il modulo **Allegato III**: rischi introdotti;
- χ) una volta avvenuta l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto, verrà redatto e sottoscritto tra le parti, ai sensi dell'art. 26 comma 2 lett. b) del DLgs 81/2008 e smi:
- il Verbale di sopralluogo congiunto;
  - il Verbale di cooperazione e coordinamento delle possibili interferenze con le altre attività presenti nella Cnpr.;
- δ) se necessario, il presente "DUVRI preliminare" sarà integrato e modificato con le specifiche informazioni relative alle interferenze risultanti dalle attività dell'Impresa Appaltatrice, dalle altre ditte già operanti e dai succitati verbali;
- ε) per distinguerlo dal presente, il nuovo "documento integrato" sarà poi denominato DUVRI dinamico;
- φ) si precisa che il DUVRI dinamico potrà anche essere costituito dal DUVRI preliminare integrato con le documentazioni sopra indicate, senza essere necessariamente riscritto totalmente;
- In questo caso sarà necessario precisare nel "Verbale di sopralluogo congiunto" e nel "Verbale di coordinazione e coordinamento" che "essi costituiscono integrazione e dettaglio al "DUVRI preliminare" e che pertanto l'intera documentazione prodotta deve essere considerata come il "DUVRI dinamico (*di seconda fase*)";
- Mentre, se le modifiche apportate al "DUVRI preliminare" dalle nuove interferenze saranno tali da rendere necessaria una completa riorganizzazione delle procedure dei lavori da eseguire, sarà opportuno riscrivere completamente il "DUVRI dinamico";
- γ) *ogni documento di revisione del DUVRI sarà consegnato per presa visione all'appaltatore che dovrà sottoscriverla per accettazione;*
- η) in fase di aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore ha la possibilità di presentare proposte integrative al DUVRI prima dell'inizio dei lavori. Tali proposte integrative saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante che comunque si riserva – a suo insindacabile giudizio – di accettarle e farle proprie, oppure di rigettarle (illustrandone all'impresa le motivazioni). Se accettate dall'azienda appaltante, tali integrazioni, in nessun caso, potranno generare una rideterminazione dei costi della sicurezza posti a carico del Datore di Lavoro-Committente".

## 10 Gestione del DUVRI

Il Datore di Lavoro-Committente ritiene opportuno sottolineare quanto segue:

- prima dell’inizio dei lavori il Responsabile dell’Impresa aggiudicataria dovrà sottoporre il DUVRI (e il DVR, gli Allegati e le altre documentazioni di sicurezza) al Rappresentante dei Lavoratori (RLS) che dovranno rilasciare apposita dichiarazione di presa visione;
- se necessario, eventuali chiarimenti potranno essere richiesti anche ufficialmente dal RLS al proprio RSPP e/o al Responsabile dell’Impresa per i lavori di cui trattasi;
- ciascun Lavoratore, prima dell’inizio delle varie fasi di lavoro, dovrà essere reso edotto sui rischi contenuti nel presente DUVRI, degli eventuali documenti integrativi e di quelle parti delle procedure particolareggiate concernenti le lavorazioni cui è addetto. Tale opera di informazione dovrà essere condotta dal Responsabile della sicurezza dell’Impresa affidataria;
- particolare attenzione dovrà essere posta dallo stesso Responsabile alla regolamentazione dell’uso comune di attrezzature, apprestamenti, infrastrutture, mezzi logistici e/o di protezione collettiva che saranno presenti sul lavoro, al fine di:
  - individuare chi li deve allestire, mettere in atto e garantire la loro manutenzione;
  - stabilire chi li deve utilizzare e quando;
  - definire le modalità e le procedure di utilizzo;
  - evitare la duplicazione degli allestimenti.

Si rammenta infine che il presente DUVRI dovrà intendersi sempre come uno strumento dinamico, e non statico, in quanto seguirà gli eventuali cambiamenti ed evoluzioni possibili sia nella gestione generale della Cnpr, sia nei lavori di manutenzione da svolgere, sulla base dei quali verrà prontamente adeguato ed aggiornato.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

**PARTE IV - ALLEGATI**

*(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)*

## 10.2 Introduzione

Nella presente Sezione viene riportata la modulistica e la documentazione acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare si allega (*barrare la documentazione allegata*):

- Allegato I : Computo estimativo dei costi della sicurezza interferenti
- Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne;

A tal fine si riportano di seguito i proforma da utilizzare per alcuni dei sopra indicati allegati:

1. Proforma verbale di riunione di coordinamento e/o sopralluogo;

**ALLEGATO I: COMPUTO ESTIMATIVO DEI COSTI DELLA SICUREZZA INTERFERENTI**

I vari importi parziali qui di seguito evidenziati – ognuno chiuso a corpo in funzione dei costi analizzati nei raggruppamenti delle voci di computo – sono stati riuniti in un solo importo totale, anch'esso a corpo ed onnicomprensivo di ogni onere relativo alla sicurezza, anche se non direttamente esplicitato.

**a) Apprestamenti previsti dal Datore di Lavoro-Committente, per lavorazioni che possono anche divenire interferenti**

<b>N.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo a corpo</b>	<b>Note</b>
1	Apprestamenti previsti <i>(vengono definiti come apprestamenti tutte quelle opere necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza del Lavoratore sui luoghi di lavoro. Esempio: Trabattelli, Ponti su cavalletti, Parapetti, Passerelle ecc.)</i>	€ 0,00	Non sono previsti costi della sicurezza a carico del DdL-Committente.
2	Costi vari ed eventuali, non meglio definibili in fase di progettazione della sicurezza, ma che potrebbero essere necessari per prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, per lavorazioni interferenti; proteggere i Lavoratori dal rischio di infortunio e tutelare la loro salute e sicurezza con ulteriori apprestamenti (se ritenuti necessari in corso d'opera).	€ 0,00	Non sono previsti costi della sicurezza a carico del DdL-Committente
<b>Totale a corpo</b>		<b>€ 0,00</b>	

**b) Misure preventive e protettive e DPI previsti dal Datore di Lavoro-Committente, per lavorazioni che possono anche divenire interferenti**

1	<i>I DPI vanno computati come costi della sicurezza solo se necessari per poter operare in sicurezza in caso di lavorazioni interferenti con altre attività lavorative (Esempio di DPI: Elmetti, guanti da lavoro, scarpe antinfortunistiche, cuffie antirumore, tute da lavoro ecc.)</i>	€ 0,00	Non sono previsti costi della sicurezza a carico del DdL-Committente
2	Costi vari ed eventuali, non meglio definibili in fase di progettazione della sicurezza, ma che potrebbero essere necessari per prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo; proteggere i Lavoratori dal rischio di infortunio e tutelare la loro salute (per lavorazioni interferenti)	€ 0,00	Non sono previsti costi della sicurezza a carico del DdL-Committente
<b>Totale a corpo</b>		<b>€ 0,00</b>	

**c) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi ecc.**

1	<i>Gli impianti considerati sono esclusivamente quelli temporanei necessari alla protezione dei luoghi di lavoro, e non quelli facenti parte stabilmente dell'edificio o</i>	€ 0,00	Non sono previsti costi della sicurezza a carico del DdL-Committente
---	--	--------	--

	<i>della struttura oggetto dei lavori</i>		
2	Costi vari ed eventuali, non meglio definibili in fase di progettazione della sicurezza, ma che potrebbero essere necessari per prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo; proteggere i Lavoratori dal rischio di infortunio e tutelare la loro salute (per lavorazioni interferenti)	€ 0,00	Non sono previsti costi della sicurezza a carico del DdL-Committente
<b>Totale a corpo</b>		<b>€ 0,00</b>	

**d) Mezzi e servizi di protezione collettiva, previsti dal Datore di Lavoro-Committente, per lavorazioni che possono anche divenire interferenti**

1	<i>Segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per il primo soccorso, illuminazione ed emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze ecc.</i>	€0,00	Non sono previsti costi della sicurezza a carico del DdL-Committente
2	Costi vari ed eventuali, non meglio definibili in fase di progettazione della sicurezza, ma che potrebbero essere necessari per prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo che possono derivare dalla necessità di utilizzare ulteriori mezzi e servizi di protezione collettiva per proteggere i Lavoratori dal rischio di infortunio e tutelare la loro salute	€0,00	Non sono previsti costi della sicurezza a carico del DdL-Committente
<b>Totale a corpo</b>		<b>€ 0,00</b>	

**e) Procedure previste in fase di progettazione per specifici motivi di sicurezza, previsti dal Committente, per lavorazioni che possono anche divenire interferenti**

1	<i>Coordinamento tra attività previste per l'esecuzione dei lavori che necessitano di particolari procedure derivanti dalle interferenze già individuate in fase di progettazione (esempio: per eventuali "Bonifiche ambientali nelle aree soggette a manutenzione" ecc.)</i>	€ 0, 00	Non sono previsti costi della sicurezza a carico del DdL-Committente
2	Costi vari ed eventuali, non meglio definibili in fase di progettazione della sicurezza, ma che potrebbero essere necessari per prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo e/o che possono derivare dalla necessità di utilizzare ulteriori procedure per specifici motivi di sicurezza derivanti dal contesto o dalle interferenze (non dal rischio intrinseco della lavorazione stessa)	€ 0,00	Non sono previsti costi della sicurezza a carico del DdL-Committente
<b>Totale a corpo</b>		<b>€ 0,00</b>	

**f) Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni presumibilmente interferenti**

1	<i>Barriere per l'abbattimento del rumore, Protezione contro le polveri ecc.</i>	€ 0,00	Non sono previsti costi della sicurezza a carico del DdL-Committente
2	Costi vari ed eventuali, non meglio definibili in fase di progettazione della sicurezza, ma che potrebbero essere necessari per prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo e/o che possono derivare dalla necessità di sospendere, sfasare ecc. alcune fasi lavorative – durante il corso dei lavori – per prevenire e proteggere con ulteriori interventi i Lavoratori dal rischio di infortunio e tutelare la loro salute	€ 0,00	Non sono previsti costi della sicurezza a carico del DdL-Committente
<b>Totale a corpo</b>		<b>€ 0,00</b>	

**g) Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva previsti dal Datore di Lavoro-Committente, per lavorazioni che possono anche divenire interferenti**

1	<i>Formazione ed informazione "integrative" dei Lavoratori, per la specificità delle attività che dovranno essere svolte Riunioni di coordinamento con le Imprese affidatarie interferenti Informazioni varie alle risorse umane coinvolte ecc.</i>	€ 0,00	Non sono previsti costi della sicurezza a carico del DdL-Committente
2	Costi vari ed eventuali, non meglio definibili in fase di progettazione della sicurezza, ma che potrebbero essere necessari per prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo e/o che possono derivare dalla necessità di approntare ulteriori misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione.	€ 0,00	Non sono previsti costi della sicurezza a carico del DdL-Committente
<b>Totale a corpo</b>		<b>€ 0,00</b>	

**h) Costi vari ed eventuali**

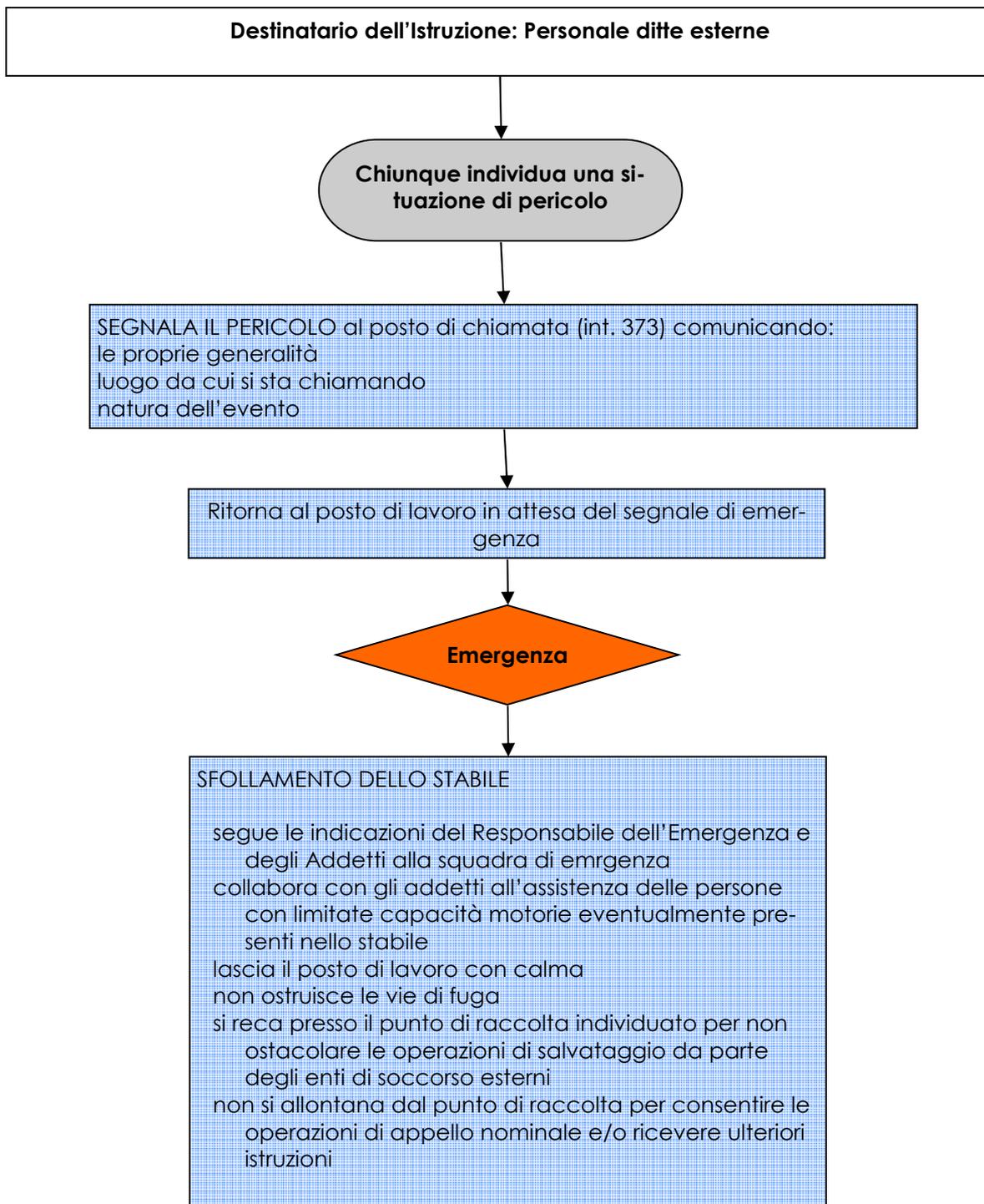
1	Costi vari ed eventuali, non meglio definibili in fase di progettazione della sicurezza, ma che potrebbero essere necessari per prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo e/o che potrebbero derivare dalla necessità di approntare ulteriori misure di sicurezza durante l'esecuzione dei lavori, oltre quelle previste nei precedenti punti	€ 0,00	Non sono previsti costi della sicurezza a carico del DdL-Committente
<b>Totale a corpo</b>		<b>€ 0,00</b>	

<b>TOTALE STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA A CORPO</b>	<b>€<sup>00</sup></b> <i>(zero/00)</i>
---	---

--

### PROCEDURA DI EMERGENZA DELLA SEDE

Si riporta di seguito la procedura di emergenza del CNPR con l'elenco delle norme comportamentali che devono essere seguite dai visitatori o dal personale di ditte esterne.



## **Norme generali per tutti i lavoratori che non hanno un ruolo attivo nella gestione delle emergenze**

### **a) Stato di allerta**

In caso di attivazione dello stato di allerta, chiunque che non abbia un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve:

- seguire le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze;
- interrompere ogni comunicazione telefonica in corso, interna ed esterna, che non abbia attinenza con l'emergenza in atto, per dare modo di poter effettuare comunicazioni da e tra i vari piani o tra le varie zone, nel più breve tempo possibile;
- verificare che l'eventuale interruzione del lavoro, non ponga in essere nuovi potenziali rischi;
- se non direttamente coinvolto in situazione di immediato pericolo, rimanere al proprio posto di lavoro fino a diversa disposizione del Responsabile dell'Emergenza o degli addetti all'emergenza.

### **b) Stato di emergenza**

In caso di emergenza accertata e segnalata, il personale che non ha un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve osservare le seguenti norme comportamentali:

- è fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti alle emergenze, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici;
- in caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione dell'emergenza, portarsi secondo le procedure pianificate lontano dal locale e in prossimità dell'uscita di emergenza segnalata, in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale;
- In presenza di elevata fumosità in un ambiente provvedere all'apertura delle finestre per agevolare l'evacuazione dei fumi all'esterno;
- in caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova attendere che preposti diramino le direttive di evacuazione ordinata e composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza;
- nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri. E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo;
- se eventuali visitatori o personale di ditte esterne non sono già stati presi in consegna da elementi della squadra di emergenza, condurli con sé verso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo la cartellonistica di sicurezza installata;
- collaborare con gli addetti alla gestione delle emergenze, all'evacuazione delle persone con limitate capacità motorie;
- nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando percorsi alternativi di deflusso;
- è fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi se possibile nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) solo se dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene

mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (sia pur con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;

- in linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, dai piani superiori al piano terra, senza creare ovviamente flussi contrari di percorrenza;
- incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme;
- se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche);
- l'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto;
- al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia, ecc.).

#### c) Fine emergenza

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osserverà le disposizioni del caso impartite dal Responsabile dell'Emergenza.

#### ***Norme comportamentali da adottare in caso di terremoto: destinatario tutto il personale***

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini;
- portarsi nelle zone aperte lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare;
- nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile in cui ci si trova e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- non sostare vicino ad arredi dai quali potrebbero essere proiettati oggetti o che potrebbero ribaltarsi;

- prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integralmente fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

#### ***Norme comportamentali da adottare in caso di alluvione – destinatario tutto il personale***

Si riportano di seguito le norme comportamentali previste nel caso di emergenza conclamata. Per quanto riguarda i comportamenti da osservare nello stato di allerta e a fine emergenza si rimanda a quanto indicato nel par. 0.

L'energia elettrica deve essere interrotta a partire dal quadro elettrico del piano o dell'area interessata dall'evento o se necessario dal quadro generale dal soggetto preposto dall'Addetto alle disattivazione delle forniture energetiche.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- nella maggior parte dei casi questa tipologia di evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, pertanto il personale se necessario, ha tutto il tempo per portarsi, mantenendo la calma, dai piani inferiori a quello più alto o nella zona più alta dell'edificio;
- non cercare di attraversare ambienti e luoghi interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente la morfologia della piano di calpestio, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- in caso di alluvione, che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.);
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

#### ***Norme comportamentali da adottare in caso di attentato terroristico – destinatario: tutto il personale***

In questo caso il Piano di emergenza deve prevedere, se necessario, la "non evacuazione". I lavoratori devono attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno;
- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non concentrarsi in un unico luogo per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

#### ***Norme comportamentali da adottare in caso di fuga di gas – destinatario: tutto il personale***

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di terremoti e incendi, graduati alla reale circostanza dell'emergenza con queste ulteriori prescrizioni:

- in caso di fuga di gas, è necessario uscire del locale interessato;

- evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas, ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di settore e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- Interrompere l'adduzione del gas agendo sull'apposita valvola di intercettazione segnalata;
- mantenere chiuse le porte di comunicazione interne dopo l'allontanamento dal locale;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

**11 Sottoscrizione del DUVRI**

Il presente Documento è composto da n. 48 pagine (+ allegati) ed è stato elaborato in collaborazione con il RSPP  
Si precisa che sarà consultato dal RLS.

**Il Responsabile dell'Impresa appaltatrice"**

Data

Firma

.....



Descrizione lavori: \_\_\_\_\_

Sede dei lavori: \_\_\_\_\_

Committente dei lavori e promotore del coordinamento: Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti commerciali (CNPR).

Sono convenuti in data \_\_\_\_\_ dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

- Il Responsabile Gestione Contratto \_\_\_\_\_
- Il Rappresentante dell'Impresa \_\_\_\_\_
- RSPP dell'Impresa \_\_\_\_\_
- RSPP del conduttore \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Allo scopo:

- di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le attività;
- di cooperare, al fine di evitare o, dove non possibile limitare i rischi da interferenza e mettere in atto le necessarie misure preventive e protettive tecniche, organizzative o procedurali,
- di coordinare i necessari interventi di prevenzione e protezione, in applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08, con riferimento ai lavori e/o servizi sopra illustrati;

preso atto di quanto riportato e condiviso nel DUVRI e contestualizzato anche a seguito del sopralluogo congiunto:

sono state visitate le seguenti aree:

-----  
-----  
-----

si evidenzia quanto segue

-----  
-----  
-----



ULTERIORI MISURE ADOTTATE PER RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE:

ULTERIORI MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE:

PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DI IMPIANTI, MACCHINARI,  
APPARECCHIATURE, AMBIENTI:

PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER I PERCORSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE O DELLE  
AREE DI PERTINENZA:

PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER L'ACCESSO AI PRESIDII, AI REPARTI, AI SERVIZI:

SCAMBIO DI NOTIZIE, INFORMAZIONI NEL CORSO DELL'APPALTO, UTILI AI FINI DELLA  
PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENTI:

SCAMBIO DI INFORMAZIONI SU INCIDENTI, INFORTUNI, MALATTIE, PROBLEMI VARI E ATRI  
EPISODI OCCORSI NEL CORSO DELL'APPALTO:

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

	MODULO DEL SISTEMA di GESTIONE SALUTE E SICUREZZA	Mod_APP_Ed.01_Rev.00
	<b>VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE DELLE DITTE APPALTATRICI</b> <b>Ai sensi dell'art. 26 del D, Lgs. 81/08</b>	Pagina 3 di 3

L'impresa appaltatrice:

- prende atto e si dichiara soddisfatta delle verifiche effettuate nel corso del sopralluogo congiunto dei luoghi di lavoro, che confermano le valutazioni e le conseguenti disposizioni inserite nel DUVRI di base e nella documentazione presa in visione prima della gara di appalto. Di comune accordo le parti concordano che:
  - a) il presente "Verbale di sopralluogo congiunto" costituisce integrazione e dettaglio al DUVRI preliminare e pertanto – insieme al "Verbale di cooperazione e coordinamento" ed alla restante documentazione prodotta – deve essere considerata come il DUVRI dinamico (*di seconda fase*);
  - b) se nel corso dei lavori si verificheranno ulteriori interferenze tali da rendere necessaria una completa riorganizzazione delle procedure concordate fin ora per l'esecuzione dei lavori, si valuterà l'opportunità di revisionare e/o riscrivere completamente il DUVRI dinamico.
- si impegna a mettere in atto, sotto la propria esclusiva responsabilità, tutti i provvedimenti e le misure atte ad evitare gli infortuni in relazione ai rischi specifici delle proprie attività ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/08.
- si impegna a cooperare con la Committente e/o con il Datore dei lavori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'Appalto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, e ad attuare le misure di prevenzione per l'eliminazione dei rischi dovuti ad interferenze, di cui al Documento di valutazione dei rischi da possibili interferenze.
- si impegna inoltre ad informare i propri preposti, i propri operai e subappaltatori, sul contenuto del documento di valutazione dei rischi da possibili interferenze e a fornire ai propri dipendenti gli eventuali D.P.I. che fossero necessari, a pretenderne l'uso da parte dei propri lavoratori e a vigilare sui propri dipendenti affinché le direttive di sicurezza siano rigorosamente rispettate.

Luogo, data

Firme dei partecipanti: